

# Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire

in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto

## **Annuario 2016-2017**

Via Seminario, 8 – 37129 Verona  
Tel. 045 9276109  
[www.teologiaverona.it](http://www.teologiaverona.it) - [issr@teologiaverona.it](mailto:issr@teologiaverona.it)

## Presentazione

### **CICLO ISTITUZIONALE per la Laurea e la Laurea Magistrale in Scienze Religiose**

#### **A chi è rivolto**

- a quanti sono interessati all'**insegnamento della Religione Cattolica**
- a quanti sono impegnati in un servizio ecclesiale
- a quanti desiderano un approfondimento culturale, teologico e spirituale.

#### **Quali itinerari prevede**

Il curriculum degli studi prevede due livelli:

- un triennio, per il conseguimento della **Laurea in Scienze Religiose**
- un successivo (\*) biennio di specializzazione, per il conseguimento della **Laurea Magistrale in Scienze Religiose**.

(\*) Per accedere al biennio di specializzazione è necessario aver conseguito il titolo di Laurea triennale in Scienze Religiose (C.E.C., *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, art. 17 § 4).

Gli studenti possono scegliere tra due indirizzi: **didattico** e **pastorale**.

Per entrambi i cicli di studio è richiesta la frequenza obbligatoria delle lezioni.

**È possibile iscriversi a singoli corsi come studenti uditori**, con frequenza libera e senza impegno di esami.

#### **I titoli accademici**

- **Laurea in Scienze Religiose**
- **Laurea Magistrale in Scienze Religiose**

sono rilasciati dalla Facoltà Teologica del Triveneto, con la quale l'Istituto è in collegamento accademico.

### **BIENNIO DI FORMAZIONE TEOLOGICO-PASTORALE**

#### **Il Bftp offre una formazione teologica di base**

- A chi desidera una formazione personale qualificata
- A chi è impegnato pastoralmente in compiti di coordinamento (iniziazione cristiana, catechesi degli adulti...)

#### **A conclusione dell'iter conferisce**

- L'attestato di qualificazione teologico-pastorale
- Il certificato degli esami sostenuti (validi anche per la successiva acquisizione di titoli accademici superiori)

**È possibile iscriversi a singoli corsi come studenti uditori**, con frequenza libera e senza impegno di esami.

**DOCENTE TUTOR:** Prof. D. Luca Merlo

## Cenni storici

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire di Verona, nato come Scuola di Teologia per Laici e Religiose, fu fondato il 20 ottobre 1967 dal vescovo mons. Giuseppe Carraro (1958-1978): trovandosi alla prima Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, egli datava l'appello per la Scuola da "Roma, dal Sinodo dei Vescovi".

Anche se ne possiamo cogliere per il passato dei precedenti, l'istituzione era nuova, rispondeva a esigenze di promozione degli studi teologici del laicato e dei religiosi ed era aperta a tutti coloro che intendevano conseguire una formazione teologica a livello scientifico.

Era prevista una durata triennale delle lezioni e la possibilità di ottenere un diploma che consentisse l'insegnamento della Religione nelle scuole e istituti di istruzione media per chi fosse in possesso di laurea, diploma o titolo di scuola superiore.

Le *Linee programmatiche della Scuola* illustravano le varie modalità di frequenza e i relativi impegni, mentre determinavano la durata delle lezioni da novembre a maggio nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato, rimasti giorni costanti di scuola, con l'aggiunta, negli anni 1991-96 per certi corsi e tempi, anche del martedì.

Della nuova Scuola si faceva promotore e sostenitore lo Studio Teologico San Zeno che, com'è noto, è una confederazione di precedenti scuole di teologia del Seminario e dei Religiosi esistenti in diocesi, cui era stato dato il via nell'ottobre del 1965 per rispondere alle esigenze di rinnovamento della formazione e degli studi del clero promosso dal Concilio Vaticano II. Anche la sede comune sottolineava lo stretto legame tra le due istituzioni.

Al suo vertice era un Consiglio di Presidenza e una Direzione, mentre gli iscritti furono per il primo anno 161.

La nuova Scuola risultava organizzata sostanzialmente attorno alle materie fondamentali svolte pure allo Studio Teologico San Zeno, dal quale provenivano in gran parte anche i docenti. Il formarsi di un proprio piano di studi risentì evidentemente del benefico influsso del San Zeno, anche se non fu fatto proprio in modo definitivo il sistema dei temi fondamentali adottato in esso.

Un tentativo di introdurre la distinzione tra temi fondamentali: Cristo, Chiesa, Dio vivente, Morale cristiana, e corsi integrativi, comprendenti i restanti argomenti, fu fatto negli anni 1970-74. L'articolazione poi dei temi in due momenti principali, biblico e sistematico, svolti rispettivamente da un biblista e da un teologo sistematico, interessò solo il biennio 1972-74. In seguito si tornò e ci si attenne al sistema classico dell'organizzazione della materia in corsi.

Intanto la partecipazione s'era andata riducendo, passando dai 161 iscritti del 1967 ai 26 del 1971-72 per passare ai 29 del 1972-73. Ciò segnalava anche nella Scuola San Pietro Martire un momento di fatica, del resto diffusa in ambienti più vasti della Chiesa e della società in quegli anni. La qualità dei partecipanti comunque non doveva essere scarsa, a giudicare almeno dalle tesine elaborate per il conseguimento del diploma in quel primo periodo.

In una seconda fase della vicenda, per l'anno 1973-74 si nota una qualche novità di rilievo. Nell'illustrazione delle sue finalità si specifica che una formazione teologica a livello scientifico è un aiuto per coloro che intendono maturare la propria fede; per questi appunto la Scuola è aperta. Non si parla più di una Presidenza, ma solo della Direzione, presieduta dal Vescovo, guidata da un Direttore e della quale sono chiamati a far parte rappresentanti del collegio docenti, del gruppo allievi ed ex allievi e il Direttore dello Studio Teologico San Zeno.

Anche il nome della Scuola risulta cambiato, con la sostituzione di Scuola per Laici e Religiosi, al posto di Religiose, come era inizialmente.

Un tale cambiamento risultò stabile fino al 1985 quando, in armonia con la nota pastorale della CEI *La formazione teologica nella Chiesa particolare*, il nome venne mutato in Scuola di Formazione Teologica San Pietro Martire e il 18 giugno dell'anno successivo fu riconosciuta come Istituto di Scienze Religiose San Pietro Martire, *ad triennium et ad experimentum*, riconoscimento in seguito rinnovato.

Questi i dati salienti, per così dire burocratici. Dietro di essi sta il delinearsi progressivo del programma cui si è accennato.

Una sua stesura risalente al 1979/80 illustra l'*iter* formativo attraverso il quale l'allievo è condotto alla conoscenza dell'uomo, nella sua identità e aperture (antropologia filosofica), nei suoi valori e problematiche religiose, sia dal punto di vista della religione che della filosofia (psicologia e filosofia della religione). Il cammino di studio si approfondisce e concentra intorno alla Parola di Dio colta come storia della salvezza (esegesi di Antico e Nuovo Testamento) e come origine e fondamento della fede ecclesiale (il mistero del Dio vivente, di Cristo, della Chiesa, della Chiesa nei Sacramenti) che esige continuamente di essere celebrata (liturgia) e tradotta in vita (corsi di teologia morale). La serie di lezioni si conclude con uno sguardo alla Chiesa considerata nella sua storia lungo i secoli (storia della Chiesa) e considerata nel suo farsi serva della Parola (catechesi). Tale il piano di studio della Scuola alla conclusione dell'episcopato Carraro.

La pubblicazione del libro per il venticinquesimo della fondazione, dal titolo *Teologia: itinerario verso una fede adulta*, Verona 1993, permette di illustrare altri aspetti della vicenda dell'Istituto.

Di notevole importanza si è rivelata ad esempio l'iniziativa di cominciare ogni nuovo anno scolastico con una Tre giorni biblica in cui uno specialista illustra un libro della Bibbia. Le Tre giorni che si tengono dal 1976 hanno visto succedersi un buon numero di biblisti italiani a illustrare diversi libri della Sacra Scrittura. I numerosi partecipanti sono costituiti non solo dagli allievi ed ex-allievi della Scuola, ma anche da altre persone sensibili alla Parola di Dio.

Tra gli aspetti interessanti emergono quelli del ricambio dei docenti che vi insegnarono nei diversi anni e dello spostamento di accento nello svolgimento dei programmi.

Ancora maggior interesse presenta il diagramma delle iscrizioni e delle frequenze. I dati della Scuola e dell'Istituto che ne prese il posto documentano più di 2700 iscritti, con una media annuale di 135 nel periodo 1985-96. Le persone interessate, con una progressiva prevalenza dei laici, le motivazioni che spinsero i partecipanti, il livello di formazione già acquisita, le attese e la rispondenza del programma alle aspettative soggettive e oggettive possono costituire altrettanti argomenti di ricerca e di riflessione.

Tra le attese, più varie e pluralistiche, vanno senz'altro tenute presenti quelle connesse con l'attività dell'insegnamento della Religione o della catechesi, l'abilitazione ai ministeri ecclesiali, il desiderio di approfondimento biblico o l'esigenza di una maturazione personale.

Una sottolineatura merita la preparazione specifica per l'insegnamento della Religione cattolica nella Scuola statale, fornita dall'Istituto. A tale proposito l'Intesa del 14 dicembre 1985 tra CEI e Governo italiano aprì l'insegnamento della Religione nelle scuole pubbliche a coloro che possedendo una laurea in qualsiasi disciplina avessero conseguito il diploma presso un Istituto di Scienze Religiose. Ciò portò inizialmente a un incremento di studenti, il cui numero poi si assestò una volta esaurita l'esigenza.

Sempre interessante risulta inoltre un'analisi delle tesine di diploma presentate dalla fine del 1973, partendo da un loro catalogo reso pubblico in un articolo del 1998 per il trentennale dell'Istituto.

Già si è accennato ai cambiamenti intervenuti nel 1985 e 1986. Con questi ebbe inizio un'ulteriore fase della vicenda dell'Istituto e che si presentava in continuità con una Scuola che, per numero di partecipanti, docenti e programmi, fu tra le prime del Triveneto e anticipatrice di un fenomeno estesosi all'intera Chiesa italiana. Il San Pietro Martire, guidato da una più articolata serie di organismi, che alla Presidenza, Direzione e Segreteria vide affiancato il Consiglio d'Istituto, continuò la propria attività nel solco dei programmi e della vita già sperimentata, pur sui binari di una normativa ed esperienza più vasta riguardante gli Istituti di Scienze Religiose in genere.

Segno di impegno e di volontà di crescita fu tra l'altro la fondazione della rivista *Esperienza e teologia*, iniziata nel 1995 e dedicata a diversi aspetti della riflessione teologica, strumento che permette un dialogo interno tra le varie componenti dell'Istituto e consente nello stesso tempo di allargarsi anche a un panorama più vasto della teologia. Dal 2000 la rivista è condotta in collaborazione con lo Studio Teologico San Zeno.

Esigenze di perfezionamento dell'*iter* scolastico, richieste di allievi e docenti, impegno di promozione degli studi teologici orientarono l'Istituto verso la qualificazione di Istituto Superiore che comportò, oltre il conseguimento del Diploma in Scienze Religiose in un triennio, anche quello del Diploma accademico di Magistero in Scienze Religiose in un quadriennio. Il riconoscimento di Sezione Staccata San Pietro Martire dell'Istituto di Scienze Religiose delle Venezie fu ottenuto ufficialmente l'11 luglio 1996.

Dopo un decennio, nuova trasformazione e riconoscimento ottenne l'Istituto nel 2006, a seguito della istituzione nel 2005 della Facoltà Teologica Triveneta, cui risulta collegato secondo criteri di autonomia e di condivisione, in pieno accordo con la Facoltà, con i benefici e gli obblighi annessi. Nuove necessità pastorali suggerirono infatti l'istituzione di una Facoltà Teologica Triveneta, che venne eretta con atto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi) il 20 giugno 2005 e venne inaugurata ufficialmente a Padova il 31 marzo 2006. Frattanto, il 23 marzo 2006 fu eretto e riconosciuto dalla stessa Congregazione l'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire in Verona sotto la giurisdizione e la guida della Facoltà Teologica Triveneta. Da parte sua la Congregazione per l'Educazione Cattolica riconobbe nella stessa data 23 marzo 2006, per un quinquennio e ad esperimento, gli Statuti dello stesso Istituto San Pietro Martire.

L'*iter* che portò a tali risultati, iniziato nel 2000/2001, si è così concluso con il riconoscimento ricordato. Esso ha comportato rilevanti cambiamenti per l'Istituto, che, con gli altri del Triveneto, è impegnato a mostrare il valore della propria proposta e la qualità del suo insegnamento articolato secondo un nuovo Ordinamento degli Studi, come appare anche dal presente Annuario. Al termine del curriculum triennale o quinquennale di studi si raggiungerà la Laurea in Scienze Religiose o la Laurea Magistrale in Scienze Religiose.

La nuova e significativa tappa nella storia dell'Istituto stimola quindi ulteriormente Docenti e Studenti alla qualità degli studi e dell'impegno, in continuità con l'iniziativa d'avanguardia presa dal vescovo e servo di Dio mons. Giuseppe Carraro.

Prof. Dario Cervato

## Organismi dell'Istituto

### Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto

|                     |   |
|---------------------|---|
| Gran Cancelliere    | S. E. Mons. Francesco Moraglia – Patriarca di Venezia |
| Preside             | Mons. Roberto Tommasi                                 |
| Segretario Generale | D. Gaudenzio Zambon                                   |

### Autorità accademiche dell'Issr San Pietro Martire

|                |                            |
|----------------|----------------------------|
| Moderatore     | S. E. Mons. Giuseppe Zenti |
| Direttore      | D. Giovanni Girardi        |
| Vicedirettrice | Sr Grazia Papola           |

### Consiglio d'Istituto 2016/17

|  |  |
|--|--|
| Direttore  | D. Giovanni Girardi                    |
| Vicedirettore  | Sr Grazia Papola                       |
| Docente stabile  | Fr Enzo Biemmi                         |
| Docente stabile  | Cristina Simonelli                     |
| Rappresentante docenti   | D. Luca Merlo                          |
| Rappresentante docenti   | Lucia Vantini                          |
| Preside FTTr   | Mons. Roberto Tommasi (o suo delegato) |
| Delegato del Moderatore  | Mons. Giancarlo Grandis                |
| Direttore STSZ   | Mons. Andrea Gaino                     |
| Segretaria   | M. Cristina Dalla Valentina            |
| Rappresentante generale degli studenti del triennio              |  |
| Rappresentante generale degli studenti del biennio specialistico |  |

### Collegio docenti 2016/17

|                          |                        |                        |
|--------------------------|------------------------|------------------------|
| D. Giuseppe Accordini    | Donato De Silvestri    | D. Giampietro Mazzoni  |
| D. Augusto Barbi         | D. Ezio Falavegna      | D. Luca Merlo          |
| Renata Bedendo           | Maria Teresa Farinazzo | Sr. Grazia Papola      |
| D. Renzo Beghini         | Nicolò Fazioni         | P. Simone Piacentini   |
| Fr Enzo Biemmi           | Chiara Ferrarese       | D. Alessandro Scardoni |
| D. Gianattilio Bonifacio | D. Sergio Gaburro      | D. Antonio Scattolini  |
| D. Gabriele Bordoni      | D. Andrea Gaino        | D. Martino Signoretto  |
| D. Andrea Brunelli       | Giuseppe Galifi        | Cristina Simonelli     |
| Ester Brunet             | D. Corrado Ginami      | D. Andrea Trevisan     |
| D. Marco Campedelli      | Gaetano Girardi        | Massimiliano Valdinoci |
| Nicoletta Capozza        | D. Giovanni Girardi    | Lucia Vantini          |
| D. Mauro Cauria          | D. Luigi Girardi       | D. Roberto Vinco       |
| D. Daniele Cottini       | D. Giancarlo Grandis   | D. Maurizio Viviani    |
| P. Gianni Criveller      | D. Giuseppe Laiti      | D. Silvio Zonin        |
| D. Giovanni Dalpiaz      | Daniele Loro           |                        |
| Silvia D'Ambrosio        | D. Andrea Magnani      |                        |

### Personale amministrativo

|                     |                          |
|---------------------|--------------------------|
| Segretaria          | Cristina Dalla Valentina |
| Segretaria aggiunta | Cristina Deanesi         |

Per gli indirizzi email degli organismi dell'Istituto consultare la pagina del sito <http://www.teologiaverona.it/issr/organi.htm>

## Piano degli studi

Il Piano degli Studi previsto dall'Istituto si articola attraverso quattro dimensioni complementari:

- Lo studente è dapprima introdotto alla conoscenza dell'essere umano e del contesto contemporaneo (filosofia e scienze umane).
- Il cammino di studio si approfondisce e si concentra intorno alla Parola di Dio, origine e fondamento della fede ecclesiale.
- Lo sguardo sulla Chiesa e sulla sua storia conduce a riflettere criticamente sulle diverse manifestazioni della fede cristiana lungo i secoli.
- I corsi di orientamento pratico abilitano, infine, a comunicare correttamente i contenuti assimilati, sia nella prospettiva dell'educazione della fede, sia in quella dell'insegnamento della Religione Cattolica.

## Triennio di base per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose (180 crediti) – anno accademico 2016/2017

### I anno

| Materie d'insegnamento   | Docenti                         | Ore                         | Crediti   |
|--|---------------------------------|-----------------------------|-----------|
| Introduzione alla filosofia  | <i>Giuseppe Galifi</i>          | 28 ore                      | 4         |
| Temi di storia della filosofia                                       | <i>Giuseppe Galifi</i>          | 28 ore                      | 4         |
| Filosofia della conoscenza   | <i>Nicolò Fazioni</i>           | 28 ore                      | 4         |
| Filosofia della religione  | <i>D. Roberto Vinco</i>         | 28 ore                      | 4         |
| Introduzione alla Teologia (con elab. scritto)                       | <i>Èquipe di docenti</i>        | 14 ore<br>(+ elab. scritto) | 2         |
| Introduzione alla Sacra Scrittura                                    | <i>Sr Grazia Papola</i>         | 28 ore                      | 4         |
| A. T. - Pentateuco   | <i>Sr Grazia Papola</i>         | 56 ore                      | 8         |
| N. T. - Sinottici 1  | <i>D. Gianattilio Bonifacio</i> | 42 ore                      | 6         |
| Morale fondamentale  | <i>D. Andrea Gaino</i>          | 28 ore                      | 4         |
| Introduzione alla Liturgia   | <i>D. Silvio Zonin</i>          | 28 ore                      | 4         |
| Storia della Chiesa 1 (Antica)                                       | <i>D. Giuseppe Laiti</i>        | 28 ore                      | 4         |
| Patrologia   | <i>Cristina Simonelli</i>       | 28 ore                      | 4         |
| Introduzione alla psicologia   | <i>P. Simone Piacentini</i>     | 28 ore                      | 4         |
| Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia) |                                 | 12 ore                      | 1         |
| Giornate bibliche (collegate ai corsi di Antico o Nuovo Testamento)  |                                 | 12 ore                      | 1         |
| <b>Totale</b>  |                                 |                             | <b>58</b> |

### II anno

| Materie d'insegnamento   | Docenti  | Ore                         | Crediti   |
|--|--|-----------------------------|-----------|
| Antropologia ed etica  | <i>D. Giuseppe Accordini</i>                     | 28 ore                      | 4         |
| Metafisica e Teodicea  | <i>D. Roberto Vinco</i>                          | 28 ore                      | 4         |
| Teologia fondamentale  | <i>Lucia Vantini</i>                             | 28 ore                      | 4         |
| A. T. - Libri profetici e Sapienziali                                | <i>D. Martino Signoretto</i>                     | 28 ore                      | 4         |
| N. T. - Sinottici 2  | <i>D. Augusto Barbi</i>                          | 28 ore                      | 4         |
| N. T. - Giovanni   | <i>D. Mauro Cauria</i>                           | 28 ore                      | 4         |
| Cristologia momento biblico  | <i>D. Gianattilio Bonifacio</i>                  | 28 ore                      | 4         |
| Cristologia momento storico-sistematico                              | <i>D. Giovanni Girardi</i>                       | 28 ore                      | 4         |
| Cristologia momento morale   | <i>D. Andrea Gaino</i>                           | 14 ore                      | 2         |
| Cristologia laboratorio (con elab. scritto)                          | <i>D. Giovanni Girardi e<br/>D. Andrea Gaino</i> | 14 ore<br>(+ elab. scritto) | 2         |
| Ecclesiologia momento biblico  | <i>D. Corrado Ginami</i>                         | 20 ore                      | 3         |
| Ecclesiologia momento storico-sistematico                            | <i>D. Luca Merlo</i>                             | 34 ore                      | 5         |
| Storia della Chiesa 2 (Medievale)                                    | <i>D. Andrea Trevisan</i>                        | 28 ore                      | 4         |
| Psicologia della religione   | <i>D. Andrea Brunelli</i>                        | 28 ore                      | 4         |
| Pedagogia generale   | <i>Daniele Loro</i>                              | 28 ore                      | 4         |
| Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia) |  | 12 ore                      | 1         |
| Giornate bibliche (collegate ai corsi di Antico o Nuovo Testamento)  |  | 12 ore                      | 1         |
| <b>Totale</b>  |  |                             | <b>58</b> |



**III anno**

| Materie d'insegnamento   | Docenti                       | Ore           | Crediti   |
|--|-------------------------------|---------------|-----------|
| N. T. - Scritti paolini  | <i>D. Corrado Ginami</i>      | 28 ore        | 4         |
| Teologia sacramentaria   | <i>D. Luigi Girardi</i>       | 42 ore        | 6         |
| Antropologia teologica momento biblico                               | <i>Sr Grazia Papola</i>       | 14 ore        | 2         |
| Antropologia teol. m. storico-sistemico                              | <i>D. Alessandro Scardoni</i> | 28 ore        | 4         |
| Il Dio vivente momento biblico-patristico                            | <i>D. Giuseppe Laiti</i>      | 28 ore        | 4         |
| Il Dio vivente m. storico-sistemico                                  | <i>D. Giovanni Girardi</i>    | 28 ore        | 4         |
| Morale sociale   | <i>D. Renzo Beghini</i>       | 28 ore        | 4         |
| Morale sessuale e della vita fisica                                  | <i>D. Giancarlo Grandis</i>   | 28 ore        | 4         |
| Diritto canonico   | <i>D. Giampietro Mazzoni</i>  | 28 ore        | 4         |
| Catechetica fondamentale   | <i>Fr Enzo Biemmi</i>         | 28 ore        | 4         |
| Teologia pastorale fondamentale                                      | <i>D. Ezio Falavegna</i>      | 28 ore        | 4         |
| Sociologia della cultura   | <i>D. Gabriele Bordoni</i>    | 28 ore        | 4         |
| Storia della Chiesa 3 (Moderna e contemporanea)                      | <i>D. Daniele Cottini</i>     | 28 ore        | 4         |
| Didattica generale   | <i>Donato De Silvestri</i>    | 28 ore        | 4         |
| Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia) |                               | 12 ore        | 1         |
| Giornate bibliche (collegate ai corsi di Antico o Nuovo Testamento)  |                               | 12 ore        | 1         |
|  |                               | <b>Totale</b> | <b>58</b> |

**Durante il II o il III anno di frequenza, è obbligatorio frequentare il Seminario metodologico:**

- **3 lezioni di due ore ciascuna**
- **con le date stabilite di anno in anno nell'orario accademico delle lezioni**
- **1 credito ECTS, facente parte degli 8 ECTS attribuiti alla Tesi di Laurea**  
 [l'incontro di presentazione della metodologia e dell'utilizzo del software Zotero è aperto e consigliato anche agli studenti del primo anno]

**Per accedere all'esame di grado di Laurea è necessario attestare la conoscenza di una lingua straniera.**

**Per concludere il Triennio lo studente deve accumulare 180 crediti complessivi, che comprendono anche gli 8 crediti attribuiti alla Tesi finale di Laurea.**

## **Biennio di specializzazione per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose (120 crediti) – anno accademico 2016/2017**

### **Bibbia e Cultura – La Parola di Dio nelle parole dell'uomo**

#### **FINALITÀ**

Il BSp intende abilitare alla lettura critica e all'approfondimento scientifico della Bibbia, indagandone il senso teologico e antropologico in dialogo con le questioni, i linguaggi e le espressioni della cultura contemporanea.

#### **OGGETTO E PROSPETTIVA**

La «Parola di Dio» nella forma canonica della Scrittura sta al centro dell'intreccio tra le varie discipline proposte. Essa viene considerata a partire da due punti di vista reciprocamente correlati, quello dell'autocomunicazione di Dio in forma umana, espressione di un lungo processo storico, personale e dialogico, e quello della testimonianza che attesta l'accoglimento della salvezza donata. La «Parola», così intesa, è posta in un dialogo con le questioni e le domande più significative della cultura, alla ricerca di una reciproca comprensione, nel rispetto delle peculiarità delle diverse discipline implicate. La prospettiva di studio, pertanto, tiene conto e valorizza le dimensioni teologica, antropologica e comunicativa.

#### **METODO**

I corsi si articolano in corsi base e corsi specialistici, a carattere storico-culturale, i quali evidenziano i rapporti tra Bibbia, teologia, filosofia, letteratura e arte. Il metodo pone particolare attenzione alla interdisciplinarietà, valorizzando l'apporto delle discipline teologiche, della riflessione filosofica, delle scienze umane e dei linguaggi artistici, secondo lo statuto proprio di ciascuna disciplina.

#### **INDIRIZZI**

Didattico: per la formazione degli insegnanti di religione cattolica.  
Pastorale: per la formazione culturale personale e la formazione di operatori pastorali.

#### **DESTINATARI**

Quanti sono interessati all'IRC nelle scuole.  
Quanti sono impegnati in un servizio ecclesiale.  
Quanti desiderano un approfondimento culturale, teologico e spirituale.

**Per accedere al biennio di specializzazione è necessario aver conseguito il titolo di Laurea triennale in Scienze Religiose (C.E.C., Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, art. 17 § 4).**

**Il biennio specialistico è ciclico, pertanto l'iscrizione può essere effettuata ogni anno (qualunque sia l'anno di corso attivato), indifferentemente a partire dal I o dal II semestre e completando i quattro semestri di frequenza necessari.**

**I anno (non attivato nel 2016/17)**

| Materie d'insegnamento   | Docenti                                      | Ore                              | Crediti   |
|--|--|----------------------------------|-----------|
| <b>AREA TEOLOGICA</b>  |  |                                  |           |
| Bibbia e morale: <i>la sequela di Gesù Cristo come forma della vita cristiana</i>          | <i>D. Andrea Gaino</i>                       | 28 ore                           | 4         |
| Ricezione del cristianesimo in Cina e Asia orientale                                       | <i>P. Gianni Criveller</i>                   | 28 ore                           | 4         |
| Temi di morale sociale: <i>Economia di mercato e logica dello scarto</i>                   | <i>D. Renzo Beghini</i>                      | 28 ore                           | 4         |
|  |  | <b>Totale</b>                    | <b>12</b> |
| <b>AREA DELLE SCIENZE BIBLICHE</b>   |  |                                  |           |
| Teologia biblica del NT: <i>Percorsi di evangelizzazione negli Atti degli Apostoli</i>     | <i>D. Augusto Barbi</i>                      | 28 ore                           | 4         |
| Letteratura apocriфа del NT: <i>Atti degli Apostoli</i>                                    | <i>D. Giuseppe Laiti, Cristina Simonelli</i> | 28 ore                           | 4         |
|  |  | <b>Totale</b>                    | <b>8</b>  |
| <b>AREA CULTURALE</b>  |  |                                  |           |
| Temi biblici in filosofia: <i>Dolore e parole vane: il Libro di Giobbe nella filosofia</i> | <i>Lucia Vantini</i>                         | 28 ore                           | 4         |
| Il Secondo Annuncio: <i>il Vangelo nei passaggi di vita delle famiglie</i>                 | <i>Fr Enzo Biemmi</i>                        | 28 ore                           | 4         |
| Lineamenti di arte e iconografia cristiana   | <i>Massimiliano Valdinoci</i>                | 28 ore                           | 4         |
|  |  | <b>Totale</b>                    | <b>12</b> |
| <b>SEMINARI E LABORATORI</b>   |  |                                  |           |
| Seminario L'arte del narrare: <i>Poetiche e pratiche di narrazione</i>                     | <i>D. Marco Campedelli</i>                   | 28 ore                           | 2         |
| Seminario teologico interdisciplinare: <i>verità e bellezza in Maria</i>                   | <i>D. Luca Merlo, D. Antonio Scattolini</i>  | 28 ore                           | 2         |
| Seminario biblico: <i>il viaggio di Gesù verso Gerusalemme secondo Luca</i>                | <i>D. Martino Signoretto</i>                 | 28 ore                           | 2         |
|  |  | <b>Totale</b>                    | <b>6</b>  |
| <b>AREA DI INDIRIZZO</b>   |  |                                  |           |
| Indirizzo pastorale:<br>- Evangelizzare con l'arte: <i>Il Secondo Annuncio con l'arte</i>  | <i>D. Antonio Scattolini</i>                 | 28 ore (4 cr.)<br>28 ore (4 cr.) | 12        |
| - Teologia e prassi<br>- Pedagogia catechistica  | <i>D. Andrea Magnani<br/>Fr Enzo Biemmi</i>  | 28 ore (4 cr.)                   |           |
| Indirizzo didattico<br>- Didattica Irc   | <i>D. Maurizio Viviani</i>                   | 28 ore (4 cr.)                   |           |
| - Lab. e Tiroc. Irc 1°- <i>Orientamento e ricerca</i>                                      | <i>Maria Teresa Farinazzo</i>                | 56 ore (8 cr.)                   |           |
| - Lab. e Tiroc. Irc 2°- <i>Esperienza e formazione</i>                                     | <i>Gaetano Girardi</i>                       | 56 ore (8 cr.)                   |           |
|  |  | <b>Totale</b>                    | <b>12</b> |
| <b>GIORNATE DI STUDIO</b>  |  |                                  |           |
| Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia)                       |  | 12 ore                           | 1         |
| Giornate bibliche (collegate al Seminario biblico)   |  | 12 ore                           | 1         |
|  |  | <b>Totale</b>                    | <b>2</b>  |
|  |  | <b>Totale I anno</b>             | <b>52</b> |

**Il anno**

| Materie d'insegnamento   | Docenti   | Ore            | Crediti   |
|--|---|----------------|-----------|
| <b>AREA TEOLOGICA</b>  |   |                |           |
| Temi di teologia - <i>La risurrezione del Crocifisso</i>   | <i>D. Giovanni Girardi</i>                          | 28 ore         | 4         |
| Temi di teologia - « <i>L'eco non è la voce</i> ». <i>Lo sforzo ermeneutico nelle tradizioni abramitiche</i> | <i>D. Sergio Gaburro</i>                            | 28 ore         | 4         |
| Le Grandi Religioni - <i>L'Islam</i>   | <i>Renata Bedendo</i>                               | 28 ore         | 4         |
|  |   | <b>Totale</b>  | <b>12</b> |
| <b>AREA DELLE SCIENZE BIBLICHE</b>   |   |                |           |
| La Bibbia al crocevia delle culture  | <i>D. Giuseppe Laiti</i>                            | 28 ore         | 4         |
| La lettura narrativa della Bibbia  | <i>D. Gianattilio Bonifacio</i>                     | 28 ore         | 4         |
| Teologia biblica dell'AT: <i>Il libro dei Salmi</i>  | <i>Sr Grazia Papola</i>                             | 28 ore         | 4         |
|  |   | <b>Totale</b>  | <b>12</b> |
| <b>AREA CULTURALE</b>  |   |                |           |
| Autobiografia e narrazione nei percorsi di maturazione della fede  | <i>Fr Enzo Biemmi</i>                               | 28 ore         | 4         |
| Pedagogia della vita adulta  | <i>Daniele Loro</i>                                 | 28 ore         | 4         |
| Temi attuali di filosofia – <i>Parole per un nuovo umanesimo</i>   | <i>Nicoletta Capozza</i>                            | 28 ore         | 4         |
| Agiografia   | <i>Ester Brunet</i>                                 | 28 ore         | 4         |
|  |   | <b>Totale</b>  | <b>16</b> |
| <b>SEMINARI E LABORATORI</b>   |   |                |           |
| Seminario Bibbia e arte – <i>Temi di antropologia nell'arte</i>  | <i>D. Antonio Scattolini,<br/>Silvia D'Ambrosio</i> | 28 ore         | 2         |
| Seminario di Morale - <i>Il diritto di avere diritti: la libertà in questione</i>                            | <i>D. Renzo Beghini</i>                             | 28 ore         | 2         |
|  |   | <b>Totale</b>  | <b>4</b>  |
| <b>AREA DI INDIRIZZO</b>   |   |                |           |
| Indirizzo pastorale:<br>- La Parola di Dio nella liturgia  | <i>D. Luigi Girardi</i>                             | 28 ore (4 cr.) |           |
| - Il Vangelo della famiglia: annuncio, celebrazione e servizio   | <i>D. Giancarlo Grandis</i>                         | 28 ore (4 cr.) | 8         |
| Indirizzo didattico<br>- Lab. e Tiroc. Irc 1°- <i>Orientamento e ricerca</i>                                 | <i>M. Teresa Farinazzo</i>                          | 56 ore (8 cr.) |           |
| - Lab. e Tiroc. Irc 2°- <i>Esperienza e formazione</i>   | <i>Gaetano Girardi</i>                              | 56 ore (8 cr.) |           |
|  |   | <b>Totale</b>  | <b>8</b>  |
| <b>GIORNATE DI STUDIO</b>  |   |                |           |
| Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia)   |   | 12 ore         | 1         |
| Giornate bibliche (collegate al Seminario biblico)   |   | 12 ore         | 1         |
|  |   | <b>Totale</b>  | <b>2</b>  |
| <b>Totale Il anno</b>  |   |                | <b>54</b> |

**Per accedere all'esame di grado di Laurea Magistrale è necessario attestare la conoscenza di due lingue straniere.**

**Per concludere il Biennio di specializzazione lo studente deve accumulare 120 crediti complessivi, che comprendono anche i 16 crediti attribuiti alla Tesi finale di Laurea Magistrale.**

## BIENNIO DI FORMAZIONE TEOLOGICO – PASTORALE a.a. 2016/2017

### I anno

| Materie d'insegnamento  | Docenti   | Ore di lezione             |
|---|---|----------------------------|
| Introduzione alla Teologia<br><i>Avviamento all'approccio "teologico" alle domande dell'uomo</i>                      | <i>Équipe di docenti</i>  | 14 ore                     |
| A. T. - Pentateuco<br><i>Introduzione allo studio del Pentateuco e dei Libri Storici</i>                              | <i>Sr Grazia Papola</i>   | 56 ore                     |
| N. T. - Vangeli sinottici<br><i>Presentazione dei Vangeli di Mc e Mt e approfondimento di alcuni brani</i>            | <i>D. Gianattilio Bonifacio</i>   | 42 ore                     |
| Morale fondamentale<br><i>L'esistenza cristiana nella sua dimensione morale come vocazione in Cristo</i>              | <i>D. Andrea Gaino</i>  | 28 ore                     |
| Cristologia<br>- momento biblico<br>- momento storico-sistematico<br>- momento morale                                 | <i>D. Gianattilio Bonifacio</i><br><i>D. Giovanni Girardi</i><br><i>D. Andrea Gaino</i> | 28 ore<br>28 ore<br>14 ore |
| Laboratorio di Cristologia<br><i>Approfondimento del mistero di Cristo, centro e cardine della teologia cristiana</i> | <i>D. Luca Merlo</i>  | 14 ore                     |

### II anno

| Materie d'insegnamento  | Docenti  | Ore di lezione   |
|---|--|------------------|
| N. T. - Scritti paolini<br><i>Accostamento storico ed esegetico delle Lettere di San Paolo</i>  | <i>D. Corrado Ginami</i>                                 | 28 ore           |
| Ecclesiologia<br>- momento biblico<br>- momento storico-sistematico<br><i>Introduzione al mistero della Chiesa alla luce della Scrittura e della Teologia</i>               | <i>D. Corrado Ginami</i><br><i>D. Luca Merlo</i>         | 20 ore<br>34 ore |
| Teologia sacramentaria<br><i>Riflessione teologica sul valore e il contenuto dei Sacramenti per la vita cristiana</i>   | <i>D. Luigi Girardi</i>                                  | 42 ore           |
| Antropologia teologica<br>- momento biblico<br>- momento storico-sistematico<br><i>La visione cristiana dell'uomo nella Sacra Scrittura e nella tradizione della Chiesa</i> | <i>Sr Grazia Papola</i><br><i>D. Alessandro Scardoni</i> | 14 ore<br>28 ore |
| Catechetica fondamentale<br><i>L'azione catechistica dal punto di vista teologico e pedagogico</i>  | <i>Fr Enzo Biemmi</i>                                    | 28 ore           |
| Morale sociale<br><i>La responsabilità della Chiesa e del singolo credente nell'ambito della realtà sociale</i>   | <i>D. Renzo Beghini</i>                                  | 28 ore           |

## Programmi d'insegnamento (in ordine alfabetico)

### Agiografia

Prof.ssa Ester Brunet

4 crediti

#### Finalità

Il corso intende introdurre lo studente all'agiografia, intesa nel senso scientifico dell'esame critico della tradizione agiografica, del culto e della storia dei santi.

#### Contenuti

Verranno presi in considerazione i tratti tipici della santità, in senso generale e specificamente cristiano (concezione cristiana della santità; inquadramento teologico-dottrinale del culto dei santi e sua origine storica); seguirà una digressione, di carattere introduttivo, sulla letteratura agiografica nel suo insieme, di cui si evidenzieranno i caratteri specifici e le questioni relative alla sua "storicità". Il cuore del corso sarà un *excursus* sulle varie tipologie di santità: il martire; il confessore; il santo monaco/eremita (e la sua evoluzione negli ordini mendicanti); il santo vescovo; il santo mistico; il santo laico; i tratti peculiari della santità femminile. Il corso si concluderà con una panoramica sull'evoluzione storica dei criteri per il riconoscimento della santità.

#### Testi di riferimento

- ANDRÉ VAUCHEZ, *Il santo*, in JACQUES LE GOFF, *L'uomo medievale*, Roma-Bari, Laterza 2003.
- ID., *Esperienze religiose nel Medioevo*, Roma, Viella 2003.
- RÉGINALD GRÉGOIRE, *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano, S. Silvestro 1996 (Bibliotheca Montisfani, XII), specialmente il capitolo II - Agiografia cristiana: le fonti letterarie (pp. 109-166).
- SOFIA BOESCH GAJANO, *La santità*, Roma-Bari, Laterza 2005.

### Antropologia ed etica

Prof. D. Giuseppe Accordini

4 crediti

L'antropologia è la sfida aperta e continua di una ricerca del senso, comune e concorrente con quella della filosofia della conoscenza, dell'etica, delle scienze umane e della religione. L'antropologia, che si costituisce in questi territori di confine, si deve misurare poi anche dal punto di vista culturale e razionale con la Rivelazione per la quale "solo nel mistero del Verbo Incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo" (*Gaudium et Spes*, P. I, cap. 1°, n. 22).

Le antropologie di Socrate, Platone e Aristotele sono la prima reazione alla riduzione naturalistica e antropocentrica dell'uomo.

S. Tommaso attribuisce alla concretezza e alla finitezza creaturale dell'uomo tanta importanza quanta Aristotele ne riconosce al divino dell'anima e all'universale razionale. La concretezza e la finitezza sono coinvolte a pieno titolo nel pensiero e nell'esperienza della libertà: nasce la persona.

La tendenza della filosofia moderna, che ritorna a ridurre l'uomo all'io puro con Kant, viene corretta, nella filosofia contemporanea, dalla riscoperta della centralità del corpo, del volontario e dell'involontario, della radicazione dell'uomo nel cosmo, della relazione interpersonale e comunitaria e della tensione, oltre le realtà penultime, verso le realtà ultime: la vita contro la morte.

**Testi**

- E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1978.  
 F. RIVETTI BARBÒ, *Lineamenti di Antropologia filosofica*, Jaca Book, Milano 1994.  
 F. CALVO, *Cercare l'uomo. Socrate, Platone, Aristotele*, Marietti, Genova 1989.  
 P. RICOEUR, *Filosofia della volontà. I. Il volontario e l'involontario*, Marietti, Genova 1988.  
 M. BIZZOTTO, *La rinascita dell'etica. Ethos, valori e doveri nel contesto della cultura contemporanea*, LDC, Torino 1977.

**Antropologia teologica – momento biblico-patristico\***

Prof.ssa Sr Grazia Papola

**2 crediti**

- I corsi di *Antropologia teologica – momento biblico-patristico* e di *Antropologia teologica – momento storico-sistematico* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

Il momento biblico parte dal senso della rivelazione, intesa come l'autocomunicazione di Dio nella storia, e dalle linee di forza della sua visione circa l'uomo. Questa prospettiva mette in luce i due poli entro cui si svolge il dialogo salvifico: Gesù Cristo come vertice della autocomunicazione divina, e l'uomo come suo destinatario.

La Bibbia, infatti, non contiene una considerazione dell'uomo in sé e per sé, ma parla dell'uomo in rapporto a Dio e di Dio in rapporto all'uomo. La ricerca antropologica nella Bibbia colloca il discorso sull'uomo nel rapporto con Dio, come una realtà aperta a Lui, chiamata alla comunione con Lui e da Lui accolta. Ciò implica, inoltre, che la visione biblica dell'uomo non può essere sganciata dal suo spazio vitale e della sua dinamica storica, in altre parole dal tema della creazione e dal tema del peccato e della salvezza. Non è possibile, pertanto, tracciare un'antropologia facendo riferimento esclusivamente alle componenti antropologiche, così come sono viste nel testo biblico, ma è necessario recuperare lo sfondo di un discorso biblico sull'uomo.

La distinzione dei temi ha dunque un valore didattico e deve essere vista in unità profonda come implicazione dell'esperienza salvifica peculiare del popolo di Dio.

Una trattazione adeguata dal punto di vista biblico dei temi comporta che essi siano svolti come il risvolto o l'implicazione del messaggio salvifico fondamentale e dentro la sua ottica.

Nell'Antico Testamento, l'orizzonte capace di dire la qualità salvifica dell'intervento di Jhwh è la teologia dell'alleanza nelle sue diverse figure storiche. In questa prospettiva, l'uomo è soprattutto libertà che trova il suo orizzonte di significato e di sviluppo nel piano divino di salvezza che si attua nella storia. Da qui sorge la questione di conoscere l'effettivo svolgimento di questo piano storico di Dio e il modo in cui la libertà dell'uomo storicamente si è esercitata in questo piano.

Il NT, operando una radicale concentrazione dell'«alleanza» nell'evento di Gesù, ha definitivamente chiarito i rapporti di Dio con la storia dell'uomo. Effettivamente l'alleanza giunge al suo compimento nel fatto che la presenza salvifica di Dio si raccoglie e si realizza in Gesù. Proprio a partire da questa concentrazione dell'evento salvifico in Gesù è necessario ricavare le implicazioni antropologiche: Gesù Cristo è il senso dell'uomo, la rivelazione dell'uomo. Essere uomini significa scoprire e vivere il rapporto del proprio destino con il destino di Gesù.

**Contenuti**

1. Questioni introduttive
  - 1.1. L'esperienza di fede delle prime comunità cristiane
  - 1.2 Le linee di forza dell'antropologia biblica

**I Parte La rivelazione biblica della salvezza nella storia di Israele**

2. La prospettiva di fondo: l'agire salvifico di Dio
  - 2.1 Il tema dell'Esodo
    - 2.1.1 Il carattere fondamentale dell'Esodo
    - 2.1.2 La funzione esemplare

- 2.1.3 I dati dell'esposizione
- 2.2. L'alleanza
  - 2.2.1 Il racconto della stipulazione dell'alleanza del Sinai: Es 24,3-8
  - 2.2.2 La categoria teologica di alleanza
  - 2.2.3 La risposta dell'uomo
- 3. Creazione
  - 3.1 Il mistero della creazione
  - 3.2 L'orizzonte culturale
  - 3.3 Ermeneutica del racconto biblico
  - 3.4 Creazione e benedizione
  - 3.5 La creazione nella tradizione profetica
  - 3.6 La creazione nel codice sacerdotale P
  - 3.7 La creazione nella riflessione sapienziale
- 4. Uomo
  - 4.1 Vocazione profetica e antropologia
  - 4.2 La creazione dell'uomo e della donna nel giardino
  - 4.3 L'uomo «immagine» di Dio nel codice P
  - 4.4 L'uomo nella riflessione sapienziale
  - 4.5 Lessico antropologico
- 5. Peccato
  - 5.1 Premessa ermeneutica
  - 5.2 Il peccato nella predicazione profetica
  - 5.3 Il peccato in Gen 1–11 e nel racconto della caduta
  - 5.4 Sal 51 e riflessione sapienziale
  - 5.5 Conclusioni generali sul peccato

## **II Parte II NT come espressione della esperienza credente delle comunità apostoliche**

- A. La rivelazione biblica del regno-alleanza nel NT
- B. Le implicazioni antropologiche del regno-alleanza nel NT
  - I. La catechesi sinottica
    - 1. La storicità della salvezza
    - 2. La storicità dell'uomo
      - L'insegnamento sulla creazione
      - Chi è l'uomo e che posto occupa nella creazione
      - La storia della libertà dell'uomo: il peccato
  - II. Il messaggio di Paolo
    - 1. La salvezza cristiana nella storia
    - 2. La storia umana in rapporto alla salvezza
  - III. Il messaggio di Giovanni
    - 1. La salvezza nella storia
    - 2. La storicità dell'uomo

### **Bibliografia**

- F. G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica* (= Nuovo corso di teologia sistematica 12), Queriniana, Brescia 2005  
 Dispense a cura del docente



## Antropologia teologica – momento storico-sistematico\*

Prof. D. Alessandro Scardoni

4 crediti

\* I corsi di *Antropologia teologica – momento biblico-patristico* e di *Antropologia teologica – momento storico-sistematico* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

### Finalità

Sulla base del dato biblico, il momento storico-sistematico del corso intende articolare la comprensione del mistero dell'uomo commisurando la ricchezza della dottrina tradizionale cristiana con i fermenti del clima culturale moderno e contemporaneo. Punta in questa direzione facendo progressivamente emergere la centralità dell'elezione personale e sociale in Cristo, che qualifica la vita umana in modo eterno, dalla protologia all'escatologia. L'obiettivo è di fornire allo studente strumenti speculativi ed ermeneutici sufficienti per leggere e penetrare l'essere uomo secondo la sapienza ecclesiale di sempre, declinata secondo il linguaggio e le attenzioni della contemporaneità, teologica e culturale.

### Contenuti

La prima parte del corso ha un carattere storico descrittivo rispetto all'evoluzione del pensiero cristiano sull'uomo. Tenendo presente il concilio Vaticano II come tornante decisivo si mira a dare uno sguardo dell'evolversi dell'antropologia teologica dalla patristica all'oggi, con una attenzione particolare all'epoca moderna. In specie si porrà sotto la lente di ingrandimento l'epoca umanistica, con la sua ripercussione sulla comprensione cristiana, nella sua risposta prima in forma manualistica, poi più attenta alle scoperte e suggestioni provenienti sia dal campo scientifico che storico che filosofico. Conclude la sezione l'esposizione di alcune significative teoresi antropologiche dei più importanti teologi del Novecento.

La seconda parte traccia i contenuti della riflessione cristiana, prevalentemente sotto l'aspetto storico, secondo un procedimento classico, che inizia dalla creazione, analizza la presa del peccato e si focalizza sulla giustificazione e redenzione in Cristo, che dà ragione della nostra predestinazione e del nostro destino eterno.

La terza e ultima parte ha un sapore più specificamente sistematico. Essa mira a riesprimere tutti i dati forniti secondo una composizione rispondente alle esigenze dell'*intelligere* cristiano attuale. Questo comporta di comprendere l'uomo e la donna nell'ecosistema creazionale, come liberi figli in Cristo e nello Spirito, dotati di una libertà ferita e rigenerata, che racconta il dramma del peccato e soprattutto la speranza escatologica, fondata nell'eterna chiamata ad essere figli nel Figlio.

### Bibliografia

- F. G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica*, (= Nuovo corso di teologia sistematica 12) Queriniana, Brescia 2005.
- G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero* (Corso di teologia sistematica 9), EDB, Bologna 1997.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*, Paoline, Milano 2005.
- R. DE LA PEÑA, *L'altra dimensione. Escatologia cristiana*, Borla, Roma 1998.
- L. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 2005.
- B. MONDIN, *L'uomo secondo il disegno di Dio. Trattato di antropologia teologica*, ESD, Bologna 1992.
- F. SCANZIANI, *Solidarietà in Cristo e complicità in Adamo*, Glossa, Milano 2001.
- A. SCOLA — G. MARENGO — J. PRADES LÓPEZ, *La persona umana. Antropologia teologica*, Jaka Book, Milano 2000.

## A. T. - Libri profetici e Sapienziali

Prof. D. Martino Signoretto

4 crediti

### Finalità

Il corso si inserisce nel percorso esegetico dedicato all'Antico Testamento, introducendo lo studente all'interpretazione del secondo e terzo corpo scritturistico primotestamentario: i «Profeti» e gli «Scritti».

### Metodo

L'approccio ai testi comporta un'introduzione letteraria e storica ai Sacri Libri e poi l'analisi esegetica di alcuni brani scelti.

Il metodo esegetico dipenderà dai testi scelti, la cui natura poetica chiederà all'interprete di utilizzare una strumentazione esegetica non solo per un approccio storico, ma anche letterario.

### Contenuti

I «Profeti» e gli «Scritti» all'interno delle Sacre Scritture.

Introduzione alla Profezia: lettura e rilettura della storia.

Il libro del profeta Amos. Analisi di passi scelti.

Il libro del profeta Osea. Analisi di passi scelti.

Il libro del profeta Isaia. Analisi di passi scelti.

Introduzione alla Sapienza: lettura e rilettura dell'esperienza.

Il libro dei Proverbi. Analisi di passi scelti

Il libro di Giobbe. Analisi di passi scelti.

Il libro del Siracide. Analisi di passi scelti.

Il Salterio e la poetica ebraica. Analisi di passi scelti.

### Bibliografia

#### Fonti

Portare in classe una delle seguenti Bibbie:

*Bibbia TOB*, Torino 1992 e 1998 (edizione da studio). Versione Italiana (CEI) e note della «Traduction oecuménique de la Bible».

*La Bibbia di Gerusalemme*, 2002<sup>2</sup> (edizione da studio). Versione Italiana (CEI) con note, commenti della «La Bible de Jérusalem».

#### Manuali e studi

M. SIGNORETTO, *Profezia, Sapienza e Poesia*, dispensa ISSR, Verona 2008.

G. CAPPELLETTO – M. MILANI, *In ascolto dei Profeti e dei Sapianti. Introduzione all'Antico Testamento II*, Strumenti di Scienze Religiose. Nuova serie, Messaggero, Padova 2001<sup>3</sup>.

M. GILBERT, *La Sapienza del cielo, Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Milano 2005.

#### Per l'approfondimento

L. ALONSO SCHÖKEL – J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *I proverbi*, Borla, Roma 1988.

L. ALONSO SCHÖKEL, *I profeti*, Borla, Roma 1980.

L. ALONSO SCHÖKEL – C. CARNITI, *I Salmi*, voll. 1 e 2, commenti biblici, Borla, Roma 1992.

P. BOVATI, *Ristabilire la giustizia. Procedure, vocabolario, orientamenti* (= Analecta Biblica 110), Pontificio Istituto Biblico, Roma 2005.

T. LORENZIN, *I Salmi, I Libri Biblici. Primo Testamento*, Paoline, Milano 2000.

J. LIMBURG, *I dodici profeti. Parte prima. Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea* (= Commentari 23 Strumenti), Claudiana, Torino <sup>R</sup>2005.

G. VON RAD, *La sapienza in Israele* (= Collana Biblica), Marietti, Genova 1995<sup>3</sup>.

M. SIGNORETTO, *Metafora e didattica in Prv 1-9*, Studi e ricerche, Cittadella, Assisi 2006.

M. SIGNORETTO, «Limite della Sapienza è il timore del Signore (Prv 9,10)», in «Esperienza e Teologia» 17 (2003) 47-58.

C. WESTERMANN, *Isaia 40-66*, Antico Testamento, Paideia, Brescia 1978 (originale 1966).

### Materiale Audio (MP3) inerente al corso

*Cantico dei Cantici*, sette incontri con testo tradotto dall'ebraico.

*Il deutorolsaia*, sette incontri.

*A te il silenzio è lode: introduzione alla preghiera con i salmi*. Cinque incontri (con dispensa).

## A. T. - Pentateuco

Prof.ssa Sr Grazia Papola

8 crediti

### Finalità

il corso intende introdurre lo studente alle principali questioni relative al Pentateuco e alla conoscenza dei testi più importanti.

### Programma

#### Introduzione ed esegesi di Pentateuco

- Introduzione generale al Pentateuco e al problema critico (l'ipotesi documentaria; la ricerca attuale)
- La struttura del Pentateuco e le caratteristiche generali del testo (Torah e narrazione)
- Le caratteristiche generali della eziologia metastorica di Gen 1-11 e lettura dei testi
- Le caratteristiche fondamentali delle narrazioni patriarcali (Gen 12–50) e lettura dei passi più significativi
- Introduzione ad Esodo e lettura di alcuni passi che evidenziano il movimento dell'esperienza esodica: l'uscita dall'Egitto, il deserto, l'alleanza (Es 1,1–4,18; 13,17–14,31; 20,1-21; 32–34)
- Introduzione generale a Numeri e Levitico
- Introduzione al libro del Deuteronomio e lettura dei passi più significativi

### Bibliografia

#### Introduzione al Pentateuco

SKA Jean Louis, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, Roma: Ed. Dehoniane, 1998;

*Introduzione all'Antico Testamento*, a cura di Eric Zenger, Brescia: Queriniana 2005, pp. 91-493;

*Guida di lettura dell'Antico Testamento*, RÖMER Thomas - MACCHI Jean-Daniel - NIHAN Christophe (a cura di) Bologna: Dehoniane 2007, pp. 53-283;

*Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, BORGONOVO Giannantonio e collaboratori (a cura di) (= Logos. Corso di Studi Biblici 2), Torino: Elledici 2012;

#### Sul libro della Genesi

BORGONOVO Giannantonio, *Genesi*, La Bibbia Piemme, Casale Monferrato 1995;

CAPPELLETTO Gianni, *Genesi (Capitoli 1–11)*, Padova: Edizioni Messaggero 2000;

\_\_\_\_\_, *Genesi (Capitoli 12–50)*, Padova: Edizioni Messaggero 2002;

WÉNIN André, *Da Adamo ad Abramo o l'errare umano. Lettura narrativa e antropologica della Genesi*. I Gen 1,1–12,4, Bologna: EDB 2008

#### Sul libro dell'Esodo

ALONSO SCHÖKEL Louis, *Salvezza e liberazione: l'Esodo*, EDB, Bologna 1996;

CHILDS Brevard, *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico*, Casale Monferrato: Piemme 1995

**Sul libro del Deuteronomio**

BOVATI Pietro, *Il libro del Deuteronomio (1-11)*, Guide spirituali all'Antico Testamento, Roma: Città Nuova 1994;

PAGANINI Simone, *Deuteronomio. Introduzione, traduzione e commento*, Milano; Paoline 2012

**Autobiografia e narrazione nei percorsi di maturazione della fede**

Prof. Fr Enzo Biemmi

**4 crediti****Finalità**

Il corso sviluppa tre obiettivi:

a) indagare il tema della *narrazione di sé* (detta anche *narrazione autobiografica*) come approccio pedagogico e modello formativo per la crescita umana delle persone. Perché è così importante per l'autoformazione scrivere la propria autobiografia, in senso diretto o indiretto? Perché per vivere abbiamo bisogno di raccontarci e di raccontare?

b) affrontare il tema della *natura narrativa della fede* e della narrazione nel campo della fede. Perché narrare è costitutivo della fede cristiana? Perché non c'è fede cristiana senza narrazioni? Perché le narrazioni nella fede precedono le riflessioni, le argomentazioni, i dogmi?

c) riscoprire l'importanza delle *narrazioni nella formazione ecclesiale degli adulti, nella catechesi e nella pastorale ecclesiale*.

Il corso affronterà la dimensione formativa e auto formativa, quella propriamente teologica, quella della pedagogia della fede.

## 1. L'autobiografia come cura di sé

- 1.1. La svolta autobiografica nella formazione
- 1.2. Aspetti che caratterizzano la narrazione e sue proprietà essenziali
- 1.3. I guadagni dell'approccio autobiografico e narrativo nella formazione
- 1.4. Tentativo di valutazione dell'approccio biografico in prospettiva di maturazione della fede

## 2. La fede cristiana come storia

- 2.1. L'apporto della teologia narrativa: la fede ha una storia
- 2.2. Carattere storico, relazionale ed escatologico della fede cristiana
- 2.3. La Scrittura come racconto normativo
- 2.4. Storia, verità e identità nella fede cristiana

## 3. Autobiografia e narrazione nella fede

- 3.1. La fede come intreccio di racconti
- 3.2. Nei percorsi personali di approfondimento della fede
- 3.3. Nella testimonianza della fede

## 4. La catechesi narrativa

- 4.1. Una pedagogia narrativa nella catechesi
- 4.2. Un itinerario iniziatico o narrativo
- 4.3. Una comunità narrativa

**Bibliografia essenziale**

E. ANDREUCCETTI, *La locanda dei racconti. Una pastorale in stile narrativo*, EDB, Bologna 2007.

*Autobiografia e formazione ecclesiale*, a cura di P. Zuppa - S. Ramirez Viverein, Roma 2006.

- V. A. BALDASSARRE - L. DI GREGORIO - A. SCARDICCHIO, *La vita come paradigma. L'Autobiografia come strategia di Ricerca-Form-Azione*, a cura di V. A. Baldassarre, Edizioni dal Sud, Modugno (BA) 1999.
- A. BINZ, *Raccontaci la tua vita*, in *Nuovi patti pace*, a cura di G. D. Cova, EDB, Bologna 1994, 53-70.
- M. CASTIGLIONI, *La ricerca in educazione degli adulti. L'approccio autobiografico*, Edizioni Unicopli, Milano 2002.
- La catéchèse narrative*, a cura di E. Biemmi - A. Fossion, Lumen Vitae, Bruxelles 2011.
- A. CAVARERO, *Tu che mi guardi, tu che mi racconti. Filosofia della narrazione*, Feltrinelli, Milano 1997.
- A. CENCINI, *Dio della mia vita. Discernere l'azione divina nella storia personale*, Paoline, Milano 2007.
- D. DEMETRIO, *La ricerca autobiografica come cura di sé e processo cognitivo*, in «Animazione sociale» 24/6-7 (1994) 10-18.
- \_\_\_\_\_, *In età adulta. Le mutevoli fisionomie*, Guerini e Associati, Milano 2005.
- \_\_\_\_\_, *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1996.
- \_\_\_\_\_, *Il gioco della vita. Kit autobiografico. Trenta proposte per il piacere di raccontarsi*, Guerini e Associati, Milano 1997.
- L'educatore autobiografo*, a cura di D. Demetrio, Unicopli, Milano 1999.
- L. FORMENTI, *La formazione autobiografica. Confronti tra modelli e riflessioni tra teoria e prassi*, Guerini e Associati, Milano 1998.
- L. FORMENTI - I. GAMELLI, *Quella volta che ho imparato. La conoscenza di sé nei luoghi dell'educazione*, Cortina, Milano 1998.
- G. LAITI, *Narrare la fede. Racconto, identità, verità*, in *La dimensione narrativa dell'annuncio*, in «Evangelizzare» XL/6 (2010-2011) 347-352.
- S. LANZA, *La narrazione in catechesi*, Paoline, Roma 1985.
- Per una pedagogia narrativa. Riflessioni, tracce, progetti*, a cura R. Mantegazza, EMI, Bologna 1996.
- J.-B. METZ, *Breve apologia del narrare*, in «Concilium» 9/5 (1973) 860-878.
- C. MOLARI, *Natura e ragioni di una teologia narrativa*, in B. WACKER, *Teologia narrativa* (1977), Queriniana, Brescia 1981, 5-29
- C. MOLARI, *Per una spiritualità adulta*, Cittadella Editrice, Assisi 2007.
- Récits de vie et pédagogie de groupe en formation pastorale*, a cura di G. Adler, L'Harmattan, Paris 1994.
- P. RICOEUR, *L'identità narrative*, in «Esprit» 7-8 (1988) 295-314.
- \_\_\_\_\_, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1993.
- R. TONELLI - L. A. GALLO - M. POLLO, *Narrare per aiutare a vivere. Narrazione e pastorale giovanile*, LDC, Leumann (To) 1992.
- R. TONELLI, *La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile*, Elledici, Leumann (To) 2002.
- H. WEINRICH, *Teologia narrativa*, in «Concilium» 9/5 (1973) 846-859.
- P. ZUPPA, *Raccontarsi. Narrazione e autobiografia come formazione: tra andragogia e mistagogia*, ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI (AICA), *Catechesi e formazione. Verso quale formazione a servizio delle fede?*, a cura di S. Calabrese, LDC, Leumann (To) 2004, 139-148.
- \_\_\_\_\_, *Raccontarsi per raccontare: perché. Verso "nuovi" orizzonti per la formazione e la catechesi ecclesiale?/1*», in «Catechesi» 77/4 (2007-2008) 26-41.
- \_\_\_\_\_, *Raccontarsi per raccontare: perché. Verso "nuovi" orizzonti per la formazione e la catechesi ecclesiale?/2*», in «Catechesi» 77/5 (2007-2008) 56-69.

- \_\_\_\_\_, *Raccontarsi per raccontare: perché. Verso “nuovi” orizzonti per la formazione e la catechesi ecclesiale?/3*, in «Catechesi» 77/6 (2007-2008) 15-25.
- P. ZUPPA, - M. LOBASCIO *“Iniziarsi a...” raccontando di sé. Formazione ecclesiale in Puglia*, in «Adultità» 25 (2007) 207-211.
- G. ZANON, *Formazione permanente del presbiterio: la potenza operativa del raccontare la propria fede*, in «Tredimensioni» 4/2 (2007) 193-203.

## Bibbia e Morale

### *La sequela di Gesù Cristo come forma della vita cristiana*

(non attivato nel 2016/2017)

Prof. D. Andrea Gaino

4 crediti

#### Finalità

Il corso intende introdurre lo studente a comprendere i criteri ermeneutici attraverso i quali è possibile evidenziare la rilevanza morale della Bibbia. Si esaminerà in particolare il tema della “sequela di Gesù Cristo” quale figura simbolica che meglio sembra indicare la forma cristiana della vita.

#### Contenuti

- Con riferimento al documento della Pontificia Commissione Biblica “Bibbia e morale”, si presentano le indicazioni metodologiche per una corretta ermeneutica della rilevanza morale dei testi biblici.
- Si indaga il tema della “sequela di Gesù Cristo” in prospettiva storica, con particolare riferimento all’interesse che per esso mostra la teologia del novecento (nella tradizione cattolica e nella tradizione luterana)
- Si presenta il tema in prospettiva biblica: tradizione sinottica, scritti giovannei, lettere di Paolo.
- Si riprende il tema secondo queste linee di sintesi: sequela e vocazione, sequela e legge, sequela e imitazione.

#### BIBLIOGRAFIA

- G. ANGELINI, *Sequela e imitazione. La qualità cristiana dell’agire*, in «Teologia» 28 (2003) 183-214.
- G. ANGELINI, *Tu seguimi*. Coll. Servo Luceo, 2, Ed. San Liberale, Treviso 2003.
- S. PASSERI, «L’imprescindibile fondamento scritturistico della teologia morale», in *Interpretare la Scrittura*, (= Quaderni Teologici del Seminario di Brescia 18), Morcelliana, Brescia 2008, 77-105.
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e morale. Radici bibliche dell’agire cristiano*, LEV; Città del Vaticano 2008.
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993.
- C. THEOBALD, *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, 2, parte quarta, EDB, Bologna 2009, pp. 611-914,.
- C. THEOBALD, *Vocazione?!*, EDB, Bologna 2011.

## Catechetica fondamentale

Prof. Fr Enzo Biemmi

4 crediti

### Finalità

Il corso si propone di iniziare gli studenti ai problemi generali della catechetica attraverso la riflessione sistematica sulla prassi catechistica, per scoprirne le leggi teologiche e pedagogiche che la guidano.

### Contenuti

Il corso si articola in una introduzione e in tre parti : storica, analitica e sistematica.

0. *L'introduzione* presenta la situazione relativa al compito di annuncio e di comunicazione della fede nell'attuale contesto culturale proprio della Chiesa italiana, con i suoi problemi e le sue difficoltà. A partire da questa prima ricognizione, vengono formulati gli interrogativi di fondo che verranno affrontati nel corso.

1. *La parte storica* permette di identificare una serie di problemi e di nodi ai quali la catechesi, compito sempre aperto, è continuamente chiamata a confrontarsi.

□□Attraverso una breve storia della catechesi, si mostrano i diversi modelli di catechesi utilizzati nei

vari secoli, fino al Concilio Vaticano II : modello kerigmatico, catecumenale, medievale, tridentino.

□□Si tracciano le linee fondamentali del movimento catechistico italiano, da un secolo a questa parte.

□□Si studia il progetto catechistico della Conferenza Episcopale Italiana nella sua evoluzione dal "Documento Base" alla stesura definitiva dei nuovi catechismi.

2. *La parte analitica* si propone la conoscenza della struttura e del contenuto dei principali documenti sulla catechesi, dal Concilio Vaticano II ad oggi : documenti per la Chiesa universale e per la Chiesa italiana. In particolare viene studiato e approfondito il "Documento Base" per la Chiesa italiana (CEI, *Il rinnovamento della catechesi*, 1970).

3. La parte sistematica si propone di operare una sintesi del problema catechistico attraverso alcuni approcci particolarmente significativi:

□il contenuto, mostrandone la sua concezione riduttiva e indicando l'allargamento che il termine deve avere;

□il metodo, come passaggio da una concezione fisicista ad una concezione comunicativa;

□la formazione dei catechisti, con il cambio del suo statuto e la sua vocazione alla trasformazione;

□il processo di iniziazione cristiana, con il suo profondo ripensamento in atto.

### Testi

#### A. Documenti ecclesiali

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Ordo initiationis christianae adultorum*, 1972.

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la catechesi*, 1997.

CEI, *Il rinnovamento della catechesi*, Roma 1970 (riedizione: Roma 1988).

CEI, *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 30 maggio 2004.

CEI, *Educare alla vita buona del vangelo*, 4 ottobre 2010.

CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 2014.

#### B. Studi

E. ALBERICH, *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale*, Elledici, Torino 2001.

*Andate e insegnate. Manuale di catechetica*, Elledici, Torino 2002.

P. DAMU, *Conoscere il "Documento Base", guida per i catechisti a "Il rinnovamento della catechesi"*

e alla "Lettera di riconsegna", Elledici, Torino 1996.

*Dizionario di catechetica*, a cura di J. Gevaert, Elledici, Torino 1984.

G. RONZONI, *Il progetto catechistico italiano. Identità e sviluppo dal Concilio Vaticano II agli anni '90*, Elledici, Torino 1997.

C. WACKENHEIM, *Breve storia della catechesi*, EDB, Bologna 1985.

E. BIEMMI, *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011.

*I fondamentali della catechesi. Il Credo, i sacramenti, i comandamenti, il Padre Nostro*, a cura di E. Biemmi, EDB, Bologna 2013.

## **Cristologia laboratorio \***

Prof. D. Giovanni Girardi, Prof. D. Andrea Gaino e Prof. D. Luca Merlo

**2 crediti**

\* Il *Laboratorio di cristologia* accompagna i corsi di *Cristologia: momento biblico, momento storico-sistematico e momento morale*, con i quali costituisce un unico percorso, ma si conclude con una verifica separata, consistente nella produzione di un elaborato scritto secondo le indicazioni offerte dai docenti che lo guidano

### Finalità

Il laboratorio si propone di riprendere alcuni contenuti del corso per chiarirli, approfondirli, assimilarli e riformularli in un confronto tra gli studenti e con il docente.

### Contenuti e metodo

Suddivisi in gruppi, gli studenti individuano gli snodi più rilevanti della materia, selezionando quelli che richiedono maggior attenzione o riscuotono particolare interesse.

In riferimento ad essi, hanno la possibilità di esplicitare le proprie precomprensioni, esprimere le difficoltà di comprensione incontrate, focalizzare le intuizioni promettenti o risolutive e, confrontandosi in gruppo sotto la guida del docente, progredire nella conoscenza e nell'approfondimento di alcuni aspetti centrali della cristologia.

### Testi

Il materiale di studio corrisponde a quello indicato nella presentazione dei momenti biblico, storico-sistematico e morale.

I docenti provvedono, se necessario, a fornire documentazione integrativa.

## **Cristologia momento biblico \***

Prof. D. Gianattilio Bonifacio

**4 crediti**

\* I corsi di *Cristologia: momento biblico, momento storico-sistematico e momento morale* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame, con apposito tesario.

### Finalità

Il corso intende accompagnare nello studio della cristologia per una conoscenza e comprensione verificata del mistero di Cristo, centro e cardine della teologia cristiana.

### Contenuti

La Pasqua come nucleo genetico della cristologia e i modelli cristologici fondamentali.

### **Momento biblico**

- La storia di Gesù come rivelazione dell'iniziativa escatologica di Dio: Gesù nel suo contesto; la signoria di Dio nella predicazione e nella prassi di Gesù; la pretesa autorità e il suo rapporto unico con Dio; l'autocomprensione di Gesù.
- La morte in croce di Gesù e la sua interpretazione: cause storiche; interpretazione da parte di Gesù; significato in rapporto alla sua missione.
- La testimonianza della risurrezione di Gesù:



premesse ermeneutiche; tradizioni neotestamentarie (dalle formule ai racconti); genesi e fondamento della fede pasquale.

- Nascita e sviluppo della cristologia del Nuovo Testamento: lo schema storico-salvifico dell'innalzamento e dell'elezione; la prospettiva cosmica della preesistenza e dell'incarnazione.

Testi

M. BORDONI, *Gesù di Nazaret. Presenza, memoria, attesa* (= Biblioteca di teologia contemporanea 57), Queriniana, Brescia 2010<sup>7</sup>.

A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia* (= Teologia. Strumenti), Cittadella, Assisi 2007.

H. KESSLER, *Cristologia* (= Introduzioni e Trattati IT/16), Queriniana, Brescia 2010<sup>4</sup>

R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria. I. Gli inizi* (= Studi della Bibbia e il suo ambiente 1), Cinisello Balsamo: San Paolo <sup>2</sup>1997

## Cristologia momento storico – sistematico \*

Prof. D. Giovanni Girardi

4 crediti

- \* I corsi di *Cristologia: momento biblico, momento storico-sistematico e momento morale* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame, con apposito tesario.

Finalità

Il corso, nel suo complesso, intende accompagnare nello studio della cristologia per una conoscenza e comprensione verificata del mistero di Cristo, centro e cardine della teologia cristiana. Il momento storico-sistematico si propone di ripercorrere lo sviluppo storico della fede cristologica e di approfondire la riflessione teologica su Gesù Cristo nel contesto della cultura contemporanea.

Contenuti

La Pasqua come nucleo genetico della cristologia e i modelli cristologici fondamentali.

### A. Momento storico

- Cenni sulle controversie cristologiche e sulle definizioni conciliari.
- Linee fondamentali della cristologia patristica e storica.
- 

### B. Momento sistematico

- Il mistero pasquale: il morire di Gesù in rapporto a se stesso e al Padre; singolarità del morire di Gesù e suo significato salvifico; il risorgere come compimento personale/integrale del Figlio-Uomo per la potenza dello Spirito; la risurrezione come autocomunicazione definitiva di Dio.
- La persona di Gesù Cristo, il Figlio del Padre nello Spirito, nella sua vicenda storica: autocomprensione, scienza, libertà; processo di personalizzazione umana del Figlio.
- Il messaggio di Gesù Cristo: autoespressione/autoermeneutica umana del Figlio e rivelazione del Padre nello Spirito.
- Singolarità e universalità di Gesù Cristo, Signore e Salvatore: dimensione escatologica della risurrezione; signoria pneumatologica del Risorto; "preesistenza" e mediazione creativa; universalità della salvezza cristologica/pneumatologica e tradizioni religiose dell'umanità.

Testi

BORDONI, Marcello, *Gesù di Nazaret. Presenza, memoria, attesa* (= Biblioteca di teologia contemporanea 57), Brescia: Queriniana <sup>7</sup>2010, 472 pp.

COZZI, Alberto, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia* (= Teologia. Strumenti), Assisi: Cittadella 2015, 750 pp.

KESSLER, Hans, *Cristologia* (= Introduzioni e Trattati IT/16), Brescia: Queriniana 52015, 272 pp.

## **Cristologia momento morale \***

Prof. D. Andrea Gaino

**2 crediti**

\* I corsi di *Cristologia momento biblico-sistematico* e di *Cristologia momento morale* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame, con apposito tesario.

### **Finalità**

Il momento morale del corso di Cristologia si propone di esporre sistematicamente il mistero di Cristo come genesi, centro, culmine e quindi primo fondamento della vita morale cristiana.

### **Contenuti**

1. Si illustrano i presupposti di una teologia morale fondamentale sistematica secondo la Storia della Salvezza. Singolarità e universalità del fondamento cristiano della morale.
2. Si riconosce quindi nel fatto-evento del morire e risorgere - mistero pasquale - di Gesù Cristo il fondamento della vita cristiana e così il punto di partenza della riflessione morale fondamentale: manifestando la dimensione escatologica della persona umana, rende possibile l'opzione fondamentale di fede-carità e, a partire da essa, il concreto attuarsi della vita morale cristiana.
3. Si presenta la persona di Gesù Cristo: norma concreta dinamica e universale di vita cristiana. Il per sempre uomo-Dio Gesù Cristo a partire dal suo risorgere, rende possibile la strutturazione della personalità teologale del credente: esistenza personale di figli nel Figlio e, quindi, fratelli.
4. Infine si va al messaggio morale di Gesù Cristo. Il contenuto e la formalità del messaggio evangelico vengono compresi come forza critica di ogni concreta esperienza morale umana.

### **Testi**

S. DE GUIDI, *Per una teologia morale fondamentale sistematica cristologica secondo la storia della salvezza, in Vita nuova in Cristo. Corso di morale. I. Morale fondamentale e generale*, a cura di T. Goffi - G. Piana, Queriniana, Brescia 19892, 201-324.

C. ZUCCARO, *Il morire umano. Un invito alla teologia morale*, Queriniana, Brescia 2002.

C. ZUCCARO, *Cristologia e morale. Storia interpretazione prospettive*, EDB, Bologna 2003.

## **Didattica generale**

Prof. Donato De Silvestri

**4 crediti**

### **Breve introduzione al modulo**

Questo documento fornisce le indicazioni necessarie a comprendere l'organizzazione del corso, gli obiettivi che si propone e le attività nella quali si articola, configurandosi quindi in termini di **contratto formativo**.

Il curriculum che viene proposto va però inteso come una pista di carattere generale, che potrà variare nell'interazione con gli studenti, in relazione ai loro bisogni formativi ed alla necessità che assumano il ruolo di protagonisti attivi nel processo di insegnamento/apprendimento che si intende promuovere.

**Obiettivi formativi**

Al termine del modulo i/le partecipanti potranno essere in grado di:

- Riconoscere i connotati salienti degli alunni con cui dovranno operare, nella consapevolezza dei riferimenti alle principali teorie dello sviluppo e dei tratti fondamentali che caratterizzano il contesto in cui si situa la scuola.
- Progettare un'azione didattica innovativa, coerente con i principi e gli assunti che caratterizzano le Indicazioni nazionali.
- Riconoscere il senso ed il valore formativo della valutazione e possedere le competenze necessarie per farne un uso corretto, consapevole e finalizzato alla promozione dell'alunno.
- Riconoscere la complessità relazionale che caratterizza la scuola ed i suoi rapporti con il mondo esterno, dimostrando buone capacità negoziali, attenzione alla comunicazione, disponibilità ad affrontare il conflitto e promuoverne la risoluzione.

Possedere conoscenze di base sulle TIC e le loro applicazioni alla didattica.

**Attività previste (eventuale breve illustrazione)**

Lezioni interattive in presenza

Studi di caso

Simulazioni

Riflessione su documenti anche in formato filmico e multimediale

Lavoro di gruppo

**Articolazione e argomenti del modulo**

| <b>Argomenti e/o attività</b>  |
|--|
| Presentazione del corso – Questionario iniziale  |
| Presentazione dei corsisti   |
| L'alunno e il contesto <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno e le principali teorie dello sviluppo</li> <li>• Intelligenze stili di apprendimento</li> <li>• Il contesto sociale, i media, la famiglia</li> <li>• La diversità e la sua inclusione</li> <li>• L'alunno difficile, bullismo e l'azione disciplinare</li> <li>• La classe e il gruppo</li> </ul> |
| La progettazione dell'azione didattica <ul style="list-style-type: none"> <li>• I livelli della progettazione</li> <li>• Dalle Indicazioni al curriculum</li> <li>• Gli approcci alla progettazione e alla programmazione</li> <li>• La continuità educativa</li> </ul>  |
| L'azione didattica <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo sfondo del costruttivismo sociale</li> <li>• Dalle conoscenze alle competenze</li> <li>• Le didattiche laboratoriali</li> <li>• Individualizzazione e personalizzazione</li> <li>• L'apprendimento cooperativo</li> <li>• Il setting e lo scaffolding</li> <li>• Le diverse facce del docente</li> </ul>    |
| La valutazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il quadro normativo della valutazione</li> <li>• Il senso della valutazione</li> <li>• La valutazione del profitto e del comportamento</li> <li>• Verifica e valutazione</li> </ul>  |

|  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• I diversi approcci alla valutazione</li> <li>• La valutazione formativa</li> <li>• La valutazione delle competenze</li> <li>• L'autovalutazione e le prove Invalsi</li> </ul>   |
| <p>Collaborare in contesto scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La complessità relazionale della scuola oggi</li> <li>• Dal docente, ai docenti, alla scuola</li> <li>• Dalla cura del malessere alla cultura del benessere</li> <li>• Le relazioni interpersonali e di gruppo</li> <li>• L'intelligenza emotiva</li> <li>• Il conflitto e la sua gestione</li> <li>• La creazione di climi positivi e collaborativi</li> </ul> |
| <p>Il progetto scuola digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La LIM e libri digitali</li> <li>• La scheda digitale ed il registro online</li> <li>• Internet ed i social network</li> <li>• Tic e multimedialità nella didattica</li> </ul> <p>Questionario finale</p>  |

## Didattica IRC

(non attivato nel 2016/2017)

Prof. D. Maurizio Viviani

4 crediti

## Diritto canonico

Prof. D. Giampietro Mazzoni

4 crediti

### Finalità

Partendo da una visione ecclesiologica complessiva, il corso si propone di introdurre ad una corretta comprensione della dimensione istituzionale-giuridica della Chiesa, nonché ad una iniziale conoscenza delle sue strutture e delle sue norme. Verranno prese in considerazione solo alcune tematiche scelte.

### Contenuti

1. Dal principio ecclesiologico dell'uguaglianza battesimale e della diversità ministeriale, viene delineata l'identità giuridica del battezzato e delle successive articolazioni ministeriali all'interno del Popolo di Dio (in particolare: lo statuto giuridico del battezzato in quanto tale, del laico e del ministro ordinato).
2. All'interno della complessa articolazione delle strutture ecclesiali, ne vengono individuate e analizzate alcune particolarmente significative nella concreta esperienza comunitaria (parrocchia, associazioni, consiglio pastorale, ecc.).
3. In relazione a specifiche e spesso problematiche situazioni nella vita del credente, viene presentata la normativa canonica riguardante il matrimonio (elementi costitutivi e situazioni di nullità).
4. Costituiscono infine argomento di riflessione alcune problematiche relative al rapporto giuridico fra Chiesa e comunità politica, con particolare riferimento al tema della libertà religiosa e della politica concordataria in Italia.

**Testi**

Codice di Diritto Canonico.

*Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

**Ecclesiologia momento biblico \***

Prof. D. Corrado Ginami

**3 crediti**

\* I corsi di *Ecclesiologia momento biblico* e di *Ecclesiologia momento storico-sistematico* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

**Finalità**

Il corso, nel momento biblico, si propone di presentare la genesi della Chiesa e il vissuto delle prime comunità cristiane alla luce della "parola di Dio".

**Contenuti**

La presentazione del tema intende evidenziare gli elementi genetici della Chiesa attraverso l'accostamento dei testi biblici. Questi i punti essenziali:

- La Chiesa è generata dalla Parola di Dio.
- La Chiesa ha il suo fondamento e la sua definitività nell'evento della Pasqua: il Signore Risorto, come Messia esaltato, e il suo Spirito, come dono escatologico.
- Le tradizioni pasquali mostrano che Gesù di Nazareth "diede inizio" (LG 5) alla Chiesa con l'annuncio del Regno di Dio - attraverso parole e azioni potenti e con la sua stessa prassi di vita fino alla morte -, e ponendo "segni" per una comunità messianica.
- La Chiesa riconosce e sperimenta nella elezione di Israele e nella storia dell'Antico Testamento la sua permanente radice.
- L'esperienza del Risorto e del suo Spirito, capiti nella luce dell'azione messianica di Gesù di Nazareth, danno il via al farsi delle diverse realtà di "chiesa" (cfr. la chiesa negli scritti di Paolo, di Marco, Matteo, Luca, nelle lettere Pastorali, in Giovanni...).
- E sempre dall'esperienza pasquale-pentecostale nasce la fede apostolica, testimoniata dai "dodici", la ministerialità della e nella chiesa (compreso il ministero petrino), la vita secondo lo Spirito e la carismaticità ecclesiale.

**Bibliografia**

J. GNILKA, *I primi cristiani. Origini e inizio della Chiesa*, Paideia, Brescia 2000.

H. MERKLEIN, *La Signoria di Dio nell'annuncio di Gesù*, Paideia, Brescia 1994.

**Ecclesiologia momento storico-sistematico\***

Prof. D. Luca Merlo

**5 crediti**

\* I corsi di *Ecclesiologia momento biblico* e di *Ecclesiologia momento storico-sistematico* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

**Finalità**

In continuità con il momento biblico il corso delinea, nella prima parte, le tappe essenziali dell'auto-comprensione della Chiesa nella storia dall'epoca patristica fino al Vaticano II. Nella seconda parte, vengono offerti alcuni sviluppi sistematici a partire dagli apporti fondamentali di *Lumen*

*gentium*, opportunamente approfonditi o rivisitati dopo il Concilio. Infine, seguendo le indicazioni del cap. VIII di *Lumen gentium*, viene presentata la persona e la funzione unica di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa.

## Contenuti

### A. Momento storico

- Nell'epoca dei Padri, la Chiesa più che un tema di riflessione è soggetto che vive e si esprime in rapporto all'ambiente e ai problemi che incontra. Nel suo collocarsi e strutturarsi tra i popoli essa si autocomprende come novità suscitata dal vangelo (*tertium genus*) che, nei primi secoli, dà forma a tre distinte tradizioni ecclesiologicalhe: asiatica, latina e alessandrina.
- Con la svolta costantiniana, la comunità dei credenti accentua ora la consonanza, ora la dialettica nei confronti dell'impero divenuto cristiano.
- Durante il Medioevo, l'ecclesiologia latina si contraddistingue per una crescente attenzione agli aspetti istituzionali e giuridici che confluiscono nella concezione universalistica e verticistica di Gregorio VII.
- All'inizio dell'epoca moderna, l'Europa è segnata dalla Riforma protestante che parla della Chiesa come *creatura Verbi*, comunità dei fedeli spirituale e nascosta.
- La teologia cattolica, ispirata al concilio di Trento (1545-63), assume tratti prevalentemente apologetici, rafforzando la dimensione visibile e istituzionale della Chiesa *societas perfecta*, ribadita anche al concilio Vaticano I (1869-70) con la definizione del primato del papa e dell'infallibilità del suo magistero.
- Il passaggio al sec. XX è caratterizzato da un processo di rinnovamento ecclesiologicalo, innescato grazie alle sollecitazioni di vari movimenti: liturgico, biblico, patristico, ecumenico e laicale.

### B. Momento sistematico

- Il concilio Vaticano II (1962-65), in particolare nella costituzione dogmatica *Lumen gentium* (LG), segna una svolta significativa per l'ecclesiologia cattolica: la Chiesa, considerata secondo una prospettiva misterico-comunione e storico-salvifica, "è in Cristo come sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" (LG 1).
  - Nel cammino compiuto da Israele la Chiesa ritrova le proprie radici e si struttura come "popolo messianico" (LG 9), nella permanente tensione tra "il già e il non ancora" del Regno che il Cristo ha reso presente ed efficace, e di cui essa rappresenta "il germe e l'inizio" (LG 5).
  - In funzione di questa missione lo Spirito suscita nella Chiesa carismi e ministeri diversi a servizio del Vangelo e degli uomini.
  - La natura della Chiesa quindi, è il suo compito, poiché essa non detiene in modo esclusivo la salvezza ma ne è "ministra" in quanto comunità strutturata *della e per la comunione*.
- Infine, alla luce del cap. VIII di *Lumen gentium*, viene presentata la persona e la funzione unica di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa.

## Testi

- E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2008.
- G. COLZANI, *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2000<sup>2</sup>.
- L. SARTORI, *La "Lumen gentium". Traccia di studio*, Messaggero, Padova 2003<sup>2</sup>.

**Evangelizzare con l'arte*****Il Secondo Annuncio con l'arte*****(non attivato nel 2016/2017)**

Prof. D. Antonio Scattolini

**4 crediti****Finalità**

Il Corso si propone di introdurre alla tematica del Secondo Annuncio nell'arte, articolando tre diversi livelli di riflessione:

- Le questioni di fondo (l'arte ed i linguaggi dell'annuncio)
- Un tema del Secondo annuncio (Errare)
- Una riflessione pastorale conclusiva ( + un incontro con un'opera speciale)

**Contenuti**

1. Le questioni di fondo
  - PRESENTAZIONE DEL CORSO E PRIMO SVILUPPO: ATTUALITA' DELLA QUESTIONE – EVANGELII GAUDIUM
  - LA FUNZIONE EDUCATIVA DELL'ARTE
  - IL CONTRIBUTO FORMATIVO DELL'ARTE CRISTIANA
  - QUANDO L'ARTE SI FA RIVELAZIONE / ARTE E PAROLA RIVELATA
  - ARTE E LINGUAGGI DELL'ANNUNCIO
  
2. Un tema del Secondo Annuncio: Errare
  - IL SECONDO ANNUNCIO NELL'ARTE
  - ERRARE I/II
  - ERRARE III/IV
  - ERRARE V/VI
  - ERRARE VII/VIII
  - ERRARE IX/X
  - ERRARE XI/XII
  
3. Verso la pastorale
  - SVILUPPO SINTETICO CONCLUSIVO
  - INCONTRO CON UN'OPERA: IL PULPITO DI SAN FERMO
  - VERIFICA

**Filosofia della conoscenza**

Prof. Nicolò Fazioni

**4 crediti****Finalità**

Il corso si propone di analizzare il tema della conoscenza come chiave privilegiata per analizzare il problema moderno e contemporaneo della soggettività, in una stretta co-implicazione di nessi gnoseologici e antropologici: non solo il soggetto della conoscenza, ma la conoscenza del soggetto.

Il corso intende evidenziare come ogni analisi filosofica del modo in cui l'uomo conosce sia allo stesso tempo un'analisi sull'uomo e sulla sua natura.

Gli studenti saranno chiamati a riflettere su quesiti quali: come si struttura il processo conoscitivo? Quali facoltà o processi sono coinvolti? cosa intendiamo per "soggetto"? quale visione dell'uomo affiora dal dibattito filosofico moderno e contemporaneo?

### Contenuti

Il tema centrale del corso sarà declinato attraverso una disamina delle principali strutture implicate, a diverso titolo, nei processi conoscitivi: sensazione, percezione, rappresentazione mentale, categorizzazione, immaginazione, intelletto e ragione, mente e corpo, emozione e desiderio.

Il corso si divide in due momenti ideali:

1. Una prima parte dedicata ad analizzare la moderna teoria filosofica della conoscenza. Gli studenti verranno accompagnati nell'analisi di alcuni capisaldi del pensiero occidentale come Descartes, Kant ed Hegel, ai quali dobbiamo la fondazione delle categorie stesse tramite si declina il tema della conoscenza.

Verrà messo in luce il rovesciamento del paradigma classico della conoscenza che ruota intorno all'oggetto, al mondo esterno, a favore della centralità gnoseologica della soggettività: dal cogito di Descartes alla rivoluzione copernicana di Kant. Ne uscirà, di riflesso, una teoria della soggettività e della mente umana ricca di implicazioni etiche: l'uomo è solo una macchina che pensa? Quali sono i limiti della conoscenza umana?

Verrà, quindi, preso in esame il pensiero di Hegel, con specifica attenzione per il capitolo sull'*autocoscienza* della *Fenomenologia dello spirito*: grazie ad una lettura guidata di questi passaggi, affiorerà un'idea relazionale della conoscenza, dove la presenza dell'altro si rivela essenziale per la fondazione stessa della soggettività.

In poche parole, verrà presentato un percorso che va dalla soggettività all'intersoggettività, dalla conoscenza del mondo alla conoscenza dell'uomo.

2. Un'ultima parte verrà dedicata ad una serie di temi attuali legati alla conoscenza e alla soggettività: i risultati delle ricerche condotte dalle neuroscienze e, più in generale, dalle discipline neuropsicologiche intorno alla mente umana e al nostro modo di conoscere. Avremo modo di affrontare sotto una nuova luce le stesse tematiche studiate nei filosofi moderni: il rapporto mente-corpo, la struttura della soggettività e della mente, la sua dimensione emotiva e relazionale.

Ci interrogheremo, in un lavoro che richiederà agli studenti di essere parte attiva della discussione, sul ruolo della filosofia e sul suo modo di confrontarsi con queste discipline. Ci chiederemo, applicando un approccio critico, quali siano gli eventuali limiti degli approcci riduzionistici al tema della conoscenza e della visione dell'uomo

### Bibliografia

#### Parte generale

R. DESCARTES, *DISCORSO SUL METODO*, LATERZA, ROMA-BARI 2007, CON TESTO FRANCESE A FRONTE, PP. 43-105

I. KANT, *CRITICA DELLA RAGION PURA*, LATERZA, ROMA-BARI 2005: PREFAZIONE E INTRODUZIONE (PP. 13-53), ESTETICA TRASCENDENTALE (PP. 53-77), PP. 199-214.

F.W.G. HEGEL, *FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO*, LA NUOVA ITALIA, FIRENZE 1973 (O VERSIONI ALTERNATIVE DA CONCORDARE CON IL DOCENTE), CAP. II.

#### Parte speciale: la filosofia, le neuroscienze e i limiti del riduzionismo

NICOLETTI R. – RUMIATI R., *PROCESSI COGNITIVI*, Il Mulino, Bologna 2006, capitoli 3-6-7-8.

Per un approfondimento facoltativo:

STUEBER K., *L'EMPATIA*, Il Mulino, Bologna 2010 (capitoli indicati a lezione).



GAIANI A., *RIDUZIONISMO E NEUROSCIENZE: IL DIBATTITO FILOSOFICO RECENTE*, in *Etica & Politica / Ethics & Politics*, XVI, 2014, 2, pp. 47-63 (consultabile on-line).

Altri materiali di approfondimento verranno segnalati durante le lezioni.

## Filosofia della religione

Prof. D. Roberto Vinco

4 crediti

### Finalità

Il corso si propone di aiutare a riflettere, dal punto di vista filosofico, sui problemi fondamentali posti dal fenomeno "religione": che cosa è la religione, qual è il rapporto tra il conoscere e la fede, con quale linguaggio si esprime l'uomo religioso...?

### Contenuti

- 1) *Che cos'è la filosofia della religione?*  
Breve panoramica delle principali "forme" in cui si è configurata e si configura oggi la "filosofia della religione".  
L'ermeneutica come metodo proprio della filosofia della religione.  
Il rapporto tra filosofia e religione.
- 2) *Analisi fenomenologica dell'esperienza religiosa*  
La religione nei limiti della sola ragione: Kant  
La religione come alienazione: Feuerbach  
La religione come illusione: Freud  
Nietzsche e la crisi del sacro  
La fenomenologia del sacro: Otto, Eliade, Girard  
Secolarizzazione e religione  
Religione e fede  
La manifestazione gestuale della religione. Il rito
- 3) *Il problema del linguaggio religioso*  
La filosofia del linguaggio: Heidegger  
Possibilità del linguaggio religioso: Wittgenstein  
Ermeneutica del linguaggio religioso

### Bibliografia

- A. FABRIS, *Introduzione alla filosofia della religione*, Laterza, Bari 2002.  
G. FILORAMO, *Che cos'è la religione. Temi, metodi, problemi*, Einaudi, Torino 2004.  
P. STEFANI, *Le religioni secondo Andrea*, Laterza, Roma-Bari 2007.  
R. ALVES, *Religione*, Emi, Bologna 2007.  
F. LENOIR, *Le metamorfosi di Dio. La nuova spiritualità occidentale*, Garzanti, Milano 2005.  
R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1984.  
B. WELTE, *Dal nulla al mistero assoluto*, Marietti, Alessandria 1985.  
R. GIRARD, *La violenza e il sacro*, Adelphi, Milano 1992.

## Il Dio vivente momento biblico-patristico e momento storico-sistematico

Proff. D. Giuseppe Laiti - D. Giovanni Girardi

4 + 4 crediti

\* I corsi de *Il Dio vivente: momento biblico-patristico e momento storico-sistematico* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame, con apposito tesario.

## Finalità

La fede cristiana professa un solo unico Dio, il Padre del Figlio suo Gesù che dona lo Spirito Santo. La riflessione teologica intende rendere conto del fondamento e del significato del singolare monoteismo cristiano come monoteismo trinitario. All'interno di questo percorso essa si pone in dialogo con le diverse esperienze religiose dell'umanità e con la ricerca filosofica intorno al fondamento ultimo dell'esistente.

## Contenuti

L'ordine dei contenuti intende connettere il vissuto della fede, per quanto esso è rilevabile nella sensibilità diffusa dei battezzati oggi, con le fonti della fede, la storia della sua comprensione e formulazione e con la riflessione teologica in atto nella chiesa oggi al servizio della fede.

### I SEMESTRE – MOMENTO BIBLICO E PATRISTICO

1. *Il nome di Dio nella storia degli uomini*: l'essere nel mondo e il vissuto della storia come i due grandi contesti che sollecitano e rendono complessa la domanda attorno a Dio. La criticità della questione: chi parla di Dio e a quale titolo? La condizione della fede cristiana nel quadro del discorrere degli uomini attorno a Dio.
2. *La radice ebraica della fede cristiana*. Il cammino di Israele verso il monoteismo: fasi e motivi tra storia, profezia e sapienza. Tratti del volto di Dio, prossimità e nascondimento. La Bibbia ebraica come libro aperto.
3. *Il Dio di Gesù Cristo*: nelle sue parole e azioni, nella novità delle sue relazioni. Gli eventi di Pasqua come rivelazione del volto trinitario di Dio. La fede delle comunità apostoliche come celebrazione, esperienza e annuncio del Dio Padre di Gesù Cristo nella forza dello Spirito.
4. *La fede trinitaria della chiesa nel primo millennio*. Dalla confessione di fede battesimale, alla ricerca di schemi interpretativi, alla elaborazione di categorie appropriate, fino alle formulazioni autorevoli dei concili e alle sintesi teologiche. L'interazione tra Scrittura, liturgia e filosofia come trama del percorso.

### II SEMESTRE – MOMENTO STORICO-SISTEMATICO

5. Le linee principali della teologia trinitaria medievale (la prospettiva storica di Gioacchino da Fiore, la via dell'amore di Riccardo di san Vittore, l'orizzonte dell'essere di san Tommaso d'Aquino) e gli sviluppi successivi (la rivendicazione nominalista della libertà misteriosa di Dio, la teologia della croce luterana, la progressiva separazione dei trattati *De Deo uno* e *De Deo trino*, le istanze di ripensamento del tema nel Novecento).
6. Il problema teologico della conoscenza di Dio, del discorso analogico su Dio, del linguaggio trinitario. La riflessione trinitaria come singolare riflessione speculativa, tra narrazione e speculazione (dall'economia alla teologia secondo l'economia).
7. Il fondamento pasquale della fede trinitaria: l'apertura definitiva di Dio-Padre che nel Figlio Gesù Cristo morto e risorto dona il suo Spirito, rendendo possibile l'accesso al Suo mistero. Originalità del monoteismo cristiano come monoteismo trinitario.
8. La riflessione trinitaria nel contesto odierno: in rapporto al pensiero debole, nel dialogo con le religioni, nell'orizzonte della cura per il creato, di fronte all'interrogativo drammatico circa il senso della storia. Indissolubilità di Parola e Silenzio per dire nella storia il Padre del Signore Gesù Cristo nel suo Spirito.

## Testi

FORTE, Bruno, *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano* (= Simbolica ecclesiale. Una teologia come storia 4), Cinisello Balsamo: Paoline 2010, 224 pp.

CODA, Piero, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia* (= «Per»-corsi di Sophia 1), Roma: Città Nuova 2014, 621 pp.

LADARIA, Luis Francisco, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità* (= L'abside), Cinisello Balsamo: San Paolo 2012, 554 pp.

STAGLIANÒ, Antonio, *Il mistero del Dio Vivente. Per una teologia dell'Assoluto trinitario* (= Corso di teologia sistematica 3), Bologna: Dehoniane 2002, 662 pp.

## Il secondo annuncio

### *Il Vangelo nei passaggi di vita delle famiglie*

(non attivato nel 2016/2017)

Prof. Fr Enzo Biemmi

4 crediti

#### Finalità

Il corso intende abilitare all'osservazione e all'analisi critica di alcune pratiche pastorali di secondo annuncio presenti nelle comunità ecclesiali italiane.

Il corso si svolge secondo una modalità laboratoriale.

Nella sua prima parte, metterà a punto la nozione di secondo annuncio dal punto di vista pastorale-catechetico.

Nella seconda parte verranno osservate e analizzate alcune pratiche pastorali evidenziandone potenzialità, difficoltà, limiti, con l'obiettivo di individuare criteri e orientamenti per una progettazione pastorale adeguata di prassi di secondo annuncio. Le pratiche scelte riguardano in particolare la vita della famiglia nell'arco della sua esperienza: la gravidanza, il battesimo dei figli, i corsi per fidanzati, l'accompagnamento dei genitori, l'accompagnamento di coppie in situazioni difficili (separati, divorziati). In questo modo il corso valorizzerà gli apporti emersi dal Sinodo sulla famiglia.

#### Programma indicativo

##### Parte prima

- Introduzione alla prassi pastorale del secondo annuncio come oggetto del laboratorio
- Delineazione delle fondamentali dinamiche catechetiche connesse con la prassi pastorale del secondo annuncio
- Abilitazione all'ascolto e al discernimento delle prassi pastorali attraverso lo "strumento-griglia"

##### Parte seconda

- Ascolto di alcune pratiche di secondo annuncio
- In base alla griglia formulata, analisi e interpretazione critica delle pratiche osservate
- Sintesi delle osservazioni

#### Bibliografia essenziale di carattere generale

##### A. Documenti ecclesiali

CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 2014.

##### B. Studi

BIEMMI E., *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011.

BIEMMI E. (a cura di), *Il secondo annuncio. La mappa*, EDB, Bologna 2013.

BIEMMI E. (a cura di), *Il secondo annuncio. Generare e lasciar partire*, EDB, Bologna 2014.

*Il secondo annuncio. La vita dell'uomo alfabeto di Dio*, «Esperienza e teologia», XIX, rivista dell'ISSR San Pietro Martire di Verona, Il Segno dei Gabrielli editori, 2013.

*N.B. Durante il corso verranno forniti ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali.*

## **Il Vangelo della famiglia** **Annuncio, celebrazione e servizio**

Prof. D. Giancarlo Grandis

**4 crediti**

### **Presentazione del corso**

L'itinerario espositivo che qui viene offerto intende fornire in modo schematico un *modello* di pastorale familiare quale è possibile elaborare dal cammino che la Chiesa, universale in genere e italiana in specie, ha compiuto dal Concilio Vaticano II ad oggi, i cui contenuti specifici – richiamati qui solo sinteticamente – richiedono che siano ulteriormente approfonditi e analizzati nei suoi singoli aspetti dai partecipanti al corso.

Il corso risulta così impostato: dopo un breve profilo storico della pastorale familiare quale si è andata elaborando a partire dal Concilio Vaticano II (cap. 1), vengono evidenziati i fondamenti della 'ministerialità' della famiglia nella Chiesa (cap. 2), esposti gli specifici contenuti (cap. 3), e indicate, infine, le strutture della pastorale familiare (cap. 4).

### **0. Introduzione**

0.1 Premessa metodologica

0.2. Precisazioni terminologiche

### **Parte Prima**

#### **1. Breve profilo storico della pastorale familiare in Italia**

1.1. Le tappe della riscoperta della pastorale familiare.

1.2. Alcune acquisizioni teoretiche di carattere antropologico e teologico

#### **2. I fondamenti antropologici e teologici della 'ministerialità' della famiglia**

2.1. Il fondamento antropologico/creaturale

2.2. Il fondamento cristologico/redentivo

2.3. Il fondamento storico/ecclesiale

2.4. Il fondamento escatologico/salvifico

2.5. I tre anelli sacramentali che rivelano il mistero nascosto dell'amore di Dio

### **Parte Seconda**

#### **3. I contenuti della partecipazione della famiglia alla missione della Chiesa**

3.1. La famiglia come "risorsa" e "soggetto pastorale"

3.2. La triplice dimensione della ministerialità della famiglia in riferimento a Cristo profeta/sacerdote/re

3.3. La spiritualità coniugale e familiare

#### **4. Le strutture della Pastorale Familiare**

4.1. La comunità ecclesiale e i suoi organismi pastorali

4.2. Il Centro di Pastorale Familiare e la sua configurazione

4.3. Gli operatori di pastorale familiare e la loro formazione

4.4. La programmazione

### **Bibliografia**

C.E.I. – UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE FAMILIARE, *Sulle orme di Aquila e Priscilla. La formazione degli operatori di pastorale "con e per" la famiglia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998.

C.E.I., *Direttorio di Pastorale familiare per la Chiesa in Italia*, 25.06.1993.

*La famiglia evangelizza. A vent'anni dalla Familiaris Consortio*, a cura di W. Danna, Effatà, Cantalupa 2001.

GIOVANNI PAOLO II, *Famiglia via Ecclesiae. Magistero di papa Wojtyła sul matrimonio e la famiglia*, a cura di G. Grandis, Cantagalli, Siena 2006.

*Enchiridion della Famiglia. Documenti magisteriali su famiglia e vita 1965-2004*, a cura del Pontificio Consiglio per la Famiglia, Dehoniane, Bologna 2004.

T. STENICO, *Famiglia per vocazione. Per una pastorale della famiglia*, Dehoniane, Roma 1994.

D. TETTAMANZI, *La famiglia via della Chiesa*, Massimo, Milano 1991<sup>2</sup>.

G. VERRENGIA, «*Famiglia diventa ciò che sei*»! *Missione della famiglia nei documenti del magistero*, D'Auria, Napoli 2001.

## Introduzione alla filosofia

Prof. Giuseppe Galifi

4 crediti

### Finalità

Il corso intende introdurre lo studente (in particolare chi non ha incontrato la filosofia nel corso dei suoi studi) al linguaggio e alle tematiche filosofiche. Si configura come un percorso essenziale sui grandi snodi della storia della filosofia occidentale, dalle origini al 700, evidenziando di volta in volta un tema e fornendo il lessico di base. Le lezioni proporranno inoltre una selezione di brani d'autore, in modo da familiarizzare gradualmente lo studente alla comprensione e all'interpretazione del testo filosofico.

### Contenuti

1. Il problema della filosofia. Mito e *lógos*.
2. Il pensiero occidentale e le sue origini.
3. La ricerca sull'uomo. I Sofisti, Socrate, Platone.
4. Il problema dell'essere. Parmenide e Platone.
5. La metafisica. Aristotele.
6. I problemi dell'etica. Aristotele.
7. I problemi dell'etica. Le scuole ellenistiche.
8. Medioevo e filosofia. Ragione e fede. S. Agostino.
9. Filosofia e Teologia. La Scolastica.
10. La metafisica dell'essere. S. Tommaso.
11. La nuova visione dell'uomo. Umanesimo e Rinascimento.  
La rivoluzione scientifica. Galilei.
12. Filosofia e modernità. Il razionalismo. Dal dubbio alla certezza. Cartesio.
13. L'empirismo e i suoi esiti scettici.  
Il nuovo intellettuale illuminista. Le battaglie dell'Illuminismo.
14. La rivoluzione copernicana in filosofia: Kant.

### Bibliografia

Durante il corso saranno forniti testi di riferimento e di approfondimento e suggerite ulteriori indicazioni bibliografiche.

## Introduzione alla Liturgia

Prof. D. Silvio Zonin

4 crediti

### Finalità

Il corso intende offrire agli studenti un contributo scientifico per la formazione e l'educazione liturgica, in modo che, secondo il desiderio del Concilio, «*i fedeli partecipino all'azione sacra consapevolmente, piamente e attivamente*» (S.C. 48).

Si propone di introdurre alla comprensione teologica della liturgia, intesa come celebrazione del mistero totale della salvezza, sintetizzato nella Pasqua di Cristo, per la santificazione del popolo di Dio, a gloria della Trinità. Ciò significa considerare la liturgia quale momento ultimo della storia della salvezza.

Secondo le indicazioni della Costituzione liturgica, il metodo della nostra indagine si muove tenendo presente la triplice prospettiva storica, teologica e pastorale (S.C. 16; 23), con attenzione “ai riti e alle preghiere”, che costituiscono la struttura delle azioni liturgiche della Chiesa.

### Contenuti

I contenuti del corso si articolano intorno ad alcuni capitoli fondamentali.

1. **Il primo capitolo** presenta una sintesi della liturgia celebrata e vissuta dal popolo di Dio lungo la storia, fino al Vaticano II. L'indagine lavora sul piano descrittivo, con la presentazione dell'origine e dello sviluppo dei riti e dei testi liturgici; e su quello ermeneutico - interpretativo.

In forma sintetica possiamo individuare quattro grandi periodi storici:

I. Dalle origini alla vigilia del pontificato di Gregorio Magno (590): il tempo della creatività.

II. Da Gregorio Magno a Gregorio VII (590-1073): la prevalenza franco-tedesca.

III. Da Gregorio VII al Concilio di Trento (1073-1545): periodo della disgregazione, delle esuberanze e dell'allegorismo.

IV. Dal Concilio di Trento al Vaticano II (1545-1963): periodo della rigida unità liturgica e della rubricistica.

2. **Il secondo capitolo** presenta le linee essenziali della riforma liturgica scaturita dal Concilio Vaticano II.

Il 1° paragrafo offre una sintesi delle linee fondamentali della Costituzione Liturgica *Sacrosanctum Concilium*.

Il 2° paragrafo descrive i criteri per la riforma liturgica individuati dalla Costituzione.

Il 3° traccia una panoramica della attuazione della riforma e delle problematiche attuali.

3. **Il terzo capitolo** affronta la dimensione antropologica della ritualità, con una indagine sulla funzione simbolica, condotta in particolare sul terreno della fenomenologia religiosa.

4. **Nel quarto capitolo** vengono indicate le linee fondamentali della teologia liturgica secondo il dettato conciliare e dei documenti ecclesiali più significativi.

5. **L'ultimo capitolo** è dedicato al tema dell'Anno Liturgico.

Per altri temi particolari, saranno offerte delle sintesi ed eventuali sussidi nel corso della loro presentazione.

### Bibliografia essenziale

*Celebrare in Spirito e Verità. Sussidio teologico - pastorale per la formazione liturgica*, a cura dell'Associazione Professori e Cultori di Liturgia, Ed. Liturgiche, Roma 1992.

*Celebrare il Mistero di Cristo. Manuale di Liturgia*, Vol. I, a cura dell'A.P.L., C.L.V. Ed. Liturgiche, Roma 1993.

*Anamnesis. I. La liturgia momento nella storia della salvezza*, Marietti, Casale Monferrato 1974.

E. CATTANEO, *Il culto cristiano in occidente. Note storiche*, C.L.V. Ed. Liturgiche, Roma 1978.

Note del docente.

## Introduzione alla psicologia

Prof. P. Simone Piacentini

4 crediti

### Finalità

Il corso intende inquadrare lo studio e la riflessione della psicologia dalle origini fino agli sviluppi recenti, indicando alcuni percorsi di approfondimento, nell'ambito dei processi dinamici, utili ad arricchire il bagaglio di strumenti formativi.

### Contenuti

Origini della disciplina

I grandi orientamenti psicologici del ventesimo secolo.

I contenuti dell'Io (bisogni, atteggiamenti, valori).

I livelli di coscienza.

I meccanismi di difesa.

Il sistema di attaccamento e modello di Sternberg.  
Cenni di psicologia evolutiva.  
Assertività e principio di reciprocità.

### Bibliografia

R. ANCHISI - M. GAMBOTTO DESSY, *Manuale di assertività. Teoria e pratica delle abilità relazionali: alla scoperta di sé e degli altri*, Franco Angeli, Milano 2013.  
G. ATTILI, *Attaccamento e amore*, Il Mulino, Bologna 2004.  
E. BORGNA, *Parlarsi. La comunicazione perduta*, Giulio Einaudi Editore, Torino 2015.  
A. CENCINI – A. MANENTI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, Dehoniane, Bologna 2003.  
R. DE LEONIBUS, *P come paura*, Cittadella Editrice, Assisi 2009.  
P. DI BLASIO – R. VITALI, *Sentirsi in colpa*, Il Mulino, Bologna 2001.  
V. D'URSO, *Arrabbiarsi*, Il Mulino, Bologna 2001.  
P. GAMBINI, *Introduzione alla psicologia. Vol. I. I processi dinamici*, Franco Angeli, Milano 2006.  
A. PALMONARI, *Gli adolescenti*, Il Mulino, Bologna 2001.  
*Il libro della Psicologia. Grandi idee spiegate in modo semplice*, a cura di [N. Benson](#), [C. Collin](#), [J. Ginsburg](#), Gribaudo, Milano 2016.

## Introduzione alla Sacra Scrittura

Prof. Sr Grazia Papola

4 crediti

### Finalità

Il corso intende fornire allo studente gli elementi essenziali per accostare e comprendere le Sacre Scritture

### Contenuti

1. Presentazione della Bibbia nel suo insieme
2. La geografia e la storia di Israele;
3. La formazione del testo biblico;
4. Il Canone e gli apocrifi;
5. Le letterature del Vicino Oriente Antico;
6. La *Dei Verbum*, e i documenti magisteriali recenti:
  - Il Canone della Bibbia
  - L'ispirazione della Bibbia
  - L'interpretazione della Bibbia
  - Lineamenti della storia dell'interpretazione
  - Il documento della Pontificia Commissione Biblica *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993).
7. Come è fatto il Nuovo Testamento: i vangeli, la letteratura paolina e la lettera agli Ebrei, la tradizione giovannea, le lettere cattoliche
8. Le metodologie esegetiche del Nuovo Testamento e la letteratura di Qumrân
9. La questione sinottica

### Bibliografia

BOSCOLO Gastone, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Padova: EMP - FTTr, 2012<sup>2</sup>  
BOVATI Pietro –BASTA PASQUALE, «*Ci ha parlato per mezzo dei profeti*». *Ermeneutica biblica*, Milano: San Paolo - GBPress, 2012  
DUBOVSKÝ Peter – SONNET Jean-Pierre (a cura di), *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica*, Milano: San Paolo - GBPress, 2013  
FABRIS Rinaldo et al. (a cura di), *Introduzione generale alla Bibbia*, (= Logos 1), Torino: Elledici, 1999  
MAGGIONI, Bruno, «*Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio*». *Commento alla «Dei Verbum»*, Padova: Edizioni Messaggero, 2009

MAZZINGHI Luca, *Storia di Israele dalle origini al periodo romano*, Bologna: EDB 2007

PARMANTIER Elisabeth, *La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia*, Bologna: EDB 2004

GRAPPE, Christian, *Panorama del Nuovo Testamento. Storia, letteratura, teologia*, Bologna: EDB 2015

PROSTMEIER, Ferdinand R., *Breve introduzione ai Vangeli sinottici*, Brescia: Queriniana 2007  
Documenti magisteriali

## Introduzione alla Teologia

Proff. Enzo Biemmi, Giovanni Girardi, Grazia Papola, Luca Merlo  
2 crediti

### Finalità

Il corso si propone una doppia finalità:

b) favorire l'esplicitazione e la condivisione delle motivazioni che hanno portato gli studenti allo studio della teologia, delle loro attese, dei loro interrogativi.

a) fornire una mappa orientativa del percorso teologico, permettendo loro la conoscenza del piano di studi, la comprensione dell'articolazione delle discipline nelle loro differenti aree, il senso dei temi teologici fondamentali.

### Contenuti

Il corso persegue le sue finalità introduttive facendo interagire gli studenti attorno ai contenuti del *Credo*. La struttura narrativa, trinitaria e testimoniale del Simbolo costituisce una favorevole via per cogliere la natura della fede cristiana e intuire come la teologia organizza la sua riflessione (positiva, sistematica, pratica) a partire dalla Rivelazione, nel solco della Tradizione, in dialogo con la cultura contemporanea.

### Metodo e programma del corso

Il corso segue una metodologia laboratoriale, alternando confronto a gruppi, condivisione, intervento dei docenti incaricati. Prevede tre fasi:

1. Esplicitazione delle motivazioni, attese, bisogni formativi (tramite questionario e dialogo tra gli studenti)
2. Rivisitazione di alcuni contenuti fondamentali del Credo, seguendo l'articolazione dei temi fondamentali (cristologia, ecclesiologia, sacramentaria, antropologia teologica, Dio vivente).
3. Presentazione del piano di studi e della logica che ne articola la proposta formativa.

### Elaborato scritto

Viene richiesto agli studenti un lavoro scritto, rispondente ai criteri del lavoro scritto previsto dal piano di studi per il primo anno (capacità di sintesi, rispetto delle norme metodologiche). Il lavoro consiste nella sintesi di uno dei testi indicati in bibliografia.

### Bibliografia

- CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE FEDE E COSTITUZIONE, *Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo*, EDB, Bologna 1992, 197 pp.
- PH. SCHÄFER, *Introduzione al Credo*, Queriniana, Brescia 1992<sup>3</sup>, 123 pp.
- J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul Simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 2012<sup>18</sup>, 301 pp.
- J.-N. BEZANÇON - J.-M. ONFRAY - PH. FERLAY, *Per dire il Credo*, Borla 2004, 126 pp.
- P. KNAUER, *Per comprendere la nostra fede*, Borla, Roma 2006, 235 pp.



## La Bibbia al crocevia delle culture

Prof. D. Giuseppe Laiti

4 crediti

### Finalità

Il corso vuole accompagnare lo studente a prendere visione delle diverse letture a cui la Bibbia si è trovata esposta e che essa stessa ha suscitato nel passato come nel presente. Non si tratta solo di conoscerle, ma di appropriarsene per comprendere il proprio posto nelle medesime. Di fatto ciascuno si scava il proprio approccio ed è atto di onestà esserne consapevole. Il guadagno dunque non comporta solo una maggior consapevolezza dell'esistenza di diversi approcci al testo, ma - per quanto possibile - di come non sia possibile pensarsi al di fuori da questa dinamica.

Una maggior consapevolezza e il confronto con approcci diversi, misurandosi con i loro pregi e limiti, può permettere di mettere a punto i criteri con cui si interpreta il testo, abilitare a controllare il proprio iter di lettura e a renderne conto ai propri interlocutori.

### Contenuti

Nelle chiese la Bibbia è il libro della fede che contiene la Parola di Dio nella sua attestazione scritta, nella cultura dell'Occidente ha ben presto preso posto tra i "classici", ossia tra i testi di riferimento per l'immaginario che serve a dire l'interpretazione del mondo e di eventi della propria storia. Per questo i singoli argomenti del corso sono stati pensati all'interno di un percorso storico, essendo questa dimensione quella preferibile per il tipo di argomento trattato. Per certi aspetti, dunque, si tratta di incrociare due prospettive: quella della storia dell'esegesi e quella dei diversi approcci al testo. La prima ha a che fare con il tempo e risponde alla domanda su come lungo la storia siano cambiati gli approcci al testo da un'epoca all'altra. La seconda ha a che fare con lo spazio e risponde alla domanda su come nel medesimo spazio e tempo si possano avere diversi approcci al testo, convergenti o divergenti che siano.

La sequenza dei contenuti potrebbe essere così esposta:

1. La Bibbia interprete di se stessa: testi riletti in nuovi contesti. Il caso del Siracide: in che senso è una «nuova traduzione»?
2. Tra esegesi giudaica e esegesi cristiana: il NT e il Targum. Alcuni esempi: Caino e Abele; il sacrificio di Isacco; Mosè.
3. L'esegesi dei primi secoli: L'esegesi dei primi secoli: a/ La Bibbia dei padri, la lettura biblica dei padri. b/ Le molteplici risonanze di un testo: la regola d'oro; c/ Un metodo per dare ordine ai molteplici livelli di significato, o per esplicitare il carattere dialogico/pneumatico della lettura ecclesiale delle Scritture: *la lectio divina*.
4. Cenni all'esegesi medievale: la Scrittura nella logica dell'incarnazione: il *Verbum abbreviatum*.
- 5 Dalla *Divino Afflante Spiritu* alla *Verbum Domini* con particolare riferimento al documento della Pontificia Commissione Biblica, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*.
6. Ermeneutica ed esegesi: cenni di ermeneutica biblica negli ultimi due secoli.
7. Un testo, più approcci: quanto e quando il testo interpreta l'interprete. Alcuni esempi: i giovani nella fornace e il profeta Giona.
8. Considerazioni finali: per un'esegesi nella comunità cristiana.

### Metodo

Il metodo alterna introduzioni di tipo teorico circa i singoli approcci a esemplificazioni su singoli testi, mostrando la peculiarità e anche il guadagno che può derivare dall'interazione di approcci diversi. Sotto questo aspetto anche l'alternarsi delle voci di due docenti come esercizio di ascolto di impostazione complementari delle argomentazioni del corso, comporta il medesimo guadagno.

### Bibliografia

Si tratta di una bibliografia di partenza, per un primo ambientamento. Lungo il corso verranno offerte indicazioni più precise su singoli aspetti.

CONCILIO VATICANO II, *Dei Verbum. Costituzione sulla divina rivelazione*, 1965.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella chiesa*, 1993.

- BENEDETTO XVI, *Verbum Domini: esortazione apostolica postsinodale*, Roma 2011.
- Leggere e interpretare la Bibbia oggi*, in «Credere Oggi» 190 (2012): numero monografico, con rassegna bibliografica.
- La Scrittura secondo le scritture*, in PSV 43 (2001): numero monografico.
- Dei Verbum. La Bibbia nella chiesa*, in PSV 58 (2008): numero monografico.
- Ascoltare, rispondere e vivere*. Atti del congresso internazionale *La Sacra Scrittura nella vita e nella missione della chiesa*, 1-4 dicembre 2010, a cura di E. Borghi, Milano 2011.
- P. BOVATI, - P. BASTA, *Ci ha parlato per mezzo dei profeti. Ermeneutica biblica*, GBPress, Roma 2012.
- R. FABRIS, *Storia dell'esegesi ebraica e cristiana*, in *Introduzione generale alla Bibbia* (= Logos. Corso di studi biblici 1), a cura di R. Fabris, Elledici, Torino 1999<sup>R</sup>, 459-482.
- J.A. FITZMEYER, *La Sacra Scrittura anima della teologia*, Milano 1998.
- P.L. FERRARI, *La Dei Verbum* (= Interpretare la Bibbia oggi 1.1), Queriniana, Brescia 2005.
- E. NORELLI, *Una pluralità limitata. il rovesciamento di paradigma nel II secolo come base della formazione del canone neotestamentario*, in *La Bibbia nella storia d'Europa. Dalle divisioni all'incontro*, a cura di A. Autiero – M. Peroni, EDB, Bologna 2012.
- E. PARMENTIER, *La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia*, Dehoniane Bologna 2007 (or. Francese 2004).
- A. M. PELLETIER, *La Bibbia e l'Occidente. Letture bibliche alle sorgenti della cultura occidentale*, Bologna 1999 (or, francese 1995).
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Commento di R. Fabris, G. Ghiberti; M. Làconi, F. Lambiasi; F. Masetto, M. Pesce, A. Pitta, G. Segalla, R. Vignolo* (= Percorsi e traguardi biblici), Elledici, Torino 1998.

### Come appropriarsi dei contenuti del corso

- Studiare il materiale offerto dai docenti, cioè la «dispensa».
- I temi che viene affrontato in classe, cioè gli «appunti», ricordando una cosa importante: non tutto ciò che viene detto in classe è presente nella dispensa, non tutto ciò che è scritto nella dispensa è affrontato in classe.
- Lettura e conoscenza generale dei questi tre documenti: *Dei Verbum*, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* e *Verbum Domini*.
- Concordare una bibliografia minima con i docenti attraverso la scelta di almeno tre o quattro interventi monografici desunti dalla bibliografia.

## La lettura narrativa della Bibbia

Prof. D. Gianattilio Bonifacio

4 crediti

### Finalità e contenuti

Il corso intende presentare l'esegesi narrativa, esponendone l'orizzonte ermeneutico, l'evoluzione storica e i possibili risultati sia per la comprensione dei testi sia per la valutazione dell'impatto sul lettore.

Per attingere a questi obiettivi, ci si muoverà su due livelli. Il primo consisterà nella presentazione degli orizzonti teorici dei principali elementi della narratologia (trama, personaggi, punto di vista, ironia, metafora); il secondo intende offrire alcune esemplificazioni pratiche, laboratoriali e individuali, per sperimentare e verificare l'applicazione delle indicazioni teoriche.

I testi biblici di riferimento saranno sostanzialmente i quattro vangeli, senza però disdegnare qualche sondaggio nei racconti della Bibbia ebraica e negli Atti degli Apostoli.

## Bibliografia

Il testo di riferimento sarà:

D. MARGUERAT – Y. BOURQUIN, *Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa*, Borla, Roma 2001.

Altre letture consigliate:

H. GROSSER, *Narrativa. Manuale / Antologia* (= Leggere narrativa), Principato, Milano 1985.

A. MARCHESE, *L'officina del racconto* (= Saggi Mondadori 193), Mondadori, Milano 1990.

Sono testi di carattere esclusivamente letterario, ma molto utili per una presentazione generale del metodo narrativo.

J. P. FOKKELMAN, *Come leggere un racconto biblico. Guida pratica alla Narrativa biblica*, Dehoniane, Bologna 2003.

J. L. RESSEGUIE, *Narratologia del Nuovo Testamento* (= Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 38), Paideia, Brescia 2008.

R. VIGNOLO, *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure di fede in San Giovanni*, Glossa, Milano 1994.

Verranno eventualmente fornite delle fotocopie su alcuni passaggi più importanti delle lezioni.

## Laboratorio e Tirocinio IRC Teoria della scuola e legislazione scolastica

### 1° anno «ORIENTAMENTO E RICERCA»

Prof.ssa Maria Teresa Farinazzo ed équipe di insegnanti di religione titolari

**8 crediti**

### 2° anno «ESPERIENZA E FORMAZIONE»

Prof. Gaetano Girardi ed équipe di insegnanti di religione titolari

**8 crediti**

### Significato e articolazione

All'interno del Biennio di specializzazione per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose il Laboratorio e Tirocinio didattici costituiscono un percorso formativo specifico per gli insegnanti di Religione Cattolica, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze professionali necessarie per entrare nel mondo della scuola.

Il Laboratorio e il Tirocinio vengono proposti come un itinerario organico di durata biennale.

Il primo anno, denominato «*Orientamento e Ricerca*», è dedicato all'esplorazione delle principali aree del Sistema Scuola e all'osservazione guidata del processo di insegnamento/apprendimento.

Il secondo anno, denominato «*Esperienza e Formazione*», è dedicato alla progettualità e didattica dell'IRC, attraverso un'esperienza professionale diretta e guidata.

Lungo l'itinerario biennale sono collocati gli interventi teorici di "Teoria della scuola e legislazione scolastica", che prevede una valutazione conclusiva specifica.

### Finalità e contenuti

1. **Il Laboratorio e Tirocinio del 1° anno**, «*Orientamento e Ricerca*», si propone come attività laboratoriale e punto di raccordo tra conoscenze teoriche e pratiche, con l'obiettivo di raggiungere una competenza specifica relativa alle fasi della programmazione di progetti educativi e dell'Insegnamento della Religione Cattolica. È prevista una fase di tirocinio osservativo presso alcuni Istituti Scolastici coadiuvati da un team di "docenti accoglienti".

Durante l'anno, sono previsti i seguenti moduli di lavoro:

- Elementi di legislazione scolastica: il Sistema Scuola e i principali riferimenti normativi. L'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il PTOF. La scuola nella Costituzione. Cenni di storia della scuola.
- La specificità dell'IdR nel Sistema Scuola.
- Elementi di teoria della scuola: le principali linee di riflessione sulla natura e finalità del processo educativo.
- Laboratorio di didattica: gli elementi di una lezione. Stili e metodi di insegnamento.
- Attività di microteaching. Osservazione di casi e riflessione guidata.

2. **Il Laboratorio e Tirocinio del 2° anno**, «*Esperienza e Formazione*», consiste in un'esperienza formativa professionalizzante da realizzarsi in parte presso l'ISSR (tirocinio indiretto) e in parte presso un Istituto Scolastico con cui si sono presi accordi ( tirocinio diretto ), e offre l'opportunità agli studenti di conoscere direttamente il mondo della Scuola, le sue attività educative e di insegnamento/apprendimento, nonché di 'contestualizzare' le conoscenze acquisite nei corsi di formazione e di mettersi in gioco, non solo nell'osservazione dell' attività didattica di un docente esperto, ma anche preparando e realizzando interventi didattici in prima persona.

In sede sono previsti i seguenti moduli di lavoro:

- Teoria della scuola: Presentazione e analisi dei documenti della riforma scolastica in atto e, in particolare, delle Indicazioni Nazionali vigenti per l' IRC nei diversi ordini di scuola.
- Tipologie di Programmazione. Il senso di un'efficace attività di Programmazione.
- Dal Progetto all'intervento didattico come scelta consapevole e metodologicamente fondata: modelli didattici. Progettazione di un' UdA.
- Metodi e strumenti.
- La valutazione: normativa, criteri, metodi e strumenti di valutazione dell' IRC.
- Osservazione di casi e progettazione.

**Tutta l'attività in sede sarà svolta in forma laboratoriale come preparazione, accompagnamento e valutazione del tirocinio diretto nelle scuole, con frequenti esercitazioni. Quando necessario ad incrementare le competenze teoriche, verranno proposti momenti di lezione frontale.**

### Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nel Laboratorio e Tirocinio sono anzitutto il **Responsabile di Tirocinio** (II/I docenti incaricati dall'ISSR) e un **gruppo di insegnanti di religione titolari** dell'insegnamento, in classi di ogni ordine e grado, che assumono il ruolo di **docenti accoglienti** per l'attività di tirocinio.

### Metodo di lavoro

La formazione avviene tramite un costante approccio teorico-pratico e laboratoriale, che progressivamente accompagna lo studente ad esplorare il mondo della scuola e a farne un'esperienza guidata, in modo individualizzato, sia nella scuola di afferenza sia nei laboratori realizzati presso l'Istituto di Scienze Religiose.

Il Laboratorio e il Tirocinio abbraccia attività di osservazione e comprensione dell'Istituzione Scolastica, di riflessione sul suo progetto educativo e sulla programmazione dell'insegnante di RC; attività di osservazione delle lezioni, di progettazione dell'insegnamento e di realizzazione di azioni d'aula relative ad una fase dell'Unità di Apprendimento.

Importante risulta essere il momento della documentazione di cosa si è compreso e di cosa si è progettato. Accanto alla capacità di osservare e di documentare la prassi, deve entrare in gioco

l'atteggiamento riflessivo che valorizza conoscenze teoriche e permette di dare qualità alle osservazioni, alla documentazione e ai progetti.

**Il Laboratorio e il Tirocinio del 1° anno prevede 200 ore annuali (ECTS 8, di cui 2 per Teoria della scuola ), così suddivise:**

- **14 ore di Teoria della scuola e legislazione scolastica**
- **42 ore di Tirocinio indiretto (all'ISSR):** attività di laboratorio, raccolta e organizzazione di materiale, compilazione schede;
- **30 ore di Tirocinio diretto:** contatti con la scuola e con il docente accogliente, osservazione delle lezioni, dialogo e confronto con il docente accogliente;
- **114 ore di studio personale:** revisione e sistemazione dei materiali, compilazione del diario di bordo, organizzazione e stesura del progetto didattico con relative schede.

**Il Laboratorio e il Tirocinio del 2° anno prevede 200 ore annuali (ECTS 8, di cui 2 per Teoria della scuola ), così suddivise:**

- **14 ore di Teoria della scuola e legislazione scolastica**
- **42 ore di Tirocinio indiretto (all'ISSR):** contributi teorici; esercitazioni in gruppo; preparazione materiali.
- **30 ore di Tirocinio diretto nelle scuole:** osservazione dell'attività didattica e realizzazione di una o più UdA in una o più classi; partecipazione ad attività collegiali; dialogo e confronto con il docente accogliente.
- **114 ore di attività personale:** studio; reperimento, analisi e sistemazione documentazione e materiali; preparazione, verifica e valutazione tirocinio diretto; stesura della relazione finale; ecc.

## Valutazione

### 1° ANNO

L'intero percorso dell'esperienza formativa di Laboratorio e Tirocinio è oggetto di verifica e valutazione.

In particolare, per il primo anno, si prevedono le seguenti modalità valutative:

- una **prova scritta per il modulo di legislazione scolastica;**
- l'**organizzazione e la raccolta ragionata e organica dei materiali** oggetto di studio e riflessione sia nei momenti comuni, sia individuali (**Elaborato scritto**).

### 2° ANNO

Il momento valutativo del percorso biennale si conclude con un elaborato scritto e una **presentazione orale dell'intera esperienza formativa del Laboratorio e Tirocinio. La verifica delle competenze acquisite riguardanti la Teoria della scuola e legislazione scolastica verrà effettuata attraverso una prova specifica nel corso dell' anno.**

## Bibliografia

### 1° ANNO

#### 1. Testi di riferimento

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'Insegnamento della Religione Cattolica* (cf [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)).

CEI, *Insegnare Religione Cattolica oggi. Nota pastorale dell' Episcopato italiano sull'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche*, 1991.

CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, EDB, Bologna 2010.

CICATELLI S., *Conoscere la scuola*, Editrice La Scuola, Brescia 2004

CICATELLI S., *Prontuario giuridico IRC. Raccolta commentata delle norme che regolano l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado*, Queriniana Editrice, Brescia 2012

ZUCCARI G., *L'Insegnamento della Religione Cattolica*, LDC-II Capitello, Torino 2004

## 2. Si consiglia la lettura di almeno uno tra i testi di seguito indicati:

ANDREOLI V., *Lettera a un insegnante*, ed. BUR, Milano 2006  
 BAJANI A., *La scuola non serve a niente*, ed. Laterza, Roma 2014  
 D'AVENIA A., *Ciò che inferno non è*, ed. Mondadori, Milano 2014  
 CARNEVALE C., *La primavera della cura. Impegno educativo a scuola*, Il Capitello, Torino 2012  
 FABBRI C.- MARCHETTI O., *Lezioni libere. Strategie e materiali inclusivi per l'IRC nella scuola secondaria di I grado. DSA, BES e competenze*, EDB, Bologna 2014  
 LODOLI M., *I professori e altri professori*, Einaudi, Torino 2004  
 LODOLI M., *Il rosso e il blu*, Einaudi, Torino 2009  
 LODOLI M., *Vento forte tra i banchi*, Erickson, Trento 2013  
 MARCHIONI G., *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione. Come rendere l'IRC interessante e coinvolgente*, LDC, Torino 2007  
 McCOURT F., *Ehi, prof!*, Adelphi, Milano 2006  
 MORIN E., *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, ed Cortina, Milano 1999  
 MORIN E., *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, ed Cortina, Milano 2001  
 PENNAC D., *Diario di scuola*, ed. Loescher, Milano 2009  
 PIAZZA V., *Lettera a una professoressa 2. Don Milani vive ancora*, Erikson, Trento 2005  
 RECALCATI M., *L'ora di lezione. Per un'eretica dell'insegnamento*, Einaudi, Torino 2014  
 RITSCHER P., *Slow school. Pedagogia del quotidiano*, Giunti scuola, Firenze 2011  
 SCHIPPANI F., *Guida pratica alla gestione della classe*, ed. Essere Felici, 2012  
 SCUOLA DI BARBIANA., *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice fiorentina, 1996  
 VELADIANO M., *Parole di scuola*, Erickson, Trento 2014  
 VISITILLI G., *E la felicità, prof?*, Einaudi, Torino 2012  
 ZAVALLONI G., *La pedagogia della lumaca. Per una scuola lenta e non violenta*, EMI, Bologna 2012

## 2° ANNO

### Testi di riferimento

Oltre ai testi indicati per il 1° anno, si raccomanda la lettura del seguente testo:

CARNEVALE C. *Progettare per competenze nell'Irc – Il nuovo quadro delle Indicazioni Nazionali*, LDC-II Capitello, Torino 2013  
 CICALTELLI S., *Valutare gli alunni – Competenze e responsabilità degli insegnanti*, LDC-II Capitello, Torino 2013

**Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso**

## La Parola di Dio nella liturgia

Prof. D. Luigi Girardi

4 crediti

### Finalità

La liturgia si intreccia strettamente con la Parola di Dio, intesa sia come l'autocomunicarsi di Dio in Cristo sia come la testimonianza scritta di tale autocomunicazione (la Scrittura). Il corso si propone di mettere in luce la natura e le caratteristiche di questo rapporto, verificando come la Scrittura sia l'anima della celebrazione liturgica e come la celebrazione sia, a sua volta, un contesto fondamentale che custodisce il senso e la forza della Scrittura stessa. Considerando i vari luoghi e modi celebrativi di tale rapporto, se ne metterà in luce il valore teologico, liturgico e pastorale.

## Contenuti

1. Anzitutto, con l'analisi di alcuni episodi biblici del Primo e del Nuovo Testamento, si mette in luce la presenza e il valore del momento rituale/orante all'interno della dinamica degli eventi salvifici. In un secondo tempo, si mostra la modalità ecclesiale di custodire la memoria e di divenire partecipi oggi dell'evento salvifico tramite l'*annuncio/proclamazione* (Scrittura) e la *celebrazione*, mostrando come tra queste due mediazioni vi siano rapporti di continuità e differenza. Ne risulterà evidente, infine, il duplice movimento che va dalla Parola alla liturgia e dalla liturgia alla Parola: la celebrazione contribuisce a far emergere la significatività dell'evento, fa da matrice della sua formulazione nella Scrittura e avvia la rilettura cristologica del Primo Testamento; la proclamazione della Parola radica la celebrazione nella storia della salvezza e suscita l'atteggiamento celebrativo/orante, nel quale essa compie il suo percorso di nutrimento della vita cristiana.
2. Ricordando che «la Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso di Cristo, non mancando mai, soprattutto nella sacra liturgia, di nutrirsi del pane di vita dalla mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo, e di porgerlo ai fedeli» (DV 21), si procede a distinguere la presenza della Parola di Dio nella liturgia in forma *diretta* (proclamazione della Scrittura, Salmi e cantici) e in forma *indiretta* (eucologia, inni e canti, iconografia...).
3. Viene studiata in modo particolare la *Liturgia della Parola*: sviluppo storico; valore teologico (sacramentalità della Parola); sequenze rituali, ministeri e linguaggi celebrativi. In essa la Scrittura mantiene il suo valore di Parola di Dio rivolta alla Chiesa in ascolto e l'assemblea celebrante sviluppa in modo particolare il processo dell'ascolto e dell'accoglienza della Parola.
4. Viene esplicitata l'interpretazione cristologica della Scrittura, sia nel rapporto tra le letture proclamate, sia nella distribuzione della letture lungo l'anno liturgico secondo il Lezionario.

## Bibliografia

### FONTI DI RIFERIMENTO

Messale Romano, *Lezionario. Ordinamento delle letture della messa*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2008.

BENEDETTO XVI, Esortazione apostolica postsinodale *Verbum Domini* sulla Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa (30 settembre 2010).

### STUDI

R. DE ZAN, «*I molteplici tesori dell'unica Parola*». *Introduzione al Lezionario e alla lettura liturgica della Bibbia*, Messaggero, Padova 2008.

G. BOSELLI, *Il senso spirituale della liturgia*, Edizioni Qiqajon – Comunità di Bose, Magnano (BI) 2011, 57-88: "Mistagogia della liturgia della Parola".

Altre indicazioni verranno fornite all'interno del corso.

## Le Grandi Religioni

### L'Islam

Prof. Renata Bedendo

4 crediti

### Finalità

Il corso, di due ore settimanali, si propone di introdurre gli interessati a una seria conoscenza del mondo dell'Islam tramite uno studio panoramico delle sue origini, dei suoi aspetti peculiari, dello sviluppo storico attraverso l'analisi dei suoi tratti identitari più significativi: l'autorità del Profeta, le scritture (Corano e sunna), gli aspetti rituali, le divisioni confessionali, la teologia.

È anche prevista una formazione al dialogo interreligioso con la presentazione di documenti della Chiesa Cattolica e la storia delle relazioni islamico-cristiane.

### Metodo

Il corso si svolge in una doppia prospettiva storica e tematica, evidenziando, dove possibile, l'evoluzione di concetti e testi di riferimento per la religione musulmana.

Il corso alternerà lezioni frontali a lezioni dialogiche. I frequentanti verranno coinvolti nella preparazione/realizzazione di interventi di piccoli gruppi su tematiche assegnate. Ove ritenuto opportuno verranno utilizzati strumenti multimediali.

## Contenuto

- 1 Introduzione all'Islàm
- 2 Introduzione al Dialogo
- 3 Contesto storico e geografico della nascita dell'Islàm
- 4 Vita di Muhammad
- 5 La Comunità islamica, i califfi ben guidati
- 6 I Pilastri dell'Islàm, la Sunna, Le scuole giuridico-religiose, la scia e le altre correnti dell'Islàm
- 7 Il Corano: presentazione, contenuto, storia del testo, commenti
- 8 Corano, lettura di alcuni testi scelti
- 9 Introduzione alla mistica e alla teologia islamica
- 10 Teologia musulmana femminista: la donna nell'Islàm
- 11 Gli sviluppi dell'Islàm in questo particolare momento storico
- 12 Dialogo interreligioso: storia
- 13 Dialogo interreligioso: documenti

## Bibliografia - Testi consigliati:

- M. Rodinson, *Il fascino dell'Islam*, Edizioni Dedalo, Bari, 1988  
 M. Rodinson, *Maometto*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 2008  
 A. J. Silverstein, *Breve storia dell'Islam*, Carocci Editore, Roma 2013  
 M. Ruthven, *Islam*, ETsaggi, Einaudi, Torino, 2007  
 M. Cook, *Il Corano*, ETsaggi, Einaudi, Torino, 2005  
 H. Bobzin, *Maometto*, ETsaggi, Einaudi, Torino, 2002  
 W. Montgomery Watt, *Breve storia dell'Islam*, Il Mulino, Bologna, 2001  
 M.S. Gordon, *Capire l'Islam*, Universale Economica Einaudi, Milano, 2007  
 I. M. Lapidus, *Storia delle società islamiche*, Einaudi, Torino, 1993. Tre volumi: I – *Le origini dell'Islam*, II – *La diffusione delle società islamiche*, III – *I popoli musulmani*  
*Encyclopédie de l'Islam*, Brill, Leida  
 M. Lings, *Il profeta Muhammad - La sua vita secondo le fonti più antiche*, Società Italiana Testi Islamici, Trieste, 1988 (in particolare i capitoli 14 e 15)  
 G. Rizzardi, *La sfida dell'Islam*, CdG, Pavia, 1992

## Il Corano:

- a cura di A. Ventura, trad. Zilio-Grandi, Mondadori, Milano, 2010  
 Bausani, Sansoni, Firenze, 1961  
 Bonelli, Hoepli, Milano, 1976  
 Peirone, Mondadori, Milano, 1980  
 Cherubino M. Guzzetti, Elle Di Ci, Leumann (To), 1989  
 Hamza P. Ricardo, Al Hikma, Imperia, 1994

**Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso**



## Letteratura apocriфа del Nuovo Testamento

### Atti degli Apostoli

(non attivato nel 2016/2017)

Proff. D. Giuseppe Laiti e Cristina Simonelli

4 crediti

#### Introduzione

Il corso si propone: a/ di fornire una mappa orientativa nell'ambito di una letteratura complessa, variamente trasmessa e oggetto di letture differenti, b/ di introdurre a un contatto diretto con i testi attraverso un saggio tematico (Atti apocriфи degli Apostoli). L'ottica scelta è quella situare gli scritti apocriфи nella molteplice memoria e tradizione di Gesù nella chiesa antica e nei suoi molteplici influssi. Di tale memoria il processo di canonizzazione e il dibattito tra ortodossia ed eresia è momento cruciale ma non esaustivo.

#### Contenuti

Il corso si articola in due momenti: una parte generale, di prima ambientazione nella letteratura apocriфа, e una parte monografica, dedicata agli Atti apocriфи degli apostoli.

*A/ Parte generale:* Il corpus degli apocriфи, descrizione, classificazione. Presenza della letteratura apocriфа nella vita della chiesa: pietà popolare, liturgia, rappresentazioni. Una letteratura viva (riscritture), le recenti scoperte, edizioni moderne.

1. "Apocriфи": da scritti riservati ad "iniziati", appartenenti a tradizioni apostoliche "segrete", a non riconosciuti come normativi, a falsi/eretici. Il nodo discriminante del processo di canonizzazione.

2. Significato della letteratura cristiana apocriфа nel quadro della comprensione delle origini cristiane: il variegato rifarsi alla tradizione di Gesù tra mondi culturali e sensibilità differenti. Differenze, conflitti, eresia/ortodossia.

3. Il complesso corpus degli Atti apocriфи degli Apostoli (trasmissione testuale, data, modelli letterari, temi). I più antichi: Atti di Giovanni, Andrea, Pietro, Paolo e Tommaso.

*B/ Parte monografica:* Gli Atti degli Apostoli

1. Gli Atti degli Apostoli di Luca, nella intenzionalità dell'opera lucana e nel NT.

2. Gli Atti di Giovanni: "memoria" di Giovanni a Efeso, la "polymorphē" di Cristo.

3. Gli Atti di Paolo e Tecla, "isoapostola protomartire delle donne"

4. Atti di Tommaso (canto della perla)

5. Atti di Filippo (itinerario e martirio di Filippo, Maria e Bartolomeo)

Gli Atti di Pietro: la complessa trasmissione del testo, una teologia in forma narrativa, la molteplice recezione della figura di Pietro nella chiesa antica.

#### Bibliografia introduttoria (in lingua italiana e agevolmente reperibile; bibliografia più specifica verrà indicata lungo il corso)

DI BERARDINO A., *Gli Apocriфи cristiani e il loro significato*, in A. DI BERARDINO, B. STUDER (ed.), *Storia della Teologia I. Epoca patristica*, Piemme, Casale M., 1993, 273-303.

BORGHI E. (a cura di), *Gli apocriфи del Nuovo Testamento. Per leggerli oggi*, Messaggero, Padova 2013.

GAGNE A., RACINE J.-F., *En marge du canon. Etudes sur les écrits apocryphes juifs et chrétiens*, Du Cerf, Paris 2012

GIANOTTO C., *I vangeli apocriфи. Un'altra immagine di Gesù*, Il Mulino, Bologna 2010.

E. Norelli, *Apocriфи cristiani antichi*, in Dizionario di Omiletica, LDC – Velar, Torino-Gorle 1998, 102-111.

E. NORELLI, *Maria nella letteratura apocrifa cristiana antica*, in E. DAL COVOLO; A. SERRA (ed.), *Storia della Mariologia. 1: Dal modello biblico al modello letterario*, Roma, Città Nuova; Marianum 2009, p. 143-254.

PIÑERO A., *L'altro Gesù. Vita di Gesù secondo i vangeli apocrifi*, EDB. Bologna 1996.

SCHRÖTER J., *The Apocryphal Gospels within the Context of Early Christian Theology*, Peeters, Leuven 2013.

TREVIJANO ETCHEVERRÌA R., *La Bibbia nel cristianesimo antico*, Paideia, Brescia 2003, 289-405 (si tratta dell'intera parte terza del volume intitolata *Apocrifi del Nuovo Testamento*).

### Bibliografia (segnalazione minima di partenza, che riferisce della bibliografia ampia)

- Per gli Atti degli Apostoli

BARBI, A., *Atti degli apostoli* (Capitoli 1-14) (= Dabar Logos Parola), Padova: Messaggero 2003, 5-52.

- Per gli Atti apocrifi degli Apostoli

Per i testi in edizione italiana

*Apocrifi del Nuovo Testamento, vol. II: Atti degli Apostoli*, a cura di L. Moraldi, ed. UTET, Torino 1994.

Studi introduttivi

BOVON F. (dir.), *Les Actes apocryphes des Apôtres. Christianisme et monde païen*, ed. Labor et Fides, Genève 1981.

GOUNELLE R., *Actes apocryphes des Apôtres et Actes des Apôtres canoniques*, in RHPR 84(2004)1, 3-30; 4, 419-441.

-----

Calendario delle lezioni: 3 e 10 ottobre: introduzione generale; 24-31 ottobre: *Atti degli Apostoli canonici* (Gianattilio Bonifacio), 7 e 14 novembre: *Atti di Giovanni* (Giuseppe Laiti), 21 e 28 novembre: *Atti di Paolo e Tecla* (Cristina Simonelli), 5 dicembre: *Atti di Tommaso* (Giuseppe Laiti), 12 e 19 dicembre: *Atti di Filippo* (Cristina Simonelli); 9 e 16 gennaio: *Atti di Pietro* (Giuseppe Laiti), 23 gennaio: conclusioni (Cristina Simonelli).

## Lineamenti di arte e iconografia cristiana

(non attivato nel 2016/2017)

Prof. Massimiliano Valdinoci

4 crediti

### Finalità

Il corso si propone di delineare e far comprendere gli elementi fondamentali dell'evoluzione dell'arte cristiana sia come riflesso del contesto storico-culturale del mondo occidentale e orientale, sia come espressione di contenuti teologico-liturgici della committenza a partire dalla predicazione apostolica fino alla controriforma, con cenni all'evoluzione dell'arte cristiana alle soglie della modernità.

Ogni singolo argomento della parte generale sarà approfondito con la lettura monografica di un apparato figurativo o architettonico scelto, di volta in volta, con particolare attenzione alle manifestazioni dell'arte locale.

Nella parte seminariale si cercheranno di approfondire alcuni temi che legano l'architettura e l'arte di oggi alla riforma liturgica del Concilio Vaticano II, con riferimento in particolare alla *Sacrosanctum Concilium* e ai successivi documenti dell'Episcopato italiano.

La proiezione di numerose immagini farà da costante riscontro alle spiegazioni privilegiando eminentemente l'approccio di carattere iconografico.

## Contenuti

### **PARTE GENERALE**

Premessa metodologica:

- alcune questioni generali: arte e religione, arte religiosa, arte sacra, arte liturgica.
- struttura semantica dell'immagine e linguaggio segnico.
- principali testi e strumenti di approccio: storiografia, iconologia, iconografia.
- Attualità dei problemi

#### 1. ANTROPOLOGIA E TEOLOGIA BIBLICA:

- L'iconografia sacra: tipologie e funzioni, potenziamento dell'immagine e le tecniche di rappresentazione
- Il problema dell'aniconismo e l'incarnazione (Cristo immagine di Dio, l'uomo immagine di Dio)

#### 2. L'EREDITA' CLASSICA TRA TARDO ANTICO E ALTO MEDIOEVO:

- Formazione e significato dell'iconografia cristiana: controversie sulle immagini, Giovanni Damasceno e il Concilio niceno II (787).
- I luoghi del culto: dalla *domus ecclesiae* alla basilica paleocristiana (basiliche romane e ambrosiane; *martyria* e battisteri). Dalle decorazioni delle catacombe, ai sarcofagi e ai mosaici pavimentali.
- Lo spazio basilicale bizantino e l'arte musiva a Ravenna da Galla Placidia all'Esarcato. L'icona bizantina: dimensione teologica, spirituale e liturgica.

#### 3. IL MEDIOEVO IN OCCIDENTE:

- Da Gregorio Magno a Gregorio VII: la rinascita carolingia e il dibattito sulle immagini nel IX secolo. La teologia medioevale dell'immagine.
- L'epoca del romanico: Il modello di Cluny e le nuove tecniche costruttive; la cattedrale romanica in Lombardia, Veneto e Toscana tra modelli borgognoni suggestioni orientali e classiche; *La vocazione architettonica* della scultura romanica: il linguaggio artistico di Nicolò a Verona nei protiri di S. Zeno e della Cattedrale di Verona.

#### 4. IL GOTICO E L'ARTE ITALIANA TRA DUECENTO E TRECENTO:

- Origini del gotico in Francia e il cantiere della cattedrale; l'assimilazione del gotico in Italia tra architettura cistercense e le chiese degli ordini mendicanti.
- la pittura italiana tra Duecento e Trecento e la rivoluzione figurativa di GIOTTO nei cicli pittorici della Basilica superiore di Assisi e della Cappella degli Scrovegni a Padova.
- le basiliche di S. Anastasia e di S. Fermo maggiore a Verona.

#### 5. UMANESIMO, RIFORMA E CONTRORIFORMA:

- Umanesimo e Rinascimento: Beato Angelico e il rinnovamento della pala d'altare; la pala d'altare nel Veneto; Mantegna e l'umanizzazione del sacro; La Cappella di S. Biagio nella chiesa dei SS Nazaro e Celso.
- Il vescovo Giberti a Verona e le premesse al Concilio di Trento. L'arte dopo il Concilio di Trento (i documenti sulle immagini sacre del card. Borromeo e del card. Paleotti);
- L'arte e la liturgia della Controriforma: la chiesa teatina di S. Nicolò all'Arena

#### 6. LA MODERNITA' E L'ARTE SACRA:

- Antoni Gaudì la Parola nella pietra: I simboli e lo spirito nella Sagrada Familia

### **PARTE SEMINARIALE: *i luoghi della celebrazione***

*"(...) I pastori d'anime curino con zelo e con pazienza la formazione liturgica, come pure la partecipazione attiva dei fedeli, sia interna che esterna secondo la loro età..."* S.C. 19

“(…) Perciò la Chiesa si preoccupa vivamente che i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede, ma che, comprendendo bene nei suoi riti e nelle sue preghiere, partecipino all’azione sacra consapevolmente, piamente, attivamente (…)” S.C. 48

Alla luce di quanto auspicato dai documenti conciliari si propone di esaminare in forma seminariale il luoghi della celebrazione. Ogni incontro sarà su alcune testimonianze artistiche accostate, analizzate dagli studenti (gruppi di lavoro). A turno, ogni gruppo presenterà, tramite diapositive o immagini il proprio lavoro seguendo una traccia metodologica fornita dal docente.

#### TEMI:

1. L’altare mistero di presenza opera d’arte
2. L’ambone tavola della Parola di Dio
3. Il Battistero

#### Bibliografia di riferimento:

- J.A. INIGUEZ HERRERO, *Archeologia cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.
- G. LICCARDO, *Introduzione allo studio dell’archeologia cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.
- J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato. Dall’antichità al Medioevo*, vol. I, San Paolo, Milano 2001.
- J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato. Dal Rinascimento all’età contemporanea*, vol. II, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.
- T. VERDON, *Arte sacra in Italia. L’immaginazione religiosa dal paleocristiano al post-moderno*, Mondadori, Milano 2001.
- T. VERDON, *Vedere il mistero. Il genio artistico della liturgia cattolica*, Mondadori, Milano 2003.
- T. VERDON, *L’arte cristiana in Italia*, 3 voll. San Paolo, Cinisello Balsamo 2005-2008.

#### Bibliografia generale:

- M. LURKER, *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Paoline, Milano 1990.
- G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Istituto di Propaganda Libreria, Milano 1984 (1995).
- M. THOUMIEU, *Dizionario d’iconografia romanica*, Jaca Book, Milano 1997.
- J. VAN LAARHOVEN, *Storia dell’arte cristiana*, B. Mondadori, Milano 1999.
- Iconografia e arte cristiana*, a cura di L. Castelfranchi – M. A. Crippa - R. Cassanelli - E. Guerriero, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.

Per la parte seminariale sarà fornita una bibliografia specifica di riferimento durante il corso.

## Metafisica e Teodicea

Prof. D. Roberto Vinco

4 crediti

#### Finalità

Il corso intende avviare lo studente alla riflessione sul problema filosofico dell’Essere e di Dio. Punto di partenza è l’esperienza metafisica come esperienza primordiale, culturale, profondamente umana e fonte della vera apertura all’assoluto.

Partendo poi dall’interrogativo se e come attualmente sia ancora possibile parlare di Dio entro l’orizzonte filosofico, da una parte si cercherà di vedere l’importanza e i limiti delle prove classiche dell’esistenza di Dio e dall’altra i nuovi contributi e i contesti problematici del pensiero contemporaneo circa il problema di Dio.

## Contenuti

- Origine, oggetto, fine e metodo della Metafisica
- Sguardo storico: da Parmenide a Kant
- La crisi della metafisica: Nietzsche ed Heidegger
- Dalla critica, al bisogno di metafisica dei nostri tempi
- La teologia filosofica: oggetto e compiti
- Il problema “Dio” nel pensiero filosofico (breve sintesi)
- L’uomo d’oggi di fronte alla domanda su Dio
- E’ possibile “dire Dio” oggi?
- Dal Dio della “spiegazione” al Dio del “senso”

## Testi

A. FABRIS, *Tre domande su Dio*, Laterza, Bari 1998.

E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Utet, Torino 1993.

A. MOLINARO, *Metafisica. Corso sistematico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

W. WEISCHEDL, *Il Dio dei filosofi*, vol. I, Il Melangolo, Genova 1995.

E. CORETH, *Dio nel pensiero filosofico*, Queriniana, Brescia 2004.

M. RUGGENINI, *Il Dio assente. La filosofia e l’esperienza del divino*, Bruno Mondadori, Milano 1997.

G. PENZO – R. GIBELLINI, *Dio nella filosofia del novecento*, Queriniana, Brescia 1993.

L. MURARO, *Il Dio delle donne*, Mondadori, Milano 2003.

## Morale fondamentale

Prof. D. Andrea Gaino

4 crediti

### Finalità

Il corso si propone di introdurre alla riflessione teologico-morale, evidenziandone la contiguità con la domanda etica propria dell’uomo e la specificità rispetto l’etica filosofica, in riferimento alla storia della salvezza. Lo scopo è illustrare l’esistenza cristiana nella sua dimensione morale come vocazione in Cristo e risposta attuata nella carità (OT 16d).

### Contenuti

1. Dopo aver preso coscienza dello status quaestionis della “riflessione teologico morale” contemporanea nell’orizzonte del “problema morale” così come oggi si configura, se ne cercherà la comprensione nel contesto della storia della disciplina. La ripresa della tradizione storica del sapere teologico-morale porterà a evidenziare le forme nelle quali la coscienza credente ha pensato il proprio agire in risposta all’evento di salvezza testimoniato nella sacra Scrittura. L’itinerario porterà a chiarire la necessità di pensare la teologia morale a partire dal fondamento offerto dalla rivelazione ebraico-cristiana.
2. Si mette così a tema il rapporto tra la coscienza credente e la rivelazione biblica. Si indicheranno le linee essenziali di un’ermeneutica del messaggio morale dell’Antico Testamento (morale dell’alleanza, profetica e sapienziale) e del Nuovo Testamento (annuncio del Regno e delle sue esigenze nei vangeli sinottici; rapporto tra indicativo e imperativo nelle epistole paoline; esigenza di credere e comandamento nuovo dell’amore in Giovanni).
3. Si potranno così chiarire le strutture fondamentali dell’esperienza morale del cristiano: anzitutto la coscienza come luogo ermeneutico per il discernimento dell’esigenza morale da cui scaturisce l’agire morale come agire teologale (nel rapporto tra opzione fondamentale, atteggiamenti fondamentali, singoli atti); la verità morale nell’orizzonte della legge nuova (in relazione alla legge morale naturale). L’esigenza di conversione, cui è costantemente chiamato il cristiano nel contesto della sua vita segnata dal peccato, apre alla vita morale nella riconciliazione con Dio Padre operata in Gesù Cristo per la vita nuova nel dono dello Spirito.

**Bibliografia**

PIANA, G., *Introduzione all'etica cristiana*, gdt 367, Queriniana, Brescia 2014

CHIODI, M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014.

ZUCCARO, C., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

*Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale*, a cura di A. Fumagalli, Ancora, Milano 2010.

FUMAGALLI, A. – MANZI, F., *Attirerò tutti a me. Ermeneutica biblica ed etica cristiana*, EDB, Bologna 2005.

**Morale sessuale e della vita fisica**

Prof. D. Giancarlo Grandis

**4 crediti**

**Contenuti****Introduzione:****Approccio antropologico**

- 0.1 L'orizzonte culturale/scientifico
- 0.2 L'orizzonte filosofico/umanistico
- 0.3 L'orizzonte etico/teologico

**I – Parte****Etica dell'amore**

- 1.1 Etica della sessualità
- 1.2 Etica della coniugalità
- 1.3 Etica della verginità

**II – Parte****Etica della vita**

- 2.1 Etica della vita nascente
- 2.2 Etica del vivere umano
- 3.3 Etica del morire con dignità

**Testi di riferimento:**

Oltre alla dispensa del docente, vengono consigliati anche i seguenti testi di approfondimento:

G. DIANIN, *Matrimonio Sessualità Fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2005 (per la I Parte).

M. ARAMINI, *Bioetica per tutti*, Paoline, Milano 2006 (per la II Parte).

*L'agire morale del cristiano*, a cura di L. Melina, Jaca Book, Milano 2002.

H. WEBER, *Teologia morale speciale. Questioni fondamentali della vita cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.

**Fonti magisteriali:**

*Enchiridion della Famiglia. Documenti magisteriali su famiglia e vita 1965-2004*, a cura di Pontificio Consiglio per la Famiglia, Dehoniane, Bologna 2004.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER GLI OPERATORI SANITARI, *Carta degli operatori sanitari*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1994.

## Morale sociale

Prof. D. Renzo Beghini

4 crediti

### Presentazione e obiettivo

La teologia morale sociale si propone una riflessione critico-ermeneutica della prassi sociale che assume la singolarità e l'universalità di Gesù Cristo come proprio principio. Essa attesta il carattere trascendente di ogni persona umana e si pone il compito di esplorare il nesso e la distanza tra la giustizia del Vangelo e la giustizia che l'uomo praticamente realizza, o detto altrimenti, tra la verità della Rivelazione e le forme storico-sociali del suo riconoscimento. Fedele alle sue fonti (la Sacra Scrittura e la ragione) essa si pone quale riflessione che ha per oggetto la pratica sociale come luogo dell'appello morale, come condizione della stessa coscienza morale del cristiano e della Chiesa tutta. Le molteplici relazioni sociali sono forma della coscienza prima che ambito del suo agire e dunque dei suoi doveri.

I corsisti sono introdotti al tema sia nel suo contenuto materiale (la prassi sociale) sia nel suo profilo formale (la teologia); sono invitati ad acquisire e assimilare le fonti, i contenuti e gli strumenti della disciplina (Compendio di DSC); e infine a riconoscere e cimentarsi nel confronto culturale contemporaneo.

### Sviluppo e programma del corso

1. Percorso diacronico. Un primo momento intende ripercorrere la vicenda storica della teologia morale sociale (TMS) formatasi fuori dalla mappa delle discipline teologiche e per "inseguimento" della Dottrina sociale della Chiesa (DSC) ossia dell'insegnamento magisteriale dei pontefici. Questa introduzione storica vuole indagare l'origine, la natura, la storia e il metodo della Dottrina sociale in rapporto con la TMS.
2. Percorso sincronico. La seconda parte vuole esplorare i presupposti e le fonti che giustificano una teologia morale della prassi sociale: la Sacra Scrittura e l'esperienza ecclesiale (la ragione). L'attenzione principale di questo percorso sarà rivolta allo sviluppo semantico di due categorie sintetiche della DSC che rappresentano secondo il linguaggio degli ultimi pontefici il fine della convivenza civile: la giustizia e il bene comune.
3. Percorso ermeneutico. L'ultimo momento vuole approfondire alcuni ambiti privilegiati della prassi sociale, scelti poiché rappresentano i luoghi maggiori di conflitto culturale per la coscienza cristiana: l'ambito sociale-familiare e quello politico-economico. L'intento è di verificare e misurare la capacità della DSC di reggere il confronto con le teorie non teologiche della giustizia e della TMS di valere per queste ultime, quale critica ermeneutica.

### Metodologia del corso

Lo sviluppo del corso prevede lezioni frontali, documentazione, confronto e messa in comune dei risultati. La bibliografia, la dispensa e i testi necessari saranno forniti in materiale digitalizzato consultabile presso la biblioteca.

## N. T. - Giovanni

Prof. D. Mauro Cauria

4 crediti

### Finalità

Il corso si propone di aiutare lo studente ad orientarsi nella lettura ed interpretazione del Vangelo secondo Giovanni, a partire dagli strumenti esegetici offerti.

### Contenuti

Dopo l'illustrazione della peculiarità del IV Vangelo rispetto ai racconti sinottici, si tratteranno le principali questioni introduttive (autore, tempo, luogo di composizione, ecc...).

Seguirà poi l'offerta di alcuni saggi esegetici di pericopi particolarmente significative, sia dal punto di vista del genere (segno/miracolo, discorso, Racconti di Passione e Pasquali), che dei contenuti

teologici, facendo attenzione anche allo studio di alcuni personaggi giovannei, attraverso il ricorso all'esegesi narrativa e all'approccio pragmatico (attenzione al Lettore).

### Testi di riferimento

R.E. BROWN, *Introduzione al vangelo di Giovanni* (Edito, aggiornato, introdotto e concluso da F.J. Moloney), Queriniana, Brescia 2007.

G. GHIBERTI, *Opera giovannea* (= Logos - Corso di studi biblici 7), Elle Di Ci, Torino-Leumann 2003, pp. 33-94.

A. MARCHADOUR, *I personaggi del Vangelo di Giovanni. Specchio per una cristologia narrativa*, Dehoniane, Bologna 2007.

R. VIGNOLO, *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure di fede in San Giovanni*, Glossa, Milano 1994.

## N. T. - Scritti paolini

Prof. D. Corrado Ginami

4 crediti

### Finalità

Il corso si propone di introdurre lo studente ad un accostamento storico ed esegetico corretto degli scritti di Paolo, della tradizione paolina e della lettera agli Ebrei, al fine di avviare un confronto critico con questi documenti che la comunità ecclesiale ritiene normativi per la propria fede e la propria prassi.

### Contenuti

1. Lo studio della letteratura paolina ha come iniziale centro di interesse la figura, la vita e l'opera di Paolo di Tarso. Particolare attenzione viene data alla formazione e all'identità culturale di Paolo, all'evento di Damasco, ai viaggi apostolici e alla metodologia missionaria, ai diversi fronti antipaolini e alle svariate "prove" subite, alla prigionia. Da tutto ciò si cercherà di far emergere i tratti più caratteristici della personalità dell'apostolo, avendo come punto di riferimento le lettere e - non senza un'attenta analisi critica delle fonti - gli Atti degli apostoli.
2. L'analisi degli scritti di Paolo prevede una duplice scansione. In un primo momento, di carattere introduttivo, si accosta il genere letterario epistolare e quindi il problema della cronologia, della autenticità delle lettere e della loro recezione nel cristianesimo dei primi due secoli. Di ogni lettera viene quindi offerta l'articolazione di fondo e sono sottolineate le principali caratteristiche letterarie. Nel secondo momento, di carattere esegetico, vengono affrontati alcuni brani scelti al fine di familiarizzare lo studente con il vocabolario, il modo di argomentare e le idee centrali attorno alle quali si può articolare il pensiero dell'apostolo delle genti.
3. La stessa metodologia adottata per gli scritti di Paolo viene applicata alla lettera agli Ebrei.

### Testi

PITTA, A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Graphé 7, Editrice Elledici, Torino 2013.

## N. T. – Sinottici 1

Prof. D. Gianattilio Bonifacio

4 crediti

### Finalità

Fatta salva la parte di introduzione generale al Nuovo Testamento inserita nel corso di *Introduzione alla Sacra Scrittura*, coordinato dalla professoressa Grazia Papola, il corso ha l'intento di introdurre alla lettura dei vangeli di Marco e Matteo.



**Contenuti**

Dopo una breve presentazione delle questioni generali (autore, datazione, luogo di redazione) le lezioni si soffermeranno sulla presentazione complessiva dei testi evangelici, mettendone in evidenza lo sviluppo teologico-narrativo. Seguirà l'esegesi di qualche brano scelto tra i due vangeli.

Si raccomanda vivamente la **lettura integrale di Marco e di Matteo**, come necessaria premessa per una fruttuosa partecipazione alle lezioni.

**Bibliografia**

BROWN, Raymond E., *Introduzione al Nuovo Testamento*, Brescia: Queriniana 2001.

MARGUERAT, D. (a cura di), *Introduzione al Nuovo Testamento. Storia - Redazione - Teologia* (= Strumenti 14), Torino: Claudiana 2004

PROSTMEIER, Ferdinand R., *Breve introduzione ai Vangeli sinottici*, Brescia: Queriniana 2007

NB. Per tutti e i tre volumi s'intende quanto riguarda i vangeli di Mc e Mt

Saranno inoltre messi a disposizione degli studenti anche degli appunti da parte del docente.

**N. T. – Sinottici 2**

Prof. D. Augusto Barbi

**4 crediti**

**Finalità**

Il corso intende avviare lo studente ad una conoscenza degli attuali metodi di studio dei vangeli e quindi ad una lettura seria delle pagine evangeliche, in vista di una formazione personale e di un eventuale servizio pastorale.

**Contenuti**

1. In un primo momento viene presentato il farsi genetico dei vangeli nei suoi diversi stadi (il Gesù storico - il kerigma apostolico nella vita delle comunità cristiane primitive - l'opera redazionale dell'evangelista) e il metodo ermeneutico di lettura del suo riandare dai vangeli al Gesù storico.
2. In un secondo momento si accostano i singoli vangeli, presentando di ognuno alcune note introduttive, l'ambiente vitale, la teologia specifica. L'analisi, per ogni vangelo, di alcune pericopi significative permetterà di completare la conoscenza del metodo esegetico e l'approfondimento della teologia propria dell'evangelista.

**Testo**

Dispense a cura del docente.

**Patrologia \***

Prof.ssa Cristina Simonelli

**4 crediti**

\* I corsi di *Storia della Chiesa 1* e di *Patrologia* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

**Finalità**

Il corso si propone di guidare ad un primo accostamento alla figura e al pensiero dei Padri della Chiesa.

## Contenuti

Dopo una introduzione storica generale ai Padri niceni e postniceni, si accostano successivamente:

- I Padri Apostolici
- Gli Apologisti
- I principali esponenti delle aree teologiche del sec.III:
  - area asiatica (Melitone, Ireneo)
  - area latina (Tertulliano, Cipriano)
  - area alessandrina (Clemente, Origene)
- Il IV secolo nella complessità e compresenza delle sue componenti, con una presentazione sintetica delle catechesi prebattesimali e mistagogiche e del monachesimo. Si presentano le figure principali e la teologia delle tradizioni orientali e occidentale:
  - Atanasio, Eusebio di Cesarea, i Cappadoci, Aafrate il Saggio persiano e Efrem il Siro, Giovanni Crisostomo.
  - Ilario, Ambrogio, Girolamo, Agostino.

## Testi

M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 1999 (Manuale suggerito).

C. MORESCHINI – E. NORELLI, *Manuale della letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 1999.

L. DATTRINO, *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato 1991.

## Pedagogia catechistica

### *La formazione degli adulti nella fede*

(non attivato nel 2016/2017)

Prof. Fr Enzo Biemmi

4 crediti

### Finalità

Il corso ha come finalità generale di fare acquisire una competenza di formazione degli adulti nella fede secondo un modello che non sia semplicemente di animazione, né solo di informazione, ma di trasformazione (formazione come trans-formazione).

Al centro di questo modello formativo sta la presa in considerazione delle *rappresentazioni religiose* che connotano gli adulti e le adulte. In questo senso la formazione come trasformazione si presenta come accompagnamento alla trasformazione delle rappresentazioni religiose.

La nozione di “rappresentazioni religiose” è centrale a questo corso.

### Contenuti principali

Il corso si propone una serie di obiettivi, che indicano altrettante aree di contenuto e di competenze da acquisire:

1. Imparare a riconoscere e nominare le rappresentazioni religiose degli adulti
2. Mettere a punto una sequenza formativa adatta a far prendere coscienza delle proprie rappresentazioni, a rimetterle in discussione, a saperle riformulare.
3. Acquisire una serie di competenze di animazione degli adulti adatte a farli interagire tra di loro e con il proprio mondo rappresentativo.

### Metodo

Il corso alterna interventi teorici del docente, esercitazioni da parte dei partecipanti, verifiche sul lavoro prodotto.

Come esercizio si prenderanno in considerazione alcune delle seguenti rappresentazioni religiose: la morale, la Trinità, l'autorità nella Chiesa, la creazione, l'evangelizzazione...

Gli studenti elaboreranno un percorso formativo che va dal riconoscimento di una rappresentazione religiosa ad una sua formulazione più adeguata.

### Testi di riferimento

BINZ A., S. SALZMANN, *Formazione cristiana degli adulti: riflessioni e strumenti*, LDC, Torino 2001.  
ALBERICH E., BINZ A., *Adulti e catechesi. Elementi di metodologia catechetica dell'età adulta*, LDC, Torino 2004.

E. BIEMMI, *Compagni di viaggio*, EDB 2004.

A. FOSSION, *Ri-cominciare a credere*, EDB, 2004.

A. FOSSION, *Il Dio desiderabile. Proposta della fede e iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2011.

## Pedagogia della vita adulta

Prof. Daniele Loro

4 crediti

### Finalità

Il corso si propone di approfondire la comprensione che ogni adulto ha della propria esperienza di adultità, incentrando la riflessione non tanto su ciò che l'adulto "fa", attraverso l'esercizio dei ruoli (familiari, professionali, sociali, ecc.), quanto su ciò che egli "è" in quanto adulto, che poi si manifesta in ciò che fa e pensa.

Obiettivo primario del corso è di evidenziare come la persona adulta faccia esperienza, per un verso di "essere già" adulta ma, al tempo stesso, di dover continuamente affrontare la fatica di "diventare" adulta, lungo un cammino di maturazione che di fatto non ha mai termine.

Un secondo obiettivo è di delineare una visione della vita adulta che evidenzii il legame profondo che esiste tra la dimensione "esteriore", in cui l'adulto rivela se stesso e la realtà della sua "vita interiore": quanto più l'adulto fa esperienza di interiorità, tanto più è in grado di rendere trasparente e credibile il suo "stile di vita", che è sintesi visibile di interiorità ed esteriorità, di spiritualità e storicità.

Un terzo obiettivo riguarda il tema dell'esperienza di apprendimento in età adulta; un'esperienza che passa necessariamente attraverso l'esperienza individuale, che diviene al tempo stesso "luogo", "metodo" e, in un certo senso, anche "fine" dell'apprendimento, in quanto essa rappresenta il fondamento e insieme il luogo di verifica di ogni processo di cambiamento e di ricerca di senso.

Un quarto obiettivo riguarda, infine, la figura del padre e la sua crisi attuale. Il legame tra adultità e paternità è fondamentale perché non si diventa adulti, o lo si diventa con maggiore fatica e disagio, in assenza di una solida relazione con la figura del "padre"; ma se questa figura è assente, tutto diviene più difficile.

### Contenuti

Durante le lezioni saranno affrontati indicativamente i seguenti temi:

- la crisi odierna della vita adulta e dei suoi modelli interpretativi; la distinzione tra ruolo, adultità e persona;
- "essere adulti": breve analisi storica delle principali teorie sulla vita adulta;
- quando si diventa adulti: le fasi di un lungo percorso esistenziale;
- alla ricerca della vita interiore: esperienza, crisi, ricerca di significati e scoperta di una "logica di senso";
- la vita interiore: "luogo del sapere dell'anima", tra esistenza e spiritualità;
- la maturità dell'adulto come processo di "maturazione", che si manifesta nello "stile di vita";
- il problema dell'apprendimento degli adulti, quale presupposto per ogni processo di cambiamento;
- tre vie per l'(auto)educazione degli adulti: narrazione, riflessione e interpretazione;
- dall'adultità ai ruoli, in primis quello di "padre", da cui discendono gli altri: ad es. genitore, insegnante educatore, guida spirituale, dirigente capace di una leadership "adulta".

**Testi**

Per l'esame è obbligatoria la dispensa del corso, più 2 a scelta tra i quattro testi indicati.

D. Loro, *Pedagogia della vita adulta*. Dispensa 2016-2017.

G. Cucci, *La crisi dell'adulto. La sindrome di Peter Pan*. Assisi (PG), ed. Cittadella, 2012.

R. Guardini, *Le età della vita*, Milano, ed. Vita e Pensiero, 2011.

M. Recalcati, *Cosa resta del padre? La paternità nell'epoca ipermoderna*, Milano, ed. Raffaello Cortina, 2011.

C. Risé, *Il padre. Libertà e dono*, Milano, ed. Ares, 2013.

**Modalità dell'esame**

Le lezioni avranno prevalentemente un carattere frontale, ma al loro interno saranno favoriti interventi, domande e brevi dibattiti sui temi di volta in volta affrontati.

L'esame si terrà nella forma del colloquio orale: si partirà da un argomento scelto dallo studente tra un elenco di argomenti (Tesario) proposti dal docente, per poi spaziare sull'intero programma d'esame e su quanto di significativo sia emerso dal lavoro in aula e dal successivo studio personale.

Oggetto di verifica e di valutazione finale sarà ciò che lo studente mostrerà di "sapere" (aspetti contenutistici) e di sapere "come" si potrebbe fare (aspetti metodologici e progettuali).

**Pedagogia generale**

Prof. Daniele Loro

4 crediti

**Finalità**

*Finalità conoscitiva e descrittiva*: il corso si propone di offrire un visione complessiva degli elementi strutturali che costituiscono le situazioni educative, della cui complessità esistenziale, e non solo professionale, non sempre si è pienamente consapevoli. La finalità conoscitiva del corso mira, dunque, ad individuare quella che per ogni educatore (genitore, insegnante, animatore, educatore professionale, ecc..) potrebbe essere considerata la struttura concettuale di ogni esperienza educativa (con le sue molteplici implicazioni) in cui si trova ad operare: a) il "problema educativo", di cui l'educando è portatore; b) il compito dell'educatore; c) la centralità della relazione educativa vissuta in un determinato contesto; d) le "teorie" dell'educazione quali punti di riferimento per la ricerca la riflessione; e) la "progettazione educativa" come risposta al problema educativo, elaborata alla luce delle conoscenze teoriche che vi sono implicate.

*Finalità formativa*: poiché ad ogni educatore è richiesto di saper interpretare la situazione educativa nella quale si trova ad agire, per poi agire con la coerenza e l'efficacia necessarie, il corso si propone di approfondire la comprensione della struttura concettuale di ogni esperienza educativa, indirizzando la riflessione sia in direzione delle presupposti teorici che sono alle spalle di ogni teoria educativa, sia in direzione delle prospettive metodologiche che sono richieste all'educatore per essere in grado di svolgere al meglio il suo compito, che è di natura essenzialmente pratica.

*Finalità riflessiva*: posto che l'educatore svolge necessariamente un ruolo decisivo, il corso si propone di concentrare l'attenzione sugli aspetti del suo lavoro che dovrebbero caratterizzare la sua azione personale e, se è il caso, anche professionale.

In conclusione, il fine complessivo del corso è di favorire il passaggio da una visione comune o solo esperienziale dell'educazione, frutto di vissuti e conoscenze personali, ad una visione di essa che sia pedagogicamente giustificata, esistenzialmente ricca di significato e professionalmente efficace.

**Contenuti**

Durante le lezioni saranno affrontati indicativamente i seguenti temi:

- il valore della propria esperienza e della propria visione personale dell'educazione;
- la consapevolezza di assumere un "ruolo", quello di educatore, con tutto ciò che comporta;

- l'educazione come una grande esperienza di "relazione": analisi delle caratteristiche peculiari della relazione educative;
- la necessità di comprendere lo spazio (o ambiente) educativo e la misura del "tempo" dell'educare;
- dalla teoria alla pratica educativa: fondamenti metodologici della "progettazione" educativa;
- l'educazione come una grande "categoria" simbolica del senso della vita umana;
- la necessaria riflessione sull'educazione e il costituirsi della "pedagogia" e delle "scienze dell'educazione" come sapere dell'educazione e per l'educazione.

### Testi per l'esame

Per la preparazione all'esame è obbligatorio lo studio della dispensa, quale testo base; un testo a scelta, fra i tre testi qui indicati:

- D. Loro, *Diventare educatore. Strutture, dinamismi, contesti e significati del lavoro educativo*, Dispensa, anno accademico 2016-2017.
- V. Iori (a cura di), *Animare l'educazione. Gioco pittura musica danza teatro cinema parole*, Milano, ed. Franco Angeli, 2012, seconda ristampa 2016.
- V. Iori, A. Augelli, D. Bruzzone, E. Musi, *Ripartire dall'esperienza. Direzioni di senso nel lavoro sociale*, Milano, ed. Franco Angeli, 2010, terza ristampa 2015.
- E. Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Milano, ed. Raffaello Cortina, 2015.

### Modalità delle lezioni e dell'esame

Le lezioni avranno prevalentemente un carattere frontale, ma al loro interno saranno favoriti interventi, domande e brevi dibattiti sui temi di volta in volta affrontati.

L'esame si terrà nella forma del colloquio orale: si partirà da un argomento scelto dallo studente tra un elenco di argomenti (Tesario) proposti dal docente, per poi spaziare sull'intero programma d'esame e su quanto di significativo sia emerso dalle lezioni in aula e dal successivo studio personale.

Oggetto di verifica e di valutazione finale sarà ciò che lo studente mostrerà di "sapere" (aspetti contenutistici) e di sapere "come" si potrebbe fare (aspetti metodologici e progettuali).

## Psicologia della religione

Prof. D. Andrea Brunelli

**4 crediti**

### Finalità

Il corso si propone di fornire nozioni di natura psicologica sull'atteggiamento religioso. In particolare verrà focalizzata l'attenzione sul processo di formazione dell'identità religiosa e sulle fasi dell'età evolutiva ad essa correlate.

In secondo luogo si affronteranno i temi generali riguardanti l'atteggiamento religioso.

### Contenuti

Introduzione alla psicologia della religione, le basi della disciplina e il contesto entro cui si muove.

Definizione di atteggiamento religioso.

La religione nel pensiero di S. Freud.

La psicologia della religione secondo C. G. Jung ed E. Fromm.

Religione – fede – incredulità, con un approfondimento su risentimento e riconciliazione.

La formazione delle rappresentazioni mentali in campo religioso e morale, la strutturazione del simbolo paterno e materno. Il senso di colpa.

Le forme della religiosità lungo l'arco evolutivo: la relazione madre-bambino, la crisi edipica e l'infanzia, adolescenza tra trasgressione e fedeltà, età adulta, vecchiaia e compimento.

La conversione.

La religione e la morte.

Il corpo nell'esperienza religiosa.  
Le immagini della Madonna nella tradizione cattolica.

### Bibliografia

Testi introduttivi:

BOROS L., *Fasi della vita*, Queriniana, Brescia 1978.  
BUBER M., *Il cammino dell'uomo*, Qiqajon, Magnano (Bi) 1990.  
GUARDINI R., *Le età della vita*, Vita e Pensiero, Milano 2003.

Testi consigliati:

ALETTI M., MILANESI G., *Psicologia della Religione*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1977.  
DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici*, EDB, Bologna 2004.  
PINKUS L., *Senza radici? Identità e processi di trasformazione nell'era tecnologica*, Borla, Roma 1998.  
WATT F. – WILLIAMS M., *Psicologia della fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1996.

Per l'approfondimento:

ALETTI M., ROSSI G., *Psicologia della religione e teoria dell'attaccamento*, Aracne, Roma 2009.  
CUCCI G., *Esperienza religiosa e psicologia*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 2009.  
FASOL A., *Le sette svelate. I «nuovi movimenti religiosi» tra religione e ideologia*, Il Cerchio, Rimini 2009.  
FIZZOTTI E., *La psicologia della religione. Un approccio empirico*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001.  
FIZZOTTI E., *Verso una psicologia della religione*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1996.  
FRANKL V., *Dio nell'inconscio. Psicoterapia e religione*, Morcelliana, Brescia 1990.  
HOOD R.W., SPILKA B., HUNSBERGER B., GORSUCH R., *Psicologia della religione: prospettive psicosociali ed empiriche*, Centro Scientifico Editore, Torino 2011.  
SOVERNIGO G., *Religione e persona. Psicologia dell'esperienza religiosa*, EDB, Bologna 2003.  
VERGOTE A., *Psicologia religiosa*, Borla, Torino 1967.  
VERGOTE A., *Religione, fede, incredulità*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (Milano) 1985.  
VERGOTE A., *What the Psychology of Religion Is and What It Is Not*, in: *The International Journal for the Psychology of Religion*, 3(2), 1993, 73-86.

## Ricezione del cristianesimo in Cina e nell'Asia orientale

(non attivato nel 2016/2017)

Prof. P. Gianni Criveller

4 crediti

### Descrizione del corso

Nel corso verranno toccate tematiche relative alla teologia missionaria, ai temi del dialogo culturale e religioso, dell'inculturazione e della testimonianza evangelica in un contesto di ostilità e di secolarizzazione.

### Contenuti

**Prima parte: cristianesimo antico**

**Secoli VII-XIV (Tang e Yuan)**

1. La chiesa siriano-orientale: contaminazioni religiose sulla Via della Seta (dal 635)
2. La missione francescana nell'impero mongolo (1294-1363)

**Seconda parte: la missione moderna in Cina e in Asia orientale**

**Secoli XVI-XVIII (Ming e Qing)**

3. Missione in Asia orientale: da Francesco Saverio alla “generazione dei giganti” in Cina (secoli XVI-XVIII).
4. Il “secolo cristiano” del Giappone. Successi e martiri (secoli XVI-XVII)
5. I Gesuiti in Cina: l’accomodamento e l’apostolato scientifico (1582-1720)
6. Matteo Ricci, missionario dell’amicizia
7. La missione degli ordini mendicanti, ispirazione e metodo (dal 1632)
8. La reazione cinese: convertiti ed avversari (1595-1720)
9. La controversia dei Riti: origine e primi sviluppi (1636-1691); condanna ed epilogo (1692-1742)
10. Il lungo declino: persecuzioni e resistenza (1720-1842)
11. La questione del clero indigeno e dell’inculturazione
12. Corea, l’auto-generazione di una chiesa.

### **Terza parte: il cristianesimo nell’età dell’imperialismo Secoli XIX – XX (Qing e Repubblica cinese, Corea e Giappone)**

13. La parabola della teologia missionaria nel XIX secolo.
14. Un secolo di espansione missionaria, di servizio sociale ed educativo (1842-1949).
15. La missione protestante.
16. Imperialismo ed attività missionaria: i ‘casi missionari’, la rivoluzione dei Boxer (1900).
17. Gli inizi della localizzazione e dell’inculturazione della Chiesa in Cina: Lebbe, Costantini, Ma Xiangbo e John Wi Jingxong.
18. La rinascita cristiana in Giappone il martirio della Corea.

### **Quarta parte: cristianesimo nella nuova Cina Secoli XX-XXI (Repubblica popolare cinese e la “Grande Cina”)**

19. Le campagne politiche del regime maoista (1949-1976).
20. Le “porte aperte” e la politica della “libertà di credo religioso” (1979-2016).
21. Il cristianesimo nella “Grande Cina”: Taiwan, Hong Kong e Macao.
22. La ‘febbre cristiana’ in Cina: le chiese domestiche, i gruppi evangelici.
23. I cristiani culturali e la nascita della sino-teologia: cultura e fede (1989-2016).
24. La chiesa cattolica e le sfide attuali: le divisioni interne, i difficili rapporti tra Cina e Santa Sede.

## **Seminario Bibbia e arte**

### ***Temi di antropologia nell’arte***

Prof D. Antonio Scattolini e dott.sa Silvia D’Ambrosio

**2 crediti**

#### **Programma**

##### **1 Lezione: 4 ottobre 2016**

- Presentazione delle persone e del corso (obiettivi, metodo, programma, esame)
- *Incontrare un’opera d’arte: note di metodo* (dAS)
- *Il Crocifisso di Lorenzo Veneziano nella basilica di San Zeno a Verona: un’iconografia teologica* (SD)

##### **2 Lezione: 11 ottobre 2016**

Lettura del paragrafo introduttorio di Fossion e la questione delle rappresentazioni religiose (dAS)

##### **3 Lezione: 18 ottobre 2016 – La Creazione nell’arte**

- Lettura del paragrafo di Fossion e un excursus storico-artistico (dAS)
- Racconto di un incontro di annuncio con l’arte sulla Creazione (SD)

**4 Lezione: 25 ottobre 2016 - La Creazione nell'arte**

- *Le formelle marmoree di Nicholaus nella basilica di San Zeno a Verona* (dAS)
- Laboratorio (dAS)

**5 Lezione: 8 novembre 2016 – L'Incarnazione nell'arte**

- Lettura del paragrafo di Fossion e un excursus storico-artistico (dAS)
- *La Natività di Emil Nolde* e l'articolo di Verona Fedele (dAS)

**6 Lezione: 15 novembre 2016 – L'Incarnazione nell'arte**

- Esercitazione: *La Madonna dell'Umiltà di Lorenzo Veneziano nella basilica di Sant'Anastasia a Verona* (SD)
- Laboratorio (SD e dAS)

**7 Lezione: 22 novembre 2016 – Il mistero pasquale nell'arte**

- Lettura del paragrafo di Fossion e un excursus storico-artistico (dAS)
- *La Crocifissione bianca di Chagall* (SD)

**8 Lezione: 29 novembre 2016 - Il mistero pasquale nell'arte**

- *Compianti gotici veronesi* (SD)
- Laboratorio (SD e dAS)

**9 Lezione: 6 dicembre 2016 – La Trinità nell'arte**

- Lettura del paragrafo di Fossion e un excursus storico-artistico (dAS)
- *Rublev e Masaccio a confronto* (dAS)

**10 Lezione: 13 dicembre 2016 - La Trinità nell'arte**

- *La Trinità veronese di Turone* (SD)
- Laboratorio (SD e dAS)

**11 Lezione: 20 dicembre 2016 – Il Giudizio Finale nell'arte**

- Lettura del paragrafo di Fossion e un excursus storico-artistico (dAS)
- *Il Giudizio Universale di Torcello* (dAS)

**12 Lezione: 10 gennaio 2017 – Il Giudizio Finale nell'arte**

- *Il Giudizio Universale nella chiesa di Sant'Andrea a Sommacampagna* (...)
- Eco teologica del prof. don Giovanni Girardi
- Laboratorio (SD e dAS)

**13 Lezione: 17 gennaio 2017 - Uscita**

- *La tomba Brenzoni in San Fermo, capolavoro del tardo gotico italiano* (SD e dAS)

**14 Lezione: 24 gennaio 2017**

- *Il battistero di Padova: dalla Genesi all'Apocalisse*: lezione del prof. Andrea Nante, direttore del Museo diocesano di Padova

Questionari di verifica e qualche eco del corso (SD e dAS)

**Obiettivi del corso**

- scoprire, apprezzare e gustare il ricco patrimonio artistico che ci circonda, eco figurativa della Teologia lungo i secoli;
- introdurre all'attenzione per l'immagine artistica intesa come prezioso "documento/monumento" della Tradizione Cristiana e come fonte preziosa per l'annuncio della fede;
- ragionare sulle rappresentazioni religiose e sul ruolo che può avere l'arte in merito alla loro conversione;
- approfondire la conoscenza di alcuni capolavori medievali veronesi.



**Metodo**

Alternanza tra lezioni frontali e lavoro laboratoriale

**Bibliografia**

Il materiale didattico elaborato dai due docenti, necessario per sostenere l'esame, sarà messo a disposizione nell'area protetta del sito dell'ISSR, alla quale è possibile accedere solo con le credenziali personali.

**Per approfondire si consigliano:**

Pontificio Consiglio della Cultura, *La via della bellezza. Cammino di evangelizzazione e di dialogo* (2006)

Romano Guardini, *L'opera d'arte* (1998)

Andrea Dall'Asta, *Dio storia dell'uomo. Dalla Parola all'immagine* (2013)

Francesco Brancato, *L'ombra delle realtà future. Escatologia e arte* (2011)

Francesco Brancato, *Teologia e arti visive. Per una prospettiva antropologica* (2015)

Antonio Scattolini, numero monografico in «Catechesi», n° 5, Maggio/Giugno 2016.

**Esame**

Per sostenere l'esame saranno necessari gli appunti delle lezioni e i materiali dei docenti.

L'esame è orale e consiste in due momenti:

- nella prima parte viene richiesta la presentazione di un elaborato scritto dallo studente (massimo 2 cartelle): si dovrà redigere un articolo destinato al giornalino parrocchiale o al settimanale diocesano con la spiegazione artistico/teologica di una delle opere proposte durante il corso relative ad un tema di antropologia teologica, con l'aggiunta della breve bibliografia utilizzata (10 min).
- nella seconda parte i docenti rivolgono un paio di domande su un'altra opera inclusa nel programma o su un altro tema affrontato nel corso (10 min).

**Contatti**

prof. Antonio Scattolini: Antonio.Scattolini@tin.it

dott.sa Silvia D'Ambrosio: karis@diocesivr.it

**Seminario Biblico*****Il viaggio di Gesù verso Gerusalemme secondo Luca***

**(non attivato nel 2016/2017)**

Prof. Martino Signoretto

**2 crediti**

**Finalità**

Il seminario si pone la finalità di condurre lo studente all'appropriazione di alcune chiavi di lettura dei testi del Vangelo, abilitandolo all'organizzazione intelligente dei dati offerti dall'accostamento ai sinottici, senza trascurare le ricadute nella vita personale ed ecclesiale.

**Metodo**

Le prime ore del seminario saranno dedicate ad una introduzione generale. Poi il seminario continuerà sullo stile del «laboratorio». Verranno affrontati alcuni testi evangelici con il metodo seguente:

- Presentazione di almeno una chiave di interpretazione e applicazione esemplificativa su un testo sinottico (esposizione da parte del professore).
- Esercizi di lettura di una serie di testi scelti da un Vangelo applicando una delle chiavi di lettura esposte (momento applicativo, singoli, in coppia, in gruppo)
- Verifica assieme del lavoro svolto da ciascuno (momento dialogico tra studenti e professore).

Durante le lezioni è necessario avere almeno una **Bibbia** con la nuova traduzione della CEI (Via Verità e Vita; TOB, o la Bibbia di Gerusalemme); fogli e penna per gli appunti e per l'elaborazione personale di ciascun testo.

### Contenuti

Introduzione al metodo e al tema di quest'anno.

Presentazione e applicazione delle seguenti chiavi di lettura di un testo: testo e *traduzione*; testo e *contesto*: (A. Movimento diacronico: «tradizione e redazione» (autore, data, luogo di composizione, cenni di geografia biblica sul N.T.; i generi letterari, il livello del Gesù storico e della Chiesa primitiva; B. Movimento sincronico: struttura e disposizione (disposizione letteraria e narrativa del libro, struttura narrativa e di superficie di una pericope). Testo e *ipertesto* (confronto sinottico; relazioni con il Nuovo e l'Antico Testamento); Testo e *narrazione*: il livello linguistico, retorico, simbolico; testo e *attualità* (risvolto teologico e il messaggio: personale, pastorale ed ecclesiale): sarà utilizzato il metodo della *drammatizzazione*.

### Bibliografia

#### Fonti

*Bibbia TOB*, Torino 2009. Versione Italiana (CEI) e note della «Traduction oecuménique de la Bible».

*La Bibbia di Gerusalemme*, 2009. Versione Italiana (CEI) con note, commenti della «La Bible de Jérusalem».

*Via, Verità e vita*, Versione Italiana (CEI) con note, Paoline.

*La Bibbia in Lingua corrente*, ABU (United Bible Societies) LDC, Torino 1985.

Nestle-Aland, *Nuovo Testamento Greco-Italiano*, a cura di B. Corsani – C. Buzzetti, Roma 1996.

Nuovissima versione della Bibbia, NVB, EP (1995).

Poppi, A., *Sinossi dei quattro vangeli*, Messaggero, Padova 1990.

#### Studi, dizionari e strumenti metodologia esegetica

M. SIGNORETTO, *La Galilea delle Genti*, dispensa, ISSR 2009-2010.

J.-N. ALETTI, *Il racconto come teologia. Studio narrativo del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli* (= Collana biblica), Dehoniane, Roma 1996.

C. Buzzetti, *4x1 un unico brano biblico e vari fare. Guida pratica di ermeneutica biblica e pastorale, Un Ponte per 3*, Paoline, Milano 1994.

W. EGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento* (= Studi Biblici 16), Dehoniane, Bologna 1991.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Commento a cura di Giuseppe Ghiberti e Francesco Masetto* (= Percorsi e traguardi biblici), Elle Di Ci, Torino 1998.

#### Commentari

G. BOSCOLO, *Vangelo secondo Matteo* (= Dabar Logos Parola. Lectio divina popolare), Messaggero, Padova 2001.

B. MAGGIONI, *Il racconto di Matteo* (= Bibbia per tutti), Cittadella, Assisi 2001<sup>7</sup>.

R. FABRIS, *Luca. Traduzione e commento di Rinaldo Fabris*, in *I Vangeli*, Cittadella, Assisi 2003.

J. Hervieux, *Vangelo di Marco*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997.

## Seminario di Morale

### *Il diritto di avere diritti: la libertà in questione*

Prof. D. Renzo Beghini

**2 crediti**

#### Preentazione

La moderna democrazia liberale presume di rappresentare la società complessa come un tutt'uno attraverso la dottrina e il linguaggio dei «diritti umani». Tale riferimento pare costituire il fondamento e il contenuto del patto di cittadinanza precisato come «il diritto di avere diritti» (Rodotà, 2012). Che l'essere umano abbia diritti è cosa talmente ovvia di cui appare superflua ogni giustificazione. I problemi sorgono quando a fronte di situazioni storico-concrete che richiedono un giudizio, diritti diversi – tutti universali e assoluti – entrano in conflitto costringendo così a scegliere tra il «diritto» al lavoro e il «diritto» alla salute (l'Ilva di Taranto); tra il «diritto» alla sicurezza e il «diritto» alla libertà (il *Patriot Act Usa*). Nel linguaggio pubblico, inoltre, l'appello ai diritti serve sia la causa di chi promuove l'eutanasia, sia di chi considera la vita umana inviolabile fino alla sua conclusione naturale; sostiene la ragione *pro choice* come al contrario quella *pro life*. Infine, quando si reclama il proprio inconfutabile «diritto» al lavoro, alla casa, alla salute, all'acqua; il «diritto» alla felicità, di esistere e di vivere “come ci pare” ... sorge spontanea la domanda ma chi è il soggetto d'imputazione? A chi si rivolge questa *pretesa-protesta* di «diritti» insaziabili? E per concludere: di fronte all'appello ai diritti come assoluti e immanenti, quale posto per la teologia? Di quale teologia ha bisogno il diritto per essere non solo una promessa affascinante ma anche efficace nel custodire l'incondizionata dignità della persona umana?

#### Programma del seminario

1. Nella prima parte il seminario intende individuare le questioni sottese nell'appello ai «diritti» della moderna cultura pubblica liberale. Attraverso gli strumenti dell'analitica del linguaggio e l'esercizio ermeneutico, i corsisti sono invitati a misurarsi con i testi, al confronto e alla messa in comune dei risultati con l'obiettivo di individuare l'antropologia, l'idea di giustizia e la filosofia politica di riferimento delle letture prese in esame.
2. Il secondo momento prevede la ricognizione storica dell'idea di giustizia e la trasformazione del significato in «diritti individuali». Si vuole mettere in luce la metamorfosi semantica del linguaggio dei diritti avvenuta nel passaggio dall'età classica all'età moderna dovuta soprattutto alla separazione tra la questione morale (ricerca del bene) e la questione giuridica (ricerca del giusto).
3. Infine l'ultima parte punta a mettere in luce la competenza della teologia morale nell'affrontare il tema del 'giusto', del diritto e della dignità della persona. L'intelligenza della fede assumendo l'evento di Gesù Cristo come proprio principio, non tollera alcuna riduzione dell'umano; come voce critico-ermeneutica intende attestare il carattere incondizionato e trascendente della dignità dell'essere umano che precede ogni formazione sociale e determinazione giuridica, e salvaguardare la necessaria differenza tra la verità della Rivelazione e le forme storico sociali del suo riconoscimento.

## Seminario L'arte del narrare

### *Poetiche e pratiche di narrazione*

(non attivato nel 2016/2017)

Prof. D. Marco Campedelli

**2 crediti**

#### Finalità e contenuti

*Una storia non è compiuta finchè non si racconta e non si canta ( Maria Zambrano)*

Il seminario affronta il tema della narrazione da una prospettiva pratica : come raccontare.

L'obiettivo del percorso è abilitare le persone all'arte del racconto da sperimentare nell'ambito auto-formativo, educativo e pastorale.

Il percorso prevede alcuni passaggi: la riscoperta della propria identità narrativa, la narrazione come luogo di ospitalità, la relazione tra racconto e immaginazione, racconto e rito, il racconto come trasmissione e testimonianza.

La narrazione intesa come esperienza culturale ed ecclesiale. Nel percorso si cercherà di riscoprire alcune delle fonti della tradizione del racconto come il teatro popolare e le diverse forme di tradizione orale, con particolare attenzione alla tradizione religiosa e al racconto biblico. L'obiettivo del seminario oltre che di approfondimento del tema della narrazione si pone in relazione con i corsi dell'Istituto che affrontano la questione narrativa e cerca di offrire uno specifico contributo per avviare e per sperimentare buone pratiche narrative.

### Bibliografia

- B. SALVARANI, *In principio era il racconto. Verso una teologia narrativa*, EMI, Bologna 2004.  
 R. TONELLI, *La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile*, Elledici, Leumann - Torino 2002.  
 M. RIGONI STERN, *Le vite dell'altipiano. Racconti di uomini, boschi e animali*, Einaudi, Torino 2008.  
 E. BIANCHI, *Il pane di ieri*, Einaudi, Torino 2008.  
 E. SALMANN, *La teologia è un romanzo. Un approccio dialettico a questioni cruciali*, Paoline Milano 2000.  
 P. RICOEUR, *Tempo e racconto. Il tempo raccontato*, vol. 3, Jaca Book, Milano, 1988.

## Seminario Teologico Interdisciplinare

### *Verità e bellezza in Maria*

(non attivato nel 2016/2017)

Prof. D. Luca Merlo e Prof. D. Antonio Scattolini

2 crediti

### Finalità

Il seminario propone un approccio alla persona e alla funzione unica di Maria attraverso un percorso scandito dall'accostamento iconografico e teologico dei quattro dogmi mariani. L'intento è duplice: da un lato riprendere e approfondire il tema mariologico che nei corsi rimane soltanto accennato e, dall'altro, favorire la lettura e l'interpretazione di alcuni capolavori dell'arte figurativa di cui è ricca anche la nostra Chiesa locale.

### Metodo

Dopo alcuni sviluppi teorici introduttivi, il seminario affronta i quattro temi mariologici (Verginità, Maternità, Immacolata concezione, Assunzione) dedicando a ciascuno due incontri. Ogni tema prevede, nel primo incontro, la presentazione di una breve rassegna iconografica seguita dall'analisi di qualche opera particolarmente significativa; nel secondo incontro viene presa in esame un'opera presente nella nostra diocesi cui fa seguito una riflessione mariologica.

### Contenuti

Presentazione del seminario.

- Primo sviluppo: *le nostre rappresentazioni mariane.*
- Secondo sviluppo: *introduzione alla mariologia.*
- Terzo sviluppo: *le rappresentazioni religiose.*

1. *MARIA VERGINE* - *breve excursus iconografico*
  - *L'Annunciazione di B. ANGELICO (Prado)*
  - *L'Annunciazione di PISANELLO*
  - *riflessione mariologica*

2. *MARIA MADRE DI DIO* - *breve excursus iconografico*
  - *Tre Madonne col bambino di DONATELLO*
  - *Madonna col bambino di G. BELLINI*
  - *Le icone mariane: presentazione e riflessione mariologica*
3. *MARIA IMMACOLATA* - *breve excursus iconografico*
  - *L'Immacolata di TIEPOLO*
  - *Le Madonne di LAO K (incontro con l'autore)*
  - *riflessione mariologica*
4. *MARIA ASSUNTA* - *breve excursus iconografico*
  - *L'icona della Dormizione e l'incoronazione di Maria di P. VERONESE*
  - *L'Assunta di TIZIANO (Cattedrale di Verona)*
  - *riflessione mariologica*

Visita guidata a due opere cittadine: - *L'iconografia mariana nel Battistero di S. Giovanni in Fonte*  
 - *Il ciclo delle storie di Maria di PALMA IL GIOVANE (S. Nazaro)*

### Bibliografia

I testi di riferimento e di approfondimento verranno segnalati durante il seminario.

## Sociologia della cultura

Prof. D. Gabriele Bordoni

**4 crediti**

De

**Finalità**

Il corso si propone di

- abilitare negli studenti una iniziale confidenza con la prospettiva sociologica di studio scientifico della realtà socio-culturale (*dimensione epistemologica*)
- offrire agli studenti una panoramica generale delle modalità dell'approccio sociologico alla cultura (*dimensione metodologica*)
- accompagnare gli studenti in un primo approccio ad alcune fondamentali categorie e chiavi di lettura tipiche dell'analisi socioculturale (*dimensione tematica*)

Il carattere introduttivo del corso impone necessariamente una trattazione di tipo generale delle prospettive e delle problematiche sociologiche relative alla cultura, con l'intento di offrire agli studenti tanto gli stimoli di interesse che motivano lo studio socioculturale, quanto gli strumenti base per orientare più specifici percorsi di ricerca.

La collocazione del corso all'interno di un ciclo di studi di tipo teologico stimola la riflessione metadisciplinare tra sociologia e scienze religiose, non tanto nella linea né di una sociologia della religione né di una sociologia pastorale, quanto nella linea della rilevanza delle tematiche e delle metodologie dell'approccio sociologico rispetto al farsi e al verificarsi di una riflessione teologica e pastorale sull'esperienza di fede che si confronta con l'attuale evoluzione delle dinamiche socio-culturali.

### Contenuti

La prima tappa del percorso è volta ad inquadrare, necessariamente in maniera sintetica, i tratti epistemologicamente più rilevanti della sociologia come approccio scientifico alle dinamiche socio-culturali del vivere umano.

Nel secondo passaggio, più consistente, si accostano tre fondamentali teorie generali del rapporto tra cultura e società: cultura e sistema sociale – cultura come struttura – cultura come azione sociale.

Tale approccio permette da un lato di accostare, anche se non in modalità storiografica, il pensiero di alcuni sociologi considerati fondamentali nello sviluppo della sociologia della cultura, e dall'altro di mettere a fuoco gli strumenti concettuali fondamentali dell'analisi sociologica della cultura.

La terza area del corso, più di tipo tematico, introduce in modo sintetico alcuni percorsi di analisi di temi particolari della sociologia della cultura, con una specifica attenzione ai tratti di novità tipici dell'attuale evoluzione socio-culturale: cultura e comunicazione; elementi di identificazione della cultura post-moderna; multiculturalismo e cambiamento culturale.

### Bibliografia

*Testo di riferimento del corso:*

CRESPI F., *Manuale di sociologia della cultura*, Laterza, Roma-Bari 2006<sup>2</sup>.

*Si consiglia uno dei seguenti manuali di sociologia a scelta:*

A. BAGNASCO –M. BARBAGLI –A. CAVALLI, *Elementi di sociologia*, Il Mulino, Bologna 2004.

A. BAGNASCO –M. BARBAGLI –A. CAVALLI, *Corso di sociologia*, Il Mulino, Bologna 2007.

A. GIDDENS, *Fondamenti di sociologia*, Il Mulino, Bologna 2006.

*Durante il corso verranno forniti appunti a cura del docente, assieme ad ulteriori indicazioni bibliografiche sia generali che su tematiche più specifiche.*

## Storia della Chiesa 1 \*

Prof. D. Giuseppe Laiti

4 crediti

\* I corsi di *Storia della Chiesa 1* e di *Patrologia* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

### Finalità

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza e alla comprensione della figura storica che la chiesa ha elaborato di sé nell'epoca antica.

### Metodo

Didatticamente l'esposizione procede rilevando le modalità di diffusione e di inserimento della chiesa nel mondo greco-romano; esamina, in un secondo momento, lo sviluppo interno delle comunità cristiane e l'interazione che si verifica tra cultura e ragioni di fede della chiesa.

### Contenuti

I contenuti vengono organizzati, seguendo lo sviluppo cronologico, in quattro momenti: 1. *Il primo diffondersi del cristianesimo* (fino al 150). La "novità" che esso rappresenta rispetto al giudaismo e alla tradizione greco-romana. Le prime forme della professione di fede, della liturgia, della organizzazione ministeriale. Unità e pluralità nel cristianesimo delle origini.

2. *Il consolidarsi della chiesa tra il 150 e il 300*. La chiesa ormai "fatto pubblico" si incontra e si scontra con l'amministrazione, la cultura, il costume dell'impero romano. Le persecuzioni, l'apologia come difesa e come proposta missionaria. La spiritualità del martirio e lo sviluppo teologico come approfondimento e precisazione dei dati fondamentali del messaggio cristiano. 3. *La nuova condizione della chiesa nell'epoca di Costantino*. Il mutato rapporto tra chiesa e impero. L'influsso del cristianesimo sulla legislazione e sul costume. L'epoca d'oro dei Padri. La fioritura della catechesi prebattesimale e mistagogica. Il formarsi e l'affinarsi del linguaggio teologico attraverso la controversia ariana, momento critico del processo di inculturazione. La rilevanza dei concili ecumenici di Nicea e Costantinopoli.

4. *La chiesa nel tramonto dell'antichità romana* (sec. V - VI). La chiesa nel quadro della dissoluzione dell'impero romano in occidente e della progressiva estraneazione rispetto all'oriente. Il consolidamento delle strutture ecclesiastiche (patriarcato e primato). Lo ulteriore precisarsi delle

formulazioni della fede attraverso le controversie cristologiche e gli apporti dei concili di Efeso e Calcedonia. La personalità di Agostino e le problematiche ecclesiologiche (donatismo) ed antropologiche (pelagianesimo), in occidente. La lacerazione delle chiese in Oriente dopo Calcedonia fino all'epoca di Giustiniano e l'incontro della chiesa con i "barbari" in Occidente, nella dissoluzione dell'impero romano.

### Testi di riferimento

G. Filoramo – D. Menozzi, *Storia del cristianesimo. L'Antichità*, Laterza, Bari 1997.

*Storia del cristianesimo*: 1. *Il nuovo popolo di Dio* (dalle origini al 250). 2. *Nascita della cristianità* (250-430). 3. *Le due chiese* (431-610): *L'Occidente latino e l'Oriente bizantino*, a cura di Ch. e L. Piétri, Borla, Roma 2000-2003.

P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Bari 1983.

Dispense a cura dell'insegnante.

## Storia della Chiesa 2

Prof. D. Andrea Trevisan

4 crediti

### Finalità

Le lezioni intendono favorire l'acquisizione della conoscenza della dimensione storica della Chiesa in quello spazio di tempo, che va dalla dissoluzione dell'impero romano, alla dissoluzione dell'unità dell'Occidente Cristiano.

Le lezioni intendono inoltre favorire l'acquisizione da parte degli studenti di un minimo di sensibilità storica e che l'uso di categorie, concetti storici avvenga in modo corretto e non anacronistico.

### Metodo

Lezioni frontali dell'insegnante con l'ausilio di diapositive video proiettate, e di cartine storiche; dispensa delle lezioni; studio personale basato sulla bibliografia proposta.

### Contenuti

1. Il concetto di Medioevo: storia del concetto; limiti geografico-cronologici, suddivisione interna, tratti distintivi del Medioevo.
2. L'evangelizzazione dei popoli germanici.
3. Origine dell'islam e sua diffusione nell'Europa occidentale e meridionale.
4. L'alleanza del Papato con i Franchi.
5. Origine del potere temporale dei papi.
6. L'impero carolingio: origine, sviluppo e sua dissoluzione.
7. La nascita dell'impero germanico.
8. L'evangelizzazione dei popoli slavi.
9. Cluny e il movimento di riforma monastica.
10. La Riforma Gregoriana e la Lotta delle Investiture.
11. La lotta iconoclasta e il progressivo distacco della chiesa orientale e occidentale, fino allo scisma del 1054.
12. Vita religiosa ed ecclesiastica nei secoli XI-XII.
13. Il movimento crociato tra il sec.XI e il sec.XIII.
14. Pauperismo, eresie, inquisizione.
15. I grandi ordini mendicanti.
16. La scienza teologica e le università.
17. L'apogeo del papato e suo declino: da Innocenzo III a Bonifacio VIII.
18. I papi ad Avignone e lo Scisma d'Occidente.
19. Il Conciliarismo e i Concili del sec. XV.

20. I tentativi di riforma, nuove forme di religiosità e di devozione nel secolo XV

### Bibliografia di riferimento

K.BIHLMEYER-H.TUECHLE, *Storia della Chiesa, Vol.1: L'Antichità Cristiana (-692)*, Morcelliana, Brescia.

K.BIHLMEYER-H.TUECHLE, *Storia della Chiesa, Vol.2: Il Medioevo (692-1294)*, Morcelliana, Brescia.

K.BIHLMEYER-H.TUECHLE, *Storia della Chiesa, Vol.3: L'epoca nuova o delle riforme (1294-1648)*, Morcelliana, Brescia.

A.FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Queriniana, Brescia.

KAUFMANN-KOTTIE-MOELLER-WOLF, *Storia ecumenica della Chiesa, Vol.1: Dagli inizi al Medioevo*, Queriniana, Brescia 2009.

KAUFMANN-KOTTIE-MOELLER-WOLF, *Storia ecumenica della Chiesa, Vol.2: Dal basso Medioevo alla prima età moderna*, Queriniana, Brescia 2010.

J.LORTZ, *Storia della Chiesa. In prospettiva di storia delle idee, Vol.1: Antichità e Medioevo*, Roma, Ed.Paoline.

## Storia della Chiesa 3

Prof. D. Daniele Cottini

4 crediti

### Finalità

Scopo delle lezioni è fornire conoscenze contenutistiche di base, abilitando al tempo stesso i partecipanti all'utilizzo appropriato di manuali e di bibliografia storiografica.

### Contenuti

1. La chiesa alla vigilia della riforma protestante: cause della riforma?
2. Riforma cattolica, Riforma protestante e Controriforma
3. Il concilio di Trento
4. Cenni su religiosità e cura pastorale tra Seicento e Settecento
5. Illuminismo, Aufklärung e giuseppinismo
6. La Chiesa di fronte al liberalismo
7. Le missioni nel XIX e nel XX secolo: Africa ed Asia
8. La questione romana
9. Avvio alla storia della Chiesa nel primo Novecento
10. Il Vaticano II

### Testo (a scelta)

G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, I-IV, Morcelliana, Brescia 1994.

G. ZAGHENI, *Corso di storia della Chiesa*, III-IV, S. Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1996.

### Integrazione obbligatoria

- Un testo a scelto da una lista presentata dal docente.
- Schemi e antologia di testi nella dispensa predisposta dal docente.



**Temi attuali di filosofia****Parole per un nuovo umanesimo**

Prof.ssa Nicoletta Capozza

**4 crediti****Finalità**

Il corso si propone di offrire un percorso attraverso autori e opere della filosofia contemporanea al fine di ritrovare le parole e le categorie per la costruzione di un nuovo umanesimo, che sappia riportare al centro della riflessione e della prassi l'umanità.

**Contenuto**

Partendo da una riflessione sull'importanza della parola come veicolo di memoria e performatrice di futuro, si rifletterà sul legame tra parola e azione sulla scorta del pensiero di Hannah Arendt. Considerando la dimensione plurale dell'azione, che non può mai essere chiusa nell'individuo ma deve sempre mettere in relazione, si considererà l'elemento della cooperazione come base della vita comunitaria e il concetto di convivialità di Ivan Illich. Si prenderà poi in esame un aspetto fondamentale della comunità umana conviviale: la responsabilità, nel suo aspetto privato e collettivo, facendo riferimento all'esperienza e al pensiero di Dietrich Bonhoeffer. Si concluderà il percorso riflettendo sul recupero della categoria del futuro, indispensabile sia per un agire responsabile sia per la costruzione di un vivere umano.

Il corso ospiterà interventi e approfondimenti a più voci al fine di offrire una prospettiva plurale sui temi trattati e di intersecare il piano teorico del pensiero con la prassi, in coerenza con una visione autenticamente umanistica.

**Bibliografia**

- ALBINI CHRISTIAN, *Il male. Risvegliare l'umano in Hannah Arendt e Dietrich Bonhoeffer*, Gabrielli Editore, San Pietro in Cariano (VR) 2016
- APPEL KURT, *Apprezzare la morte. Cristianesimo e nuovo umanesimo*, EDB, Bologna 2015
- ARENDR HANNAH, *Vita activa. La condizione umana*, Tascabili Bompiani, Milano 2001
- BENJAMIN WALTER, *Angelus Novus. Saggi e frammenti*, Einaudi, Torino 1995
- DI PIAZZA PIERLUIGI, *Il mio nemico è l'indifferenza. Essere cristiani nel tempo del grande esodo*, Laterza, Bari 2016
- DREWERMANN EUGEN, *Viaggi nel tempo*, Queriniana, Brescia 2002
- JONAS HANS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1993
- ILLICH IVAN, *Descolarizzare la società. Una società senza scuola è possibile?*, Mimesis, Milano 2010
- ILLICH IVAN, *Disoccupazione creativa*, Boroli editore, Milano 2005
- ILLICH IVAN, *La convivialità. Una proposta libertaria per una politica dei limiti allo sviluppo*, Red Edizioni, Cornaredo (MI) 2014
- LANDSBERG PAUL LUDWIG, *L'esperienza della morte*, Il Margine, Trento 2011
- MAGATTI MAURO – GIACCARDI CHIARA, *Generativi di tutto il mondo unitevi! Manifesto per la società dei liberi*, Feltrinelli, Milano 2014
- MANICARDI LUCIANO, *Futuro interiore*, Qiqajon, Comunità di Bose Magnano (BI) 2015
- MANICARDI LUCIANO, *Verso un'etica della parola*, Qiqajon, Comunità di Bose Magnano (BI) 2015
- MOINGT JOSEPH, *L'umanesimo evangelico*, Qiqajon, Comunità di Bose Magnano (BI) 2015
- MURGIA MICHELA, *Futuro interiore*, Einaudi, Torino 2016
- VANTINI LUCIA, *L'ateismo mistico di Julia Kristeva*, Mimesis, Milano 2014

**Temi biblici in filosofia*****Dolore e Parole vane: il Libro di Giobbe nella filosofia*****(non attivato nel 2016/2017)**

Prof.ssa Lucia Vantini

**4 crediti****Finalità**

Il corso propone un itinerario filosofico in cui il pensiero, provocato dall'eccesso e dallo squilibrio di determinate esperienze, entra in dialogo con la tradizione ebraico-cristiana. In questo intreccio verrà analizzata la riflessione di alcuni autori e autrici sul libro di Giobbe, figura del male assurdo che si fa interruzione del senso.

**Contenuti**

L'analisi verterà sui linguaggi della/nella sofferenza presenti nel libro di Giobbe e si snoderà attraverso i commenti che alcuni filosofi hanno dedicato al testo. Emergeranno interrogativi sullo statuto delle parole consolatorie e sulla rappresentabilità dell'esperienza religiosa, fino a raccogliere la reazione infastidita dell'uomo sofferente raggiunto da discorsi vuoti: «Non avranno termine le parole campate in aria?» (Gb 16,3).

**Bibliografia****Parte generale**

M. Ciampa, *Domande a Giobbe. Modernità e dolore*, Bruno Mondadori, Milano 2005.

**Approfondimento monografico**

E. Bloch, *Ateismo nel cristianesimo. Per la religione dell'Esodo e del Regno*. «Chi vede me vede il Padre», Feltrinelli, Milano 2005;

C. G. Jung, *Risposta a Giobbe*, Bollati Boringhieri, Torino 1992;

I. Kant, *Sull'insuccesso di ogni tentativo filosofico in teodicea*, in *Questioni di confine. Saggi polemici 1786-1800*, Marietti, Genova 1990.

S. Kierkegaard, *La ripresa. Tentativo di psicologia sperimentale di Costantin Constantius*, SE, Milano 2013;

A. Neher, *L'esilio della parola. Dal silenzio biblico al silenzio di Auschwitz*, Marietti, Genova 2000;

P. Ricoeur, *Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia*, Morcelliana, Brescia 1993;

S. Weil, *Attesa di Dio*, Adelphi, Milano 2008;

M. Zambrano, *L'uomo e il divino*, Lavoro, Milano 2008 o *La confessione come genere letterario*, Bruno Mondadori, Milano 2004.

S. WEIL, *Attesa di Dio*, Adelphi, Milano 2008.

A. NEHER, *L'esilio della parola. Dal silenzio biblico al silenzio di Auschwitz*, Marietti, Genova 2000.

P. RICOEUR, *Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia*, Morcelliana, Brescia 1993.

E. BLOCH, *Ateismo nel cristianesimo. Per la religione dell'Esodo e del Regno*. «Chi vede me vede il Padre», Feltrinelli, Milano 2005.

M. ZAMBRANO, *L'uomo e il divino*, Lavoro, Milano 2008.

J. KRISTEVA, *Il bisogno di credere. Un punto di vista laico*, Donzelli, Roma 2006.

**Modalità d'esame**

L'esame prevede un colloquio orale. È possibile (dunque facoltativo) approfondire una delle figure di Giobbe emergenti dalle narrazioni filosofiche affrontate, redigendo una relazione scritta che verrà discussa in sede di esame.

## Temi di morale sociale

### **Economia di mercato e logica dello scarto**

(non attivato nel 2016/2017)

Prof. D. Renzo Beghini

4 crediti

#### Presentazione – Status Quaestionis

Il corso raccoglie la provocazione e la sfida che Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* (53) rivolge all'economia e alla politica: «oggi dobbiamo dire “no a un'economia dell'esclusione e della iniquità”. Questa economia uccide. Non è possibile che non faccia notizia il fatto che muoia assiderato un anziano ridotto a vivere per strada, mentre lo sia il ribasso di due punti in Borsa...».

Il programma sviluppa un percorso di riflessione e confronto sugli attuali rapporti tra etica ed economia con l'intento di comprendere e indagare la critica radicale di Francesco (poi ripresa nella *Laudato Si*) a 'questa economia di mercato' che da una parte non ha più bisogno del lavoro (infatti «non sa che farsene del lavoro» n°26) e dall'altra «produce scarti» creando iniquità sociali. Il problema sollevato dalla *Evangelii Gaudium* non è il fatto che questa economia di mercato genera povertà, bensì che crea esclusione e ingiustizia. Detto in altri termini: la promessa liberale che le regole del mercato avrebbero da sole garantito partecipazione, progresso per tutti ed equità sociale, risulta spuntata.

Il corso intende ricostruire il nesso tra teologia, etica, economia e politica al fine di dimostrare come l'atto umano (*actus hominus*) non sopporta la separazione tra fatti e valori poiché la prassi sociale (anche economica) non è indifferente o neutrale all'istanza del bene. Esso mira ad approfondire l'apporto della Dottrina sociale della chiesa (DSC) quale contributo qualificato e coscienza critica delle teorie sociali maggiormente in uso nello scambio sociale. Si avvale inoltre della collaborazione di due docenti dell'Università di Verona (Prof. i G. Mion e L. Zarri), di economia politica ed economia aziendale al fine di un dialogo corretto e competente tra scienza economica, teologia e Dottrina Sociale della Chiesa.

#### Programma e metodologia del corso.

Muovendo dalle critiche a «questa economia di mercato» di Papa Francesco, di Stiglitz e di Piketty, il corso concentra la riflessione attorno a tre grossi nuclei tematici:

1. Elementi di storia della riflessione etica in ambito economico: dall'abate Genovesi, allo scozzese A. Smith (professore di filosofia morale a Glasgow), passando per Weber ('L'etica protestante e lo spirito del capitalismo'), per arrivare alle principali teorie sociali tuttora all'opera in economia (neoliberismo e neo-contrattualismo);
2. Temi emergenti del Magistero recente: l'idea e le forme di giustizia; la distinzione tra mercato ideale e mercato reale; la proprietà privata e la destinazione universale dei beni; il lavoro; il denaro e la moneta (economia e finanza); l'etica degli affari; la Responsabilità Sociale dell'Impresa; Codici etici aziendali; Cultura d'impresa e il rapporto morale e diritto; la lettera *Economic Justice for All* della Conferenza episcopale statunitense del 1986.
3. In conclusione il corso intende esplorare alcuni nodi e intrecci essenziali del dialogo tra teologia, etica, economia e politica; cercando di chiarire e spiegare il contributo della DSC per la prassi economico-finanziaria; al fine di orientare la prassi economica ad una rappresentazione integrale della persona umana.

La **bibliografia** e il materiale necessario saranno forniti attraverso il programma di software gratuito Zotero, un componente aggiuntivo di Mozilla Firefox (che gira anche su qualsiasi altro browser), la cui funzione e impiego verrà illustrata durante le prime ore del corso.

## **Temi di storia della filosofia**

Prof. Giuseppe Galifi

**4 crediti**

### **Finalità**

Il corso si propone di presentare agli studenti alcune delle tematiche più significative che hanno caratterizzato il dibattito filosofico negli ultimi due secoli, al fine di una comprensione più critica e più consapevole della contemporaneità. Ogni lezione conterrà una proposta di testi filosofici, in modo da consentire il rapporto diretto con gli autori e favorire il confronto con il linguaggio argomentativo proprio della filosofia.

### **Contenuti**

#### *Gli sviluppi della filosofia del soggetto e la sua crisi*

- Hegel e Kierkegaard
- I maestri del sospetto (Marx, Nietzsche, Freud)
- Fenomenologia e filosofia dell'esistenza (Husserl, Heidegger, Sartre)
- La critica della ragione strumentale (la Scuola di Francoforte)

#### *Scienza e filosofia*

- Positivismo ed evolucionismo
- Il problema epistemologico: la scienza su palafitte (Popper)  
come mutano le idee della scienza (Kuhn)

#### *La crisi della filosofia nel 900*

- La filosofia del linguaggio (Wittgenstein)
- L'ermeneutica (Gadamer)
- L'etica come filosofia prima. L'alterità (Lévinas)
- La condizione postmoderna e il pensiero debole

### **Bibliografia**

Durante il corso saranno forniti testi di riferimento e di approfondimento e suggerite ulteriori indicazioni bibliografiche.

## **Temi di teologia**

### ***La Risurrezione del Crocifisso nella riflessione teologica recente***

Prof. D. Giovanni Girardi

**4 crediti**

### **Finalità**

Il corso intende offrire un approfondimento dell'evento centrale della fede cristiana, il mistero pasquale, accostandolo dal versante della risurrezione di Gesù, per rendere conto del suo fondamento e delle implicazioni nella riflessione teologica.

### **Contenuti**

1. Esame critico delle linee fondamentali del dibattito teologico sulla risurrezione del Crocifisso, collocato nel quadro delle diverse fasi della ricerca storica su Gesù.
2. Accostamento e valutazione di alcune proposte recenti di reinterpretazione del mistero della risurrezione.

3. Individuazione dei criteri di discernimento che orientano la lettura critica della letteratura teologica sulla risurrezione.

Testi

Opere generali:

- KESSLER, Hans, *La risurrezione di Gesù Cristo. Uno studio biblico, teologico-fondamentale e sistematico* (= Biblioteca di teologia contemporanea 105), Brescia: Queriniana <sup>2</sup>2010, 512 pp.
- O'COLLINS, Gerald, *Gesù risorto. Un'indagine biblica, storica e teologica sulla risurrezione di Cristo* (= Biblioteca di teologia contemporanea 58), Brescia: Queriniana <sup>2</sup>2000, 276 pp.
- MOLTMANN, Jürgen, *Il Dio crocifisso. La croce di Cristo, fondamento e critica della teologia cristiana* (= Biblioteca di teologia contemporanea 17), Brescia: Queriniana <sup>8</sup>2013, 408 pp.; ID., *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia* (= Biblioteca di teologia contemporanea 6), Brescia: Queriniana <sup>8</sup>2008, 392 pp.
- BORDONI, Marcello, *Gesù di Nazaret. Presenza, memoria, attesa* (= Biblioteca di teologia contemporanea 57), Brescia: Queriniana <sup>7</sup>2010, 472 pp.
- SOBRINO, Jon, *Gesù Cristo liberatore. Lettura storico-teologica di Gesù di Nazareth* (= Teologia. Strumenti), Assisi: Cittadella 1995, 467 pp.; ID., *La fede in Gesù Cristo. Saggio a partire dalle vittime*, Assisi: Cittadella 2001, 592 pp.

Letteratura critica:

- BRAMBILLA, Franco Giulio, «La fede nella risurrezione di Gesù: modelli attuali di comprensione», *Rivista di Teologia dell'Evangelizzazione* 1, 1 (1997) 29–56.
- COZZI, Alberto, «Ripensare la risurrezione e/o annunciare il Risorto? L'attuale teologia della Risurrezione tra istanze di ripensamento del significato culturale ed esigenze di una nuova fondazione», *Teologia* 34, 2 (2009) 185–222.
- TRABUCCO, Giovanni, «La risurrezione di Gesù. Modelli teologici fondamentali», *Marcianum* I, 2 (2005) 277–292.
- MARANGI, Ettore, *La resurrezione di Gesù come «locus theologicus». Una proposta teologico-fondamentale e sistematica in dialogo con H. Kessler, G. O'Collins, J. Moltmann, M. Bordoni e J. Sobrino* (= Studi e ricerche. Sezione teologica), Assisi: Cittadella 2011, 482 pp.

## Temi di teologia

### *L'eco non è la voce: lo sforzo ermeneutico nelle tradizioni abramitiche*

Prof. D. Sergio Gaburro

**4 crediti**

Finalità

In un contesto di rapporti sempre più problematici tra le religioni ebraica, cristiana e islamica, appare indispensabile che, con coraggio, le diverse tradizioni abramitiche muovano i passi verso le proprie origini e imparino a rileggere con occhio critico i rispettivi racconti fondatori, i loro miti fondanti, sottoponendoli a rigorosa indagine storica e testuale.

Contenuti

#### 1. Vincolati alla tradizione

- a. La tradizione come rete di *pre-giudizi*
- b. Il lettore si trova già compreso nel senso
- c. Comprensione come l'inserirsi nel vivo di un processo

**2. Lo sforzo ermeneutico ebraico**

- a. Rivelazione fra pratica e contenuto
- b. Ascoltare la Parola è prima fabbricarla
- c. La soglia del silenzio

**3. Lo sforzo ermeneutico cristiano**

- a. Tornare alle fonti
- b. L'istanza critica del metodo
- c. Interpretazione della Bibbia nella vita della Chiesa

**4. Lo sforzo ermeneutico islamico**

- a. Dal mito del Corano all'ermeneutica
- b. *Ri-pensare la "rivelazione"*, ovvero la "Recitazione"
- c. Il *jihād* ermeneutico

**5. Uno spiraglio**

- a. Ritorno critico al proprio Testo
- b. Sperimentare l'attesa dell'*Altro*
- c. L'identità è *sopportare* l'oscillazione

**Bibliografia**

- AA.VV., *L'ermeneutica delle fonti nelle tradizioni ebraica, islamica, cattolica e riformata*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2004.
- MELE SALVATORE, *Ermeneutica dei testi sacri. Dialogo tra confessioni cristiane e religioni*, EDB, Bologna 2016.

GABURRO SERGIO., *L'eco non è la Voce: lo sforzo ermeneutico nelle tradizioni abramitiche*, in *Rassegna di Teologia* 57 (2016) 111-134.

- HABERMAS J., *La pretesa di universalità dell'ermeneutica*, in AA.VV., *Ermeneutica e critica dell'ideologia*, GdT 117, Queriniana, Brescia 1979, 131-167.

RIZZI G. – CAGLIONI A. – REDAELLI R., *Il patto con Noè. Tradizioni bibliche, giudaiche, cristiane e coraniche a confronto*, Lussografica, Caltanissetta 2001.

**EBREI ed ermeneutica**

SCIALOM BAHBOUT, *Note di ermeneutica ebraica*, pp. 25-32, in Mele S., *Ermeneutica dei testi sacri*, cit.

LÉVINAS E., *La rivelazione nella tradizione ebraica*, in Id., *L'aldilà del versetto*, Guida, Napoli 1986, 213-235.

**CATTOLICI ed ermeneutica**

VIGNOLO ROBERTO, *Metodi, ermeneutica, statuto del testo biblico. Riflessioni a partire da "L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa"* (1993), in G. Angelini (ed.), *La rivelazione attestata. La Bibbia fra Testo e Teologia*, Glossa, Milano 1998, 29-97.

BOVATI PIETRO, *Ermeneutica biblica nella tradizione cattolica*, pp. 129-150, in Mele S., *Ermeneutica dei testi sacri*, cit.

**ORTODOSSIA ed ermeneutica:**

ADALBERTO MAINARDI, *Ermeneutica e studi biblici nell'ortodossia contemporanea*, pp. 165-196, in Mele S., *Ermeneutica dei testi sacri*, cit.

GOUTZILOUDIS MOSCHOS, *An example of orthodox hermeneutic*, pp. 197-206, in Mele S., *Ermeneutica dei testi sacri*, cit.

**ISLAM ed ermeneutica:**

ADNANE MOKRANI, *L'esperienza religiosa. Il testo e la storia: Le sfide dell'interpretazione*, 215-224, in Mele S., *Ermeneutica dei testi sacri*, cit.

ABDELLAH REDOUNANE, *Corano ed ermeneutica*, pp. 225-234, in Mele S., *Ermeneutica dei testi sacri*, cit.

ABŪ ZAYD N., *Testo sacro e libertà. Per una lettura critica del Corano*, Marsilio, Venezia 2012.

**Teologia biblica A.T.*****Il libro dei Salmi***

Prof.ssa Sr. Grazia Papola

**4 crediti****Finalità**

Il corso si propone due obiettivi:

1. introdurre alla conoscenza del Libro dei Salmi attraverso una indagine sulle questioni più importanti che lo caratterizzano;
2. affrontare alcuni saggi di lettura che sviluppano i temi presentati nei Sal 1 e 2, come esempi che possono condurre a uno studio autonomo di altri testi.

**Programma**

1. Il Libro dei Salmi
  - a. Il Libro all'interno della Bibbia ebraica
  - b. Questioni generali (titolo; struttura; numerazione)
  - c. I principali generi letterari: supplica e lode
  - d. Aspetti poetici
2. Saggi di lettura

**Bibliografia generale sul Libro dei Salmi**ALONSO SCHÖKEL, Luis, *I Salmi*, vol. 1. Roma: Borla 1992\_\_\_\_\_, *I Salmi*, vol. 2, Roma: Borla 1993BEAUCHAMP, Paul, *Salmi notte e giorno*, Assisi: Cittadella 2004LORENZIN, Tiziano, *I Salmi. Nuova versione, introduzione e commento*, Milano: Paoline 2002WÉNIN, André, *Entrare nei salmi*, Bologna: EDB 2002**Teologia biblica N.T.*****Percorsi di evangelizzazione negli Atti degli Apostoli*****(non attivato nel 2016/2017)**

Prof. D. Augusto Barbi

**4 crediti****Teologia e prassi****(non attivato nel 2016/2017)**

Prof. D. Andrea Magnani

**4 crediti**

*Analisi di una situazione particolare articolando in modo fruttuoso alcuni approcci forniti dalle scienze umane e la disciplina teologica. Elaborazione di quadri interpretativi fecondi.*

**Finalità**

Tra tutte le scienze e le discipline che si interessano allo studio delle prassi (sociologia, etnologia, psicologia,...), la teologia lo fa in un modo originale. Qual è la singolarità dell'elaborazione di una riflessione teologica a partire dalla prassi? Come si distingue dagli altri discorsi sulla prassi e come si costruisce questa parola originale? È su questi interrogativi che si impegnerà il corso, centrato sulla costruzione di un discorso teologico a partire dalle prassi.

Volendo delucidare il rapporto tra teologia e prassi, il corso attiverà un processo di apprendimento (esercitarsi personalmente sotto la direzione di un esperto), abordando la teologia pratica *in atto*, ossia nelle sue realizzazioni concrete, e favorendo nello studente lo sviluppo di alcune conoscenze e competenze nell'ambito della teologia pratica, in particolare riguardo alla correlazione tra prassi e riflessione teologica.

### Obiettivi di apprendimento

Al termine del corso, lo studente sarà capace di:

- identificare diversi tipi di rapporti tra teologia e prassi in un discorso teologico;
- presentare alcune modalità secondo le quali un discorso teologico può essere costruito a partire dalle prassi;
- descrivere l'articolazione tra teologia e prassi;
- rendere conto in modo argomentato dello statuto della prassi in teologia;
- situare l'apporto delle diverse scienze umane e sociali all'interno del cammino della teologia;
- presentare alcuni strumenti di apprendimento e di lettura delle prassi cristiane;
- formulare una lettura teologica delle prassi, ossia elaborare una problematica e un discorso teologico a partire dalle prassi contemporanee.

### Materia del corso

Introduzione:

- La teologia pratica (cenni).
- Dalla teologia alle prassi e dalle prassi alla teologia. Le poste in gioco della questione.

Lecture e interpretazioni delle prassi. Esame di qualche tentativo:

- nei discorsi magisteriali;
- presso alcuni teologi.

Lettura e interpretazione di una prassi:

- primo esercizio individuale di lettura;
- rilettura personale (guidata) della propria attività di lettura;
- presentazione in aula della propria lettura;
- sintesi e acquisizioni di questo primo percorso.

Il rapporto tra l'identificazione degli strumenti di raccolta dei dati e l'elaborazione di una problematica teologica:

- varie vie di articolazione tra prassi e teologia;
- lettura e interpretazione di una prassi: due nuovi esercizi di lettura di prassi e lavoro in aula;
- sintesi delle acquisizioni e conclusione.

### Strategie di insegnamento e di apprendimento

Poiché il corso si costruisce sul modello di un procedimento di apprendimento, sarà esercitandosi alla lettura e all'interpretazione teologica delle prassi, riflettendo sul proprio atto di lettura e leggendo qualche testo di maestri avvezzi a quest'arte che gli studenti potranno scoprire come si costruisce un'interpretazione teologica delle prassi. Questo condurrà a identificare i problemi legati a questo lavoro e a intravedere le soluzioni.

Un momento di riflessione sistematica seguirà questo percorso più empirico. Si esamineranno alcuni problemi particolari legati a questo lavoro: la formulazione di problematiche teologiche; l'uso di scienze umane e sociali nel quadro della riflessione teologica; l'articolazione teologia e prassi.

Le principali attività che serviranno alla padronanza degli obiettivi del corso sono le seguenti: qualche lezione frontale, ma soprattutto lavori di gruppo dove troveranno spazio alcune presentazioni da parte degli studenti.

### Bibliografia

Verrà presentata una bibliografia selezionata in classe.



## Teologia fondamentale

Prof.ssa Lucia Vantini

4 crediti

### Finalità

Il corso si propone di introdurre all'interrogazione teologica di tipo fondamentale, attraverso la riflessione sulle tematiche centrali di questo ambito – Rivelazione, fede e mediazioni simboliche ed ecclesiali – alla luce dei nodi critici che questo tempo presenta.

### Contenuti

Il corso è così articolato:

1. Fisionomia della Teologia Fondamentale: dall'apologetica a un'interrogazione critica dell'esperienza di fede;
2. La Rivelazione: da una versione intellettuale a una forma cristocentrica e personalistica che recupera la storia;
3. La fede: al di là del conflitto con la ragione;
4. Mediazioni: Tradizione e tradizioni, Scrittura e linguaggi per dire Dio;
5. Riletture alla luce delle domande di questo tempo.

### Bibliografia

#### Un testo a scelta tra

Maggioni B. - Prato E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2014;

Sartori V., *Deus Viator. L'incontro della rivelazione*, Aracne, Roma 2016.

## Teologia pastorale fondamentale

Prof. D. Ezio Falavegna

4 crediti

### Finalità

Il corso si propone di mostrare come la riflessione teologica accompagna e serve la fede nell'agire ecclesiale e consente di riconoscere la teologia implicita soggiacente a una determinata prassi pastorale.

### Contenuti

Data la natura della materia il metodo sarà insieme positivo, storico, analitico e prospettico sintetico. Tenderà a chiarire i differenti elementi in gioco nell'azione pastorale della Chiesa e il loro articolarsi in figure globali in riferimento a orizzonti storico-culturali ed ecclesiali determinanti.

I contenuti, organizzati attorno alla ricognizione storica e a un momento di elaborazione prospettica, si configurano in tre parti:

1. *L'interesse per la teologia pastorale*. Il punto di partenza è dato dall'esigenza di individuare il corretto rapporto tra agire pastorale e riflessione teologica, mettendo in evidenza il superamento di una antinomia. Si cercherà altresì di mettere in luce attraverso quali processi si è formata storicamente la prassi pastorale nella quale ci troviamo, e di afferrare le intenzionalità e le grandi figure nelle quali i processi dell'azione pastorale si sono condensati, concorrendo a formare l'eredità-tradizione pastorale.

La Ricognizione storica permette di comprendere le grandi figure della pastorale nella storia della Chiesa, i tratti epocali ed alcune esemplificazioni. Innanzitutto la Chiesa delle origini, e più ampiamente il periodo denominato "antichità cristiana", permette di cogliere il passaggio dai fattori genetici alle grandi istituzioni pastorali (catecumenato, penitenza, cursus ministeriale...). In

secondo luogo la “Riforma carolingia e gregoriana” evidenzia l’originalità e i rapporti delle istituzioni pastorali rispetto a quelle politiche dell’impero cristiano. In un terzo tempo la “Riforma tridentina” introduce i temi della “cura animarum suprema lex” e della formazione del “pastor bonus”. Infine il Concilio Vaticano II, da cui emerge la connotazione di pastoralità e la specificità del riferimento cristiano ed ecclesiale.

Successivamente si introduce lo studente alla comprensione delle direttrici fondamentali della pluriforme proposta metodologica, formulate attorno a tre metodi: applicativo; vedere-giudicare-agire; teologico, empirico-critico.

2. *La pastorale come ecclesiologia in atto.* Per giungere dalla ricognizione storica alla progettazione, che metta in condizione di utilizzare una corretta criteriologia, è necessario disporre di una mappatura della pastorale della Chiesa in quanto espressiva della Chiesa stessa. Si passa poi a cogliere l’identità e la figura della pastorale e le articolazioni fondamentali del metodo.

Successivamente si mettono in risalto i livelli, gli obiettivi e i fattori genetici dell’azione pastorale. Ogni figura pastorale, infatti, è chiamata a rendere accessibile la parola di Dio nei suoi significati, i sacramenti nella loro fecondità, e la carità nella sua capacità di intessere relazioni fraterne, attivando una organica ministerialità. Tutto ciò, in modo tale che si possa avvertire di essere raggiunti dall’iniziativa divina che salva, costituendoci nella comunione ecclesiale, e facendo trasparire questa storia di salvezza dentro la storia degli uomini.

3. *Verso l’azione pastorale.* L’individuazione dei criteri che sorreggono la pastorale permette a ogni figura pastorale di mantenere le finalità proprie dell’azione ecclesiale nel variare dei contesti storico-culturali-sociali. Tali criteri permettono di passare dalla ricognizione pastorale, dalla coscientizzazione dell’eredità che si è ricevuta, ad una buona progettualità che consente di ridisegnare la figura della Chiesa e di raggiungere le sue finalità. Globalmente si può sintetizzare la criteriologia pastorale nella formula «fedeltà a Dio - fedeltà all’uomo», riconoscibile, grazie all’incarnazione del Verbo, come un’unica fedeltà (cfr. CT n. 55).

Sulla base di questi criteri, è possibile elaborare un progetto che miri a trasformare le situazioni in riferimento al quadro valoriale che deve caratterizzare e animare la comunità ecclesiale, creando così le condizioni favorevoli all’incontro con il Signore. Tale progetto deve essere misurato sui soggetti dell’azione pastorale, deve tener conto degli elementi essenziali che caratterizzano un piano pastorale e deve fare riferimento costante al cammino pastorale della Chiesa italiana dopo il Vaticano II.

4. *Temi specifici di pratica ecclesiale.* A conclusione del percorso si affrontano alcuni temi di attualità pastorale, nel tentativo di introdurre lo studente a un metodo pastorale. Il riferimento sarà non solo alla modalità di selezionare ed organizzare le risorse, ma soprattutto al modo di adoperare le risorse per raggiungere gli obiettivi prefissi, indicando quelle particolari operazioni, procedure operazionali, stile di rapporto, indispensabili per realizzare l’obiettivo.

#### Bibliografia

Oltre alla dispensa del docente, si fa riferimento a:

FALAVEGNA E., *Il «servizio della Parola».* Dall’esperienza alla riflessione teologica, Messaggero, Padova 2008.

LANZA S., *Introduzione alla teologia pastorale: I. Teologia dell’azione ecclesiale*, Queriniana, Brescia 1989.

MIDALI M., *Teologia pastorale o pratica. 1 Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, Biblioteca di Scienze Religiose 159, LAS - ROMA, Roma 32000.

SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2010.

## Teologia sacramentaria

Prof. D. Luigi Girardi

6 crediti

### Finalità

I sacramenti appartengono all'esperienza ecclesiale della salvezza tramite la fede in Gesù Cristo. La riflessione teologica intende individuare il valore e il contenuto proprio dei sacramenti per la vita cristiana, considerando la prassi liturgica e approfondendone la dimensione teologica e antropologica.

### Contenuti

#### **Introduzione generale ai sacramenti**

Viene sviluppata una *introduzione generale ai sacramenti*, collocandoli all'interno della vita della Chiesa, nel contesto più ampio della storia della salvezza (sacramentalità), e mettendone a fuoco la natura specifica della mediazione celebrativa (perché i sacramenti esistono nel modo della "celebrazione"?). In questo quadro si evidenzia il senso globale dei sacramenti e si ricomprendono le categorie e le tematiche tradizionali della sacramentaria (rapporto parola-fede-sacramenti; istituzione; efficacia ed effetti; settenario sacramentale).

#### **Parte speciale**

Vengono presentati i tre *sacramenti dell'iniziazione cristiana*, come culmine del processo di appartenenza alla Chiesa e come piena espressione dell'inserimento in Cristo e della partecipazione alla sua vita. Il *battesimo* e la *confermazione* saranno affrontati tenendo conto della loro stretta unità; uno sviluppo particolare, invece, è riservato all'*eucaristia* come sacramento del dono/sacrificio di Cristo per la comunione ecclesiale.

Inoltre viene affrontato lo studio del *Rito della penitenza* come sacramento del perdono di Dio operante nel cammino ecclesiale di riconciliazione del cristiano peccatore.

Ogni sacramento viene collocato dentro la situazione umana e il percorso di vita cristiana che gli è specifico. La comprensione teologico-liturgica del sacramento viene elaborata su una linea di sviluppo storico-genetica, facendo emergere dalla dinamica celebrativa l'esperienza di vita cristiana salvata che essi promuovono. La trattazione sarà attenta anche alla dimensione ecumenica dei sacramenti.

### Bibliografia

F.-J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

F. COURTH, *I Sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

Altri sussidi saranno offerti durante il corso.

## Segreteria

### Indirizzo e contatti

Via Seminario, 8 – 37129 Verona  
 Tel. 045 9276109 – Fax 045 9276107  
[www.teologiaverona.it/issr](http://www.teologiaverona.it/issr) – [issr@teologiaverona.it](mailto:issr@teologiaverona.it)

Per contattare un docente, utilizzare il modulo proposto su:  
[www.teologiaverona.it/contatti.htm](http://www.teologiaverona.it/contatti.htm)

### Orari di Apertura (esclusi i periodi di chiusura indicati)

#### 4 ottobre '16 - 28 gennaio '17

##### GIORNI DI CHIUSURA:

- 21 e 22 ottobre '16 (Tre giorni biblica) martedì, mercoledì e venerdì 17.30-21.00  
 - 1 novembre '16 (festività Ognissanti) sabato 9.00-12.00 e 15.30-19.00  
 - 16 novembre '16 (Celebr. Vescovo)  
 - dal 24 dicembre '16 al 7 gennaio '17

#### 31 gennaio - 11 febbraio '17

martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9.00-12.00

#### 15 febbraio - 27 maggio '17

##### GIORNI DI CHIUSURA:

- dal 13 al 20 aprile '17 (vacanze pasquali) martedì 9.00-12.00  
 mercoledì e venerdì 17.30-21.00  
 - 6 maggio '17 (ordinazioni presbiterali) sabato 9.00-12.00 e 15.30-19.00

#### 30 maggio - 30 settembre '17

##### CHIUSURA ESTIVA

dal 17 luglio al 2 settembre '17

martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9.00-12.00

### Sito web

Sul sito web [www.teologiaverona.it/issr](http://www.teologiaverona.it/issr) si possono trovare le informazioni relative alla vita dell'Istituto, ai Piani di studio, alle lezioni, agli esami.

Sul sito è inoltre possibile iscriversi a vari servizi e mailing-list che provvedono ad informare in tempo reale gli studenti delle notizie relative alla vita quotidiana dell'Istituto.

Una sezione del sito è dedicata alle iniziative dell'**Associazione TeologiaVerona**, alla quale studenti, docenti e simpatizzanti si possono iscrivere:

cf [www.teologiaverona.it/associazione](http://www.teologiaverona.it/associazione)

### Pagine personali degli studenti

Gli studenti possono accedere a una propria pagina personale sul sito dell'Istituto, protetta da password, su cui è possibile:

- visualizzare le percentuali di presenza a lezione nei singoli corsi
- visualizzare gli appelli ai quali si risulta iscritti
- visualizzare gli esami finora sostenuti, con date e valutazioni ricevute
- iscriversi al servizio e-mail e sms per ricevere le varie notizie relative agli appelli, alle news, alle variazioni d'orario delle lezioni, ecc.

- visualizzare lo stato dei propri adempimenti di segreteria (iscrizione all'anno accademico, versamento delle tasse,...)
- ricevere la password per la visualizzazione degli elenchi degli esami e per l'accesso all'area didattica del sito
- accedere all'area di valutazione della qualità della didattica, dei servizi,...

Per ottenere l'accesso a tale pagina personale, è necessario compilare il modulo di richiesta all'indirizzo [www.teologiaverona.it/paginapersonale](http://www.teologiaverona.it/paginapersonale) così da ricevere le istruzioni via email.

## Iscrizioni ai corsi

Le iscrizioni per l'anno 2016/2017 si riceveranno da inizio giugno '16 a fine ottobre '16 (consulta gli orari di segreteria alla pagina <http://www.teologiaverona.it/issr/segreteria.htm>)

**Durante tutto il mese di ottobre è possibile partecipare liberamente alle lezioni per valutare l'offerta formativa dell'ISSR prima di procedere all'iscrizione formale.**

### Studenti ordinari

#### Prima iscrizione

- domanda di iscrizione compilata > scarica il modulo alla pagina <http://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSR%20Iscrizione%20ordinari%202016-17.pdf>
- tassa di iscrizione (vedi le quote più sotto) >> **da versare direttamente in segreteria**
- fotocopia di un diploma valido per l'accesso all'università (*portare l'originale insieme con la fotocopia*)
- fotocopia di un documento d'identità (*portare l'originale insieme con la fotocopia*)
- 3 fotografie formato tessera
- eventuali certificazioni di studi compiuti e titoli universitari conseguiti
- gli **studenti provenienti da altro Istituto, Studio o Facoltà Teologica** devono presentare il nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza

>> Gli **studenti provenienti da paesi extra-comunitari** devono presentare inoltre:

- fotocopia del passaporto e del permesso di soggiorno (*portare l'originale insieme con la fotocopia*)
- fotocopia del titolo di studio posseduto **con traduzione ufficiale in italiano** (*portare l'originale insieme con la fotocopia*)
- attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento del titolo di studio presentato, e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'Università del Paese d'origine (da richiedere al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano)

#### Consenso al trattamento dei dati autocertificati

La pubblica amministrazione (P.A.) procede d'ufficio alla verifica dei dati autocertificati dai suoi dipendenti presso l'ente competente.

Pertanto chi lavora presso la P.A. e intende autocertificare l'iscrizione all'ISSR, la frequenza alle lezioni dell'ISSR, i titoli di studio conseguiti presso l'ISSR ecc., è pregato di compilare il modulo scaricabile a questo indirizzo:

<http://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSRAutorizzazioneDatiAutocertificati.pdf>

e di consegnarlo alla segreteria al momento dell'iscrizione.

Ciò consentirà alla segreteria di confermare in tempi brevi i dati autocertificati presso la P.A. dagli studenti dell'ISSR.

#### Rinnovo iscrizione agli anni successivi

- domanda di iscrizione compilata > scarica il modulo alla pagina <http://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSR%20Iscrizione%20ordinari%202016-17.pdf>
- tassa annua di iscrizione (vedi le quote più sotto) >> **da versare direttamente in segreteria, o anche tramite bonifico bancario**, con le seguenti coordinate:  
**IBAN: IT59C0200811708000004678528**  
 intestato a:  
**Seminario Vescovile Verona - Istituto di Scienze Religiose, Via Seminario 8, 37129 Verona**  
 presso la banca  
**Unicredit - agenzia Verona Isolo**  
**causale obbligatoria: Iscrizione all'anno accademico 2016/2017 di ... (nome dello studente) al ... anno (anno di corso)**
- libretto scolastico per la registrazione dell'iscrizione

- gli **studenti provenienti da paesi extra-comunitari** devono presentare la fotocopia del permesso di soggiorno per l'anno in corso (*portare l'originale insieme con la fotocopia*)

### Uditori

Presentare il seguente materiale:

- domanda di iscrizione compilata > scarica il modulo alla pagina <http://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSR%20Iscrizione%20uditori%202016-17.pdf>
- 2 fotografie formato tessera (3 nel caso di iscrizione a più di 5 corsi)
- tassa di iscrizione (vedi le quote più sotto) >> **da versare direttamente in segreteria**

## Tasse annue d'iscrizione 2016/2017

*N.B: le quote sono comprensive della marca da bollo di € 2,00*

**FORNITA DALLA SEGRETERIA**

### Triennio - Biennio di Specializzazione

*La produzione dell'attestazione ISEE per l'Università inferiore a € 21.000 consente di ottenere la riduzione della tassa d'iscrizione.*

*La presentazione oltre il termine previsto o la non presentazione dell'ISEE per l'Università comporta il pagamento della tassa più alta.*

| <b>Studenti in corso</b>   | <b>valore ISEE<br/>inferiore a € 21.000,00</b> | <b>valore ISEE<br/>a partire da € 21.000,01</b> |
|--|--|---|
| 1 <sup>a</sup> rata entro il 31 ottobre '16<br>(28 febb. '17 per gli iscritti dal 2° semestre)   | € 352,00                                       | € 352,00  |
| 2 <sup>a</sup> rata entro il 15 dicembre '16<br>(15 aprile '17 per gli iscritti dal 2° semestre) | € 252,00                                       | € 352,00  |
| <b>RATA UNICA</b> entro il 31 ottobre '16<br>(28 febb. '17 per gli iscritti dal 2° semestre)     | € 602,00                                       | € 702,00  |

| <b>Studenti fuori corso</b>                           | <b>valore ISEE<br/>inferiore a € 21.000,00</b> | <b>valore ISEE<br/>a partire da € 21.000,01</b> |
|---|--|---|
| pagamento in soluzione unica entro il 15 dicembre '16 | € 302,00                                       | € 352,00  |

### Biennio di Formazione Teologico Pastorale

|                     |          |
|---------------------|----------|
| uditori senza esami | € 222,00 |
| studenti con esami  | € 272,00 |

### Uditori

|                      |          |
|----------------------|----------|
| Corso ½ semestre     | € 40,00  |
| Corso semestrale     | € 70,00  |
| Corso 1 semestre e ½ | € 102,00 |
| Corso annuale        | € 112,00 |
| Oltre i 5 corsi      | € 352,00 |



## Norme per la frequenza e gli esami

### Obbligo di frequenza delle lezioni

Per l'ammissione agli esami è necessario aver seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Per conseguire il titolo accademico il corso di studi deve essere completato entro dieci anni dalla prima iscrizione al triennio (per la Laurea) o al biennio specialistico (per la Laurea Magistrale).

### Esami

#### Validità delle frequenze

Si può sostenere l'esame di una disciplina entro cinque anni dalla frequenza del corso corrispondente. Trascorso detto periodo è necessario rifrequentare il corso.

#### Tabella delle propedeuticità degli esami

Gli studenti sono liberi di dare gli esami nell'ordine che desiderano. Tuttavia, la natura di alcune discipline richiede che sia rispettato il seguente ordine:

|                                   |          |   |
|-----------------------------------|----------|---|
| Introduzione alla filosofia       | prima di | tutti gli altri esami di Filosofia  |
| Introduzione alla psicologia      | prima di | Psicologia della religione  |
| Introduzione alla Sacra Scrittura | prima di | A.T. – Pentateuco<br>A.T. – Libri profetici e sapienziali<br>N.T. – Sinottici 1<br>N.T. – Sinottici 2 |
| N.T. – Sinottici 1                | prima di | N.T. – Giovanni<br>N.T. – Scritti paolini<br>Cristologia<br>Ecclesiologia                             |
| Morale fondamentale               | prima di | Morale sociale<br>Morale sessuale e della vita fisica   |
| Teologia fondamentale             | prima di | Cristologia<br>Ecclesiologia<br>Il Dio vivente<br>Teologia sacramentaria<br>Antropologia teologica    |
| Storia della Chiesa 1             | prima di | Storia della Chiesa 2<br>Storia della Chiesa 3  |
| Cristologia                       | prima di | Il Dio vivente<br>Antropologia teologica  |
| Ecclesiologia                     | prima di | Il Dio vivente  |

#### Sessioni d'esame

Gli esami si svolgono nelle sessioni **invernale** (15 febbraio - 31 marzo), **estiva** (1 giugno - 15 luglio) e **autunnale** (15 ottobre – 30 novembre). In casi singoli, eccezionali e motivati, il Direttore può autorizzare che un esame sia sostenuto al di fuori delle sessioni ordinarie.

#### Modalità d'iscrizione agli esami

Ci si può iscrivere agli esami entro i periodi specificati per ogni appello nel calendario degli appelli d'esame approntato per ogni sessione d'esame, seguendo una di queste modalità:

- a) per e-mail, utilizzando il modulo che si può trovare all'indirizzo [www.teologiaverona.it/issr/esami.htm](http://www.teologiaverona.it/issr/esami.htm)
- b) tramite i PC messi a disposizione dall'Istituto fuori dalla segreteria.

Non è possibile iscriversi a due o più appelli della stessa materia nella stessa sessione d'esame.

### **Ripartizione in più appelli**

Quando gli iscritti ad un appello d'esame sono in sovrannumero rispetto alla reale possibilità di accoglimento da parte del docente nell'arco della giornata d'esame, vengono ripartiti in più date successive.

### **Elenchi dei candidati agli esami**

Gli elenchi dei candidati ad ogni singolo appello sono disponibili 5 giorni prima dell'appello stesso. La Segreteria non è tenuta ad avvertire telefonicamente per gli avvenuti cambiamenti di date e orari degli appelli.

Quindi, per poter ricevere tempestivamente gli avvisi sui cambiamenti degli appelli e della propria posizione nelle liste degli esaminandi, gli studenti sono invitati caldamente a prenderne visione personalmente nella bacheca, o nel sito internet dell'Istituto, o tramite i servizi di mailing list Appelli e Bacheca presenti sul sito ([www.teologiaverona.it/issr/esami.htm](http://www.teologiaverona.it/issr/esami.htm)) e sulla pagina personale.

### **Ritiro dall'iscrizione agli esami**

Gli studenti che si ritirano dall'iscrizione ad un esame devono avvisare la segreteria con almeno 2 giorni di anticipo (anche per telefono, fax, e-mail o posta, indicando nome e cognome, materia dell'esame e data dell'appello), **pena l'esclusione dal primo appello successivo della stessa materia.**

### **Valutazione degli esami**

I voti sono espressi in trentesimi.

La prova d'esame si ritiene superata se lo studente ottiene la votazione di almeno diciotto trentesimi e il voto viene registrato sul Libretto personale di studio e sul verbale d'esame. Quest'ultimo, una volta vidimato dalla segreteria, ha valore giuridico.

Il voto negativo viene verbalizzato con la dizione "respinto", ma non viene riportato sul Libretto.

Lo studente può ritirarsi durante l'esame o rifiutare il voto positivo. In tal caso sul verbale, ma non sul Libretto, verrà annotata la rinuncia all'esame con la dizione "ritirato".

Gli studenti che hanno ottenuto una valutazione negativa, che si sono ritirati dall'esame o che hanno rifiutato il voto positivo possono ripetere l'esame non prima della sessione ordinaria successiva.

Lo studente che non supera la prova d'esame per tre volte deve rifrequentare il corso.

### **Criteri di valutazione per gli esami** (*ad experimentum*)

Nella valutazione degli esami verranno tenuti presenti i seguenti criteri:

- a. l'assimilazione corretta dei contenuti (a seconda della disciplina: nozioni, problematiche, interrogativi,...)
- b. la padronanza del metodo della disciplina
- c. la proprietà del linguaggio
- d. la profondità dell'assimilazione personale

### **Scala di valutazione** (i voti si intendono espressi in trentesimi)

Tenendo globalmente conto dei suddetti criteri, viene stabilita una scala di valutazione indicativa:

- ◆ **Non qualificato:** lo studente è gravemente carente su tutti i criteri sopra elencati.
- ◆ **18 - 19:** Sufficiente. *Apprendimento minimale*. Lo studente ha appreso solo una parte (sufficiente) dei contenuti del corso, senza una consapevolezza chiara del metodo della disciplina, con una scarsa proprietà di linguaggio e una comprensione superficiale dei contenuti.

- ◆ 20 - 21 - 22: Discreto. *Apprendimento nozionistico*. Lo studente, pur avendo appreso i contenuti centrali del corso, dimostra ancora un uso incerto del metodo e un livello minimo di proprietà terminologico-lessicale, lasciando intravedere qualche incertezza nella comprensione dei significati di quanto studiato.
- ◆ 23 - 24 - 25: Buono. *Apprendimento metodico*. Lo studente ha una conoscenza sufficientemente ampia dei contenuti del corso e utilizza senza gravi scorrettezze il metodo della disciplina, con un impiego sostanzialmente appropriato del linguaggio e una percezione senza fraintendimenti del senso dei contenuti.
- ◆ 26 - 27 - 28: Molto buono. *Apprendimento critico*. Lo studente, che ha raggiunto una conoscenza fondamentale completa dei contenuti del corso, presentati con attenzione agli aspetti metodologici e con linguaggio appropriato, dimostra buona padronanza della materia e capacità di percepire con discreta profondità i significati dei contenuti appresi.
- ◆ 29 - 30 e lode: Eccellente. *Approfondimento culturale*. Lo studente conosce pienamente i contenuti del corso, che ha integrato con approfondimenti personali, ha una buona padronanza del metodo della disciplina, dimostrando equilibrio tra analisi e sintesi, si esprime con sicurezza e precisione terminologica e sa stabilire con originalità e creatività connessioni centrate all'interno della disciplina e con altri campi del sapere.  
È prevista la possibilità di assegnare la valutazione "30 e lode" a quegli studenti che rispondono a tutti i criteri valutativi in maniera encomiabile e con particolare proprietà di linguaggio.

## Esami di grado di Laurea e Laurea Magistrale

**Per conseguire la Laurea in Scienze Religiose e la Laurea Magistrale in Scienze Religiose lo studente deve:**

- aver frequentato rispettivamente il ciclo triennale o quinquennale di studi e superato le verifiche di profitto prescritte;
- aver attestato la conoscenza di una (per la Laurea) o due (per la Laurea Magistrale) lingue straniere;
- aver elaborato una dissertazione scritta, approvata dal docente relatore e da un docente lettore;
- aver sostenuto con esito positivo la prova orale conclusiva.

Allo studente che per tre volte non ha superato la prova orale, viene precluso l'accesso ai titoli accademici presso l'Istituto.

### Presentazione del progetto di Tesi di Laurea Magistrale

**Per la Laurea Magistrale** è richiesta allo studente la presentazione del **progetto di Tesi di Laurea Magistrale**

da **compilare su apposito modulo** da scaricare sul sito alla pagina

<http://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSRModuloProgettoLaureaMagistrale.pdf>

e da far pervenire in segreteria **in formato sia cartaceo che digitale** (il formato digitale va inviato a [issr@teologiaverona.it](mailto:issr@teologiaverona.it)).

**Il progetto di Tesi deve comprendere:**

- il titolo provvisorio, ma chiaramente esplicativo dell'argomento prescelto;
- le parti fondamentali in cui si intende articolare il lavoro;
- una o due cartelle di illustrazione del progetto di tesi;
- una bibliografia di partenza, essenziale e aggiornata

Il progetto di Tesi va presentato **almeno 6 mesi prima della scadenza per la consegna della tesi.**

Il progetto di Tesi dovrà ricevere l'approvazione (secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Istituto), con eventuali richieste di aggiustamenti o integrazioni.

**Il responso verrà notificato entro 30 giorni.**

### ISCRIZIONE ALL'ESAME FINALE (sia Triennale che Magistrale)

#### Consegnare in Segreteria:

- la **domanda di iscrizione** all'esame > scarica il modulo alla pagina <http://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSRModuloIscrizioneesamedigrado.pdf>
- il **modulo di dichiarazione di originalità** del testo della tesi scritta > scarica il modulo alla pagina <http://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSRDichiarazionedioriginalitadeltesto.pdf>
- il libretto scolastico

- **3 copie della tesi scritta**, di cui una firmata dal relatore
- **il file digitale in pdf della tesi scritta** (inviarlo a [issr@teologiaverona.it](mailto:issr@teologiaverona.it))
- **il file in pdf con un sommario di 10 righe della tesi scritta** (inviarlo a [issr@teologiaverona.it](mailto:issr@teologiaverona.it)) – il sommario deve contenere: il titolo della tesi, il nome e cognome dello studente, il nome e cognome del docente relatore, l'intento della tesi, il suo oggetto preciso e l'ambito disciplinare, il metodo seguito, l'articolazione fondamentale dell'esposizione
- la **tassa** per l'esame finale (vedi le quote più sotto)
- per chi non l'avesse già consegnato all'atto dell'iscrizione al primo anno: **un diploma valido per l'accesso all'università in originale o in copia autenticata**

entro queste scadenze:

ESAMI DI GRADO DEL 27 OTTOBRE 2016 > entro il 14 settembre 2016

ESAMI DI GRADO DEL 15 DICEMBRE 2016 > entro il 2 novembre 2016

ESAMI DI GRADO DEL 23 MARZO 2017 > entro l'8 febbraio 2017

ESAMI DI GRADO DEL 22 GIUGNO 2017 > entro il 10 maggio 2017

**Dopo la chiusura delle iscrizioni, verranno costituite le Commissioni di Laurea, e saranno stabiliti gli elenchi dei candidati, con gli orari di entrata ed eventualmente anche la distribuzione in più giornate di esame nel caso di un numero alto di candidati. Gli elenchi con date e orari degli esami finali saranno pubblicati su questa pagina e sulla bacheca della segreteria: il candidato è tenuto a prenderne visione.**

**NOTA BENE: L'ESAME DI LAUREA MAGISTRALE PUO' ANCHE NON AVER LUOGO ESATTAMENTE NEI GIORNI SOPRA INDICATI, VISTO CHE OGNI ESAME COMPORTA UNA COMMISSIONE COSTITUITA APPOSITAMENTE.**

## TESI ORALI PER GLI ESAMI DI LAUREA TRIENNALE

Per le sessioni di **marzo, giugno, ottobre e dicembre 2016**

la tesi orale per le Lauree Triennali sarà scelta tra le seguenti:

- QUESTIONI DI ERMENEUTICA > consultale alla pagina <http://www.teologiaverona.it/download/tesi/Questioni%20di%20Ermeneutica.pdf>
- QUESTIONI DI CRISTOLOGIA > consultale alla pagina <http://www.teologiaverona.it/download/tesi/Questioni%20di%20Cristologia.pdf>
- QUESTIONI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE > consultale alla pagina <http://www.teologiaverona.it/download/tesi/Questioni%20di%20Teologia%20fondamentale.pdf>

Le tesi orali per le **sessioni del 2017** saranno pubblicate sulla pagina

<http://www.teologiaverona.it/issr/lauree.htm> nel mese di novembre 2016.

## TASSE PER GLI ESAMI DI LAUREA

|                   |           |
|-------------------|-----------|
| Laurea            | € 252 (*) |
| Laurea Magistrale | € 302 (*) |

(\*) comprensivo della marca da bollo da € 2,00 **FORNITA DALLA SEGRETERIA**

## INDICAZIONI PER LA TESI SCRITTA

### Laurea Triennale

1. La Tesi di Laurea Triennale è orientata ad elaborare un tema delimitato, nell'ambito delle discipline previste dal piano degli studi, sulla base di alcuni autori e opere previamente scelti, così da evidenziare e favorire nello studente la capacità di comprendere correttamente ed elaborare una presentazione ragionata dell'argomento, unita ad un approccio metodologicamente corretto. Essa costituisce, infatti, un momento di verifica della capacità di elaborazione dello studente, senza richiedere un carico di lavoro tale da rallentare il proseguimento nel biennio specialistico.
2. Il tema dovrà essere approvato da un docente relatore che si impegna a seguirne l'elaborazione nelle sue diverse fasi secondo scadenze previamente programmate.
3. La bibliografia effettivamente utilizzata potrà essere limitata solo ad alcune opere fondamentali, aggiornate e scientificamente valide, tali comunque da far emergere le problematiche e le interpretazioni più rilevanti intorno all'argomento preso in esame.
4. L'ampiezza della tesi di Laurea è non inferiore alle 30 pagine (pari a 56.000 caratteri, spazi inclusi) e non superiore alle 50 cartelle (pari a 93.000 caratteri, spazi inclusi), esclusa la bibliografia e gli indici.
5. È necessario attenersi alle norme tipografiche indicate dall'ISSR (leggile alla pagina <http://www.teologiaverona.it/issr/lauree.htm>) per la composizione tipografica del testo e per i riferimenti bibliografici. Per eventuali chiarimenti e indicazioni ci si può rivolgere alla prof.ssa sr Grazia Papola.
6. Entro il termine delle iscrizioni all'esame di grado lo studente è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti.
7. La tesi scritta viene valutata in trentesimi dal relatore e da un lettore scelto tra i docenti dell'Istituto: il voto assegnato alla Tesi è costituito dalla media risultante dalle due valutazioni del relatore e del lettore.

### Laurea Magistrale

1. La Tesi di Laurea Magistrale è finalizzata ad elaborare i risultati della ricerca su un tema preciso e opportunamente circoscritto, così che sia possibile cogliere dall'analisi e dalla sintesi la capacità di avviarsi a un approccio critico-scientifico, di formarsi una visione dell'orizzonte entro cui la tematica si colloca, di giungere a una sintesi personalizzata da parte dello studente, che in sede d'esame di grado dovrà sostenere una discussione con due docenti.
2. L'argomento, scelto nell'ambito delle discipline previste dal piano degli studi e non necessariamente diverso rispetto a quello scelto per la tesi di Laurea, dev'essere fin dall'inizio approvato da un docente relatore e dal Consiglio di Istituto, verificando la fattibilità del lavoro in rapporto al tema, alla capacità dello studente e all'accessibilità della bibliografia. Il relatore si impegna a seguirne l'elaborazione nelle diverse fasi previamente programmate con il candidato.
3. La bibliografia utilizzata dev'essere aggiornata, solida e, anche se non esaustiva, sufficiente a sostenere una tesi non semplicemente compilativa.
4. Una volta che sono stati concordati il tema e l'impostazione del lavoro, lo studente è tenuto a presentare il progetto di Tesi di Laurea Magistrale.
5. L'ampiezza della tesi di Laurea Magistrale è non inferiore alle 50 pagine (pari a 93.000 caratteri, spazi inclusi) e non superiore alle 150 cartelle (pari a 280.000 caratteri, spazi inclusi), esclusa la bibliografia e gli indici.
6. È necessario attenersi alle norme indicate dall'ISSR (scaricabile alla pagina <http://www.teologiaverona.it/issr/lauree.htm>) per la composizione tipografica del testo e per i riferimenti bibliografici. Per eventuali chiarimenti e indicazioni ci si può rivolgere alla prof.ssa sr Grazia Papola.
7. Entro il termine delle iscrizioni all'esame di grado lo studente è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti.
8. La tesi scritta viene valutata in trentesimi dal relatore e da un lettore scelto tra i docenti dell'Istituto: il voto assegnato alla Tesi è costituito dalla media risultante dalle due valutazioni del relatore e del lettore.

## INDICAZIONI TIPOGRAFICHE PER LA TESI SCRITTA

Consultare la pagina <http://www.teologiaverona.it/issr/lauree.htm>.

## INDICAZIONI PER L'ESAME ORALE

### Laurea

- L'esame è pubblico e si svolge di fronte alla Commissione composta da un Presidente e due docenti dell'ISSR.
- Lo studente, dopo aver presentato rapidamente la sua tesi scritta (5 minuti), espone la tesi orale assegnata (15 minuti), che gli viene comunicata dalla Segreteria dopo la chiusura delle iscrizioni all'esame di grado. L'argomento viene scelto tra quelli previsti da un tesario pubblicato annualmente e dev'essere trattato in maniera interdisciplinare, toccando tutti i punti previsti dalla traccia del tesario.
- La Commissione porrà successivamente alcune domande di chiarimento e approfondimento (15 minuti).
- *Non è consentito* tenere una *traccia scritta* dell'esposizione orale, ma è possibile portare con sé solamente i documenti ufficiali (Bibbia, testi del Magistero,...).

La votazione finale viene espressa in centodecimi.

Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti riportati negli esami previsti dal piano degli studi, incidente per ottanta punti su centodieci;
- b) della valutazione della tesi scritta, incidente per venti punti su centodieci;
- c) della votazione dell'esame orale conclusivo, incidente per dieci punti su centodieci;
- d) la commissione d'esame dispone, qualora lo ritenga opportuno per una particolare qualificazione dello studente, di altri tre punti, a integrazione del voto finale.

### Laurea Magistrale

- L'esame è pubblico e verte sulla tesi scritta di Laurea Magistrale.
- La discussione della tesi scritta avviene alla presenza di una Commissione composta dal relatore, dal lettore e dal Presidente di Commissione.
- Il candidato illustra l'iter e i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato (15 minuti)
- e risponde alle domande della Commissione (40 minuti, ripartiti equamente tra relatore e lettore) inerenti all'area interessata dalla tesi.

La votazione finale viene espressa in centodecimi.

Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti riportati negli esami previsti dal piano degli studi, incidente per sessanta punti su centodieci;
- b) della valutazione della tesi scritta, incidente per trenta punti su centodieci;
- c) della votazione della discussione della tesi scritta, incidente per venti punti su centodieci;
- d) la commissione d'esame dispone, qualora lo ritenga opportuno per una particolare qualificazione dello studente, di altri tre punti, a integrazione del voto finale.

Alla pagina <http://www.teologiaverona.it/issr/votofinale.htm> è illustrato come viene calcolato il voto finale di laurea.

Per altre informazioni sugli esami di Laurea consulta la pagina <http://www.teologiaverona.it/issr/lauree.htm>

## CALENDARIO ACCADEMICO 2016/2017

| Giugno 2016                  |  |
|------------------------------|--|
| lun 30/5<br>- sab 9/7        | Esami sessione estiva  |
| mer 1                        | Apertura delle iscrizioni all'a.a. 2016/17   |
| mer 8                        | 17.30: Collegio docenti con il Vescovo   |
| gio 23                       | Lauree sessione estiva   |
| Luglio 2016                  |  |
| lu 18/7<br>- sab 3/9         | Chiusura estiva segreteria   |
| Settembre 2016               |  |
| mar 6                        | Riapertura della segreteria  |
| mer 14                       | Chiusura iscrizioni alle Lauree del 27 ottobre '16   |
| Ottobre 2016                 |  |
| mar 4                        | Inizio lezioni a.a. 2016/17  |
| lun 17/10<br>- mer 30/11     | Esami sessione autunnale   |
| ven 21, sab 22,<br>dom 23    | Tre giorni biblica 2016<br>Prof. Pietro Bovati – <i>"I miti possederanno la terra". La violenza e i suoi rimedi nella tradizione biblica</i> |
| gio 27                       | Lauree sessione straordinaria  |
| sab 29                       | Chiusura delle iscrizioni all'a.a. 2016/17   |
| Novembre 2016                |  |
| mar 1                        | Festività Ognissanti – Vacanza lezioni e chiusura segr.  |
| mar 8                        | Consiglio d'Istituto   |
| mer 2                        | Chiusura iscrizioni alle Lauree del 15 dicembre '16  |
| mar 29/11 e ven<br>2/12      | I <sup>a</sup> Giornata di Studio <i>"Letizia dell'amore" – Accompagnare verso il bene possibile</i>   |
| mer 16                       | 17.30 - Collegio docenti<br>19.00 - Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo<br>20.00 - Consegna diplomi                              |
| DICEMBRE 2016                |  |
| gio 15                       | Lauree sessione autunnale  |
| sab 17                       | Momento in preparazione al Natale (ultime due ore di lezione)  |
| sab 24/12/16 -<br>sab 7/1/17 | Vacanze natalizie delle lezioni<br>Chiusura di segreteria  |

| Gennaio 2017           |  |
|------------------------|--|
| ven 20                 | Collegio plenario docenti FTTr (Padova, ore 9:30-16:30)              |
| sab 28                 | Ultima lezione del I semestre  |
| mar 31/1<br>- sab 11/2 | Pausa lezioni tra I e II semestre                                    |
| Febbraio 2017          |  |
| lun 6/2<br>- ve 31/3   | Esami sessione invernale   |
| mer 8                  | Chiusura iscrizioni alle Lauree del 23 marzo '17                     |
| mer 15                 | Prima lezione del II semestre  |
| mar 28                 | Consiglio d'Istituto   |
| Marzo 2017             |  |
| gio 23                 | Lauree sessione invernale  |
| mar 28                 | <i>Dies academicus</i> FTTr – Prolusione del card. G. Ravasi (matt.) |
| Aprile 2017            |  |
| sab 8                  | Momento in preparazione alla Pasqua (prime due ore di lezione)       |
| gio 13<br>- gio 20     | Vacanze pasquali delle lezioni<br>Chiusura di segreteria             |
| Maggio 2017            |  |
| mer 3 e ven 5          | II <sup>a</sup> Giornata di Studio                                   |
| sab 6                  | Vacanza lezioni e chiusura segr. per ordinazioni presbiterali        |
| mer 10                 | Chiusura iscrizioni alle Lauree del 22 giugno '17                    |
| mar 16                 | Consiglio d'Istituto   |
| sab 27                 | Conclusione lezioni a.a. 2016/17 (no lezione ultime due ore)         |
| lun 29/5<br>- sab 8/7  | Esami sessione estiva  |
| Giugno 2017            |  |
| ven 2                  | Festività – chiusura di segreteria                                   |
| ven 9                  | 17.30: Collegio docenti con il Vescovo                               |
| gio 22                 | Lauree sessione estiva   |
| Luglio 2017            |  |
| lu 17/7<br>- sab 2/9   | Chiusura estiva della Segreteria                                     |
| Settembre 2017         |  |
| mar 5/9                | Apertura della segreteria  |



**ORARIO DELLE LEZIONI 2016/2017**

*corsivo = corsi di indirizzo*

*marrone = corsi del I anno Bftp*

*blu = corsi del II anno Bftp*

| I SEMESTRE 4/10/16 – 28/1/17  |                            | I ANNO  | II ANNO   | III ANNO  | II ANNO SPECIALISTICO   |
|-------------------------------|----------------------------|---|---|---|---|
| MARTEDI'                      | 18.30-19.15<br>19.15-20.00 | Patrologia (Simonelli)  | Pedagogia generale (Loro)   | Storia Chiesa 3 (Moderna)<br>(Cottini)  | Seminario Bibbia e arte (Scattolini)  |
|                               | 20.10-20.55<br>20.55-21.40 | Intr. filosofia (Galifi)  | Metafisica e Teodicea (Vincenzo R.)   | Il Dio vivente (mom. bibl. patr.)<br>(Laiti)  | Pedagogia della vita adulta (Loro)  |
| MERCOLEDI'                    | 18.30-19.15<br>19.15-20.00 | Introduzione alla S. Scrittura<br>(Papola)  | Antropologia ed etica (Accordini)   | Didattica generale<br>(Donato De Silvestri)   | Seminario di morale (Beghini)   |
|                               | 20.10-20.55<br>20.55-21.40 | Intr. psicologia (Piacentini)   | Psicologia della religione (Brunelli)   | Diritto canonico (Mazzoni)  | <i>La parola di Dio nella Liturgia</i><br>(Girardi L.)   <i>Tirocinio didatt.</i><br>(équipe) |
| VENERDI'                      | 18.30-19.15<br>19.15-20.00 | Storia Chiesa 1 (Antica) (Laiti)  | <b>Cristologia (momento biblico)</b><br>(Bonifacio)   | <b>Teol.sacram.</b> (fino al 25/11/16)<br>(Girardi L.)   <b>Antr. teol. mom. bibl.</b> (dal 02/12/16)<br>(Papola) | Le grandi religioni: l'Islam<br>(Bedendo)   |
|                               | 20.10-20.55<br>20.55-21.40 | <b>Morale fondamentale</b> (Gaino)  | <b>Eccles. (mom. biblico)</b> (fino al 23/12/16)<br>(Ginami)   <b>Eccles.(mom. storico-sistem.)</b> (dal 13/01/17)<br>(Merlo) | Morale sessuale e vita fisica<br>(Grandis)  | Autobiografia e narrazione<br>(Biemmi)  |
| SABATO                        | 16.00-16.45<br>16.45-17.30 | <b>AT - Pentateuco</b> (Papola)   | NT - Sinottici 2 (Barbi)  | <b>Catechetica fondamentale</b><br>(Biemmi)   | Temi di Teologia (Girardi G.)   |
|                               | 17.45-18.30<br>18.30-19.15 | <b>Introd. Teol.</b> (fino al 19/11/16)<br>(Biemmi+équipe)   <b>NT - Sinottici 1</b><br>(dal 26/11/16)<br>(Bonifacio) | Teologia fondamentale (Vantini)   | <b>Teologia sacram.</b> (Girardi L.)  | Temi attuali di filosofia<br>(CAPOZZA)  |
| II SEMESTRE 15/2/17 – 27/5/17 |                            | I ANNO  | II ANNO *   | III ANNO *  | II ANNO SPECIALISTICO   |
| MERCOLEDI'                    | 18.30-19.15<br>19.15-20.00 | Filosofia della religione (Vincenzo R.)   | AT - Profeti e Sapienziali (Signoretto)   | Teol.pastorale fondamentale<br>(Falavegna)  | La Bibbia al crocevia delle culture<br>(Laiti)  |
|                               | 20.10-20.55<br>20.55-21.40 | Filosofia della conoscenza<br>(Fazioni)   | Storia della Chiesa 2 (Medievale)<br>(Trevisan)   | Sociologia cultura (Bordoni)  | <i>Il vangelo della famiglia</i><br>(Grandis)   <i>Tirocinio didatt.</i><br>(équipe)          |
| VENERDI'                      | 18.30-19.15<br>19.15-20.00 | Temi di storia della filosofia<br>(Galifi)  | <b>Cristologia (momento sistematico)</b><br>(Girardi G.)  | <b>Morale sociale</b> (Beghini)   | La lettura narr. della Bibbia<br>(Bonifacio)   <b>Agiografia</b><br>(Brunet)                  |
|                               | 20.10-20.55<br>20.55-21.40 | Introduzione alla Liturgia (Zonin)  | <b>Cristologia (momento morale)</b> (Gaino)<br><b>+ laboratorio</b> (Girardi G.-Gaino-Merlo)                                  | <b>NT - Scritti paolini</b> (Ginami)  | <b>&gt;&gt; per questi due corsi vedi la tabella nella prossima pagina</b>                    |
| SABATO                        | 16.00-16.45<br>16.45-17.30 | <b>AT - Pentateuco</b> (Papola)   | NT - Giovanni (Cauria)  | <b>Antropologia teologica mom. sistematico</b> (Scardonì)   | Lo sforzo ermeneutico nelle tradizioni abramitiche (Gaburro)                                  |
|                               | 17.45-18.30<br>18.30-19.15 | <b>NT - Sinottici 1</b> (Bonifacio)   | <b>Ecclesiologia (mom. storico-sistem.)</b><br>(Merlo)  | Il Dio vivente (mom. sistem.)<br>(Girardi G.)   | Teologia biblica AT (Papola)  |

\* Seminario metodologico: nei giorni di venerdì 31 marzo, 7 e 21 aprile ore 17-18.30 (obbligatorio per il III anno, aperto al II anno; incontro del 21/4 anche per il I anno)

**Biennio specialistico - Calendario corsi *La lettura narrativa della Bibbia e Agiografia***

|                  |   |               |   |
|------------------|---|---------------|---|
| 17 febbraio '17  | 18.30-21.40 Agiografia                        | 5 maggio '17  | 18.30-21.40 Agiografia                        |
| 24 febbraio '17  | 18.30-21.40 La lettura narrativa della Bibbia | 12 maggio '17 | 18.30-21.40 La lettura narrativa della Bibbia |
| 3 marzo '17      | 18.30-21.40 Agiografia                        | 19 maggio '17 | 18.30-21.40 Agiografia                        |
| 10 marzo '17     | 18.30-21.40 La lettura narrativa della Bibbia | 26 maggio '17 | 18.30-21.40 La lettura narrativa della Bibbia |
| 17 marzo '17     | 18.30-21.40 Agiografia                        |               |   |
| 24 marzo '17     | 18.30-21.40 La lettura narrativa della Bibbia |               |   |
| 31 marzo '17     | 18.30-21.40 Agiografia                        |               |   |
| 7 aprile '17     | 18.30-21.40 La lettura narrativa della Bibbia |               |   |
| Vacanze pasquali |   |               |   |
| 21 aprile '17    | 18.30-21.40 Agiografia                        |               |   |
| 28 aprile '17    | 18.30-21.40 La lettura narrativa della Bibbia |               |   |